EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 282

Mercoledì 29 - Giovedì 30 Novembre 1967

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 38.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 300 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. date rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 650) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 180 parola (Ed. ant. 650) Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero edic. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 50; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 6; *Malta d. 6; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Ricerche presso Salerno dell'assassino di Alpignano

Forse solo una donna conosce il vero movente per cui il tipografo uccise il professore

L'avvio a nuove indagini dato da una lettera raccomandata spedita dal Quero alla moglie, tramite un amico torinese

Silvana Leoni, la vedova del professore selvaggiamente massacrato, si è chiusa in un angosciato silenzio

Osvaldo Quero ha scritto dall'Italia meridionale. Ha spedito una raccomandata ad un amico tipografo, che ha un piccolo laboratorio in piazza Statuto. La lettera contiene una seconda busta, sigillata, per la moglie. Era molto voluminosa. Chi l'ha ricevuta è rimasto a lungo in forse, poi l'ha portata alla polizia, che l'ha immediatamente consegnata alla Magistratura.

Sembra che il plico contenesse una piccola somma e desse alcune indicazioni alla moglie per riscuotere crediti rimasti in sospeso al momento della fuga dopo l'assassinio. Inoltre il Quero aggiunge alla moglie la raccomandazione di avere cura dei figli e ventila anche il proposito di imbarcarsi; non dice per quale destinazione, ma si pensa che cerchi di raggiungere il fratello che vive nella Costa d'Avorio: si è saputo che tempo fa questi lo invitò a raggiungerlo.

La lettera è stata spedita il giorno 24 (venerdì della scorsa settimana) dall'unico ufficio postale di Villammare, un borgo, che conta un migliaio di abitanti e dove non c'è stazione ferroviaria. E' sulla statale «Tirrenica», cinque chilometri prima di Sapri, ai confini fra la Campania e la Basilicata. Il Quero vi è certo arrivato con la sua «124» color nocciola, targata TO 800225, con la quale era scappato da Torino nelle prime ore del mattino di otto giorni fa, dopo avere ucciso nella notte il prof. Bruno Leoni.

Questa lettera ha avviato una massiccia operazione della polizia nel Sud Italia. Una vasta battuta è stata compiuta di nuovo stanotte dagli

(Continua in 2ª pagina)

Oggi (inizio ore 15) allo Stadio di Torino

La Juve con Magnusson contro i romeni del Rapid

L'incontro è valido per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni - Per la squadra bianconera, una partita d'attacco - Telecronaca diretta sul Programma Nazionale con esclusione delle zone di Torino e di Cagliari

Per l'incontro di andata degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, la Juventus affronta oggi allo stadio comunale torinese (con inizio alle ore 15) il Rapid di Bucarest, squadra campione di Romania. Una grossa novità nella formazione bianconera: il «trainer» Heriberto Herrera ha deciso l'esordio di Roger Magnusson, 22 anni, svedese, nel ruolo di ala destra. Dopo tre mesi di attesa, dunque, al calciatore nordico viene offerta la grande occasione, quella che sta attendendo, in pratica, dal 1965, anno in cui la società bianconera lo acquistò dall'Atvidaberg. Contemporaneamente, però, la Federcalcio italiana mise il «veto» sull'importazione di calciatori stranieri, ragion per cui il biondo Magnusson dopo essere rimasto un anno in prestito alla sua società d'origine, l'anno seguente andò, sempre in prestito, ai tedeschi del Colonia. E nella sua carriera, lo svedese aveva già un breve periodo trascorso nelle file del Flamengo di Rio de Janeiro.

Con Magnusson all'ala destra, Zigoni al centro e Menichelli all'estrema sinistra, la Juventus si presenterà con un attacco almeno apparentemente rafforzato. L'intenzione è chiara: ottenere un netto successo oggi per mettersi al riparo da ogni sorpresa in vista della gara di ritorno in programma a Bucarest il 13 dicembre.

Nelle file del Rapid di Bucarest, in particolare evidenza quattro giocatori che fanno parte della Nazionale romena sconfitta dagli azzurri nel giugno scorso: il portiere Raducanu, il terzino Lupescu, il centrocampista Dumitriu e il centravanti Jonescu. Una squadra, in complesso, che non dovrebbe essere troppo temibile, solo che la Juventus sappia ritrovare la vena dei giorni migliori.

La gara verrà trasmessa in telecronaca diretta sul Programma Nazionale con esclusione delle zone di Torino e di Cagliari. Quest'ultimo settore è stato escluso dalla trasmissione, in quanto oggi la squadra cagliaritana disputa un incontro con i cecoslovacchi dell'Ostrava per la Mitropa Cup.

(Servizi a pagina 11)

Lo svedese Roger Magnusson (a sin.) esordisce oggi nell'attacco della Juventus in Coppa dei Campioni contro il Rapid

Il mercato azionario

Scarsa attività e sensibile flessione

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3345	3323
A TORINO: Pirelli	4105	4095
A MILANO: Sip	2729	2725

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario presenta un'altra giornata debole. In apertura la quota mette in luce scarsa attività su prezzi resistenti. Dopo qualche battuta emerge un interessamento selettivo del denaro, rivolto principalmente alle Toro Assicurazioni, seguite da Burgo, Sai, Assicurazioni Generali, Amiata. Questi spunti non riescono a trascinare l'insieme del mercato che dapprima risulta trascurato ed in un secondo tempo si indebolisce.

Le offerte prendono di mira principalmente le Montedison, nettamente arretrate. Nel finale, altre offerte investono la consueta gamma dei titoli di punta, in modo particolare le Viscosa. Chiusura sui minimi, nettamente arretrata dai prezzi di ieri. Titoli di Stato invariati; in lieve ripresa le obbligazioni. Dopoborsa calmo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6650-6750; sterlina oro nuovo 6400-6600; marengo svizzero 6800-7000; sterlina carta unitaria 1480-1520; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 720-730; argento 38-42.

(Continua in 13ª pagina)

Stamane a Londra

Ancora calato il prezzo dell'oro

Londra, mercoledì sera.

(n. c.) *La pressione sul mercato dell'oro continua a calare. Dopo tre giorni di ribassi la situazione alla City sta tornando alla normalità. L'ultimo prezzo di questa mattina mostra una nuova flessione: è di 35 dollari, 19 cents e 5 ottavi di cent per oncia di fino.*

Importante è considerata la decisione messicana di liberalizzare la vendita d'oro (finora limitata all'industria) accrescendo così la disponibilità del metallo.

DIANO MARINA: forse un delitto

Un giovane «beat» di Imperia trovato morto in una cartoleria

E' uno studente universitario fuori corso, gestore del negozio - Giaceva su un lettino tra larghe chiazze di sangue - Il decesso risale a qualche giorno fa - La vittima era accusata di furto aggravato

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

I carabinieri di Diano Marina, agendo su richiesta di alcuni abitanti della zona e con l'autorizzazione della Procura della Repubblica, sono penetrati questa mattina in un negozio chiuso di cartolibreria, sito in via Cavour 10, a Diano Marina, da cui proveniva da qualche giorno un insopportabile fetore. I carabinieri hanno così scoperto che in uno sgabuzzino retrostante il negozio vi era il cadavere del proprietario del negozio Giorgio Giberti, di 24 anni, abitante ad Imperia in via Bonfante.

Sul luogo è intervenuto anche il procuratore della Repubblica di Imperia ed è stata ordinata l'autopsia della salma per accertare le esatte cause della morte, che presenta alcune caratteristiche misteriose, una delle quali le vaste macchie di sangue nel lettino. Mentre alcuni vicini del Giberti propendono per la tesi del suicidio, non si possono al momento escludere in mancanza di dati più precisi, che dovranno essere forniti dagli inquirenti, l'ipotesi della disgrazia e del delitto. Tra gli elementi che insospettiscono gli inquirenti ve n'è uno: la saracinesca del negozio era abbassata ma non chiusa.

Il Giberti, scapolo e studente universitario fuori corso, viene descritto come un tipo aitante, esperto di judo; portava una lunga barba ed era conosciuto negli ambienti «beat» della Riviera. Il suo modo di vivere può far pensare ad un delitto. Il negozio di Diano rimaneva chiuso anche per alcuni giorni di seguito. Il Giberti dormiva in un lettino della retrobottega e spesso si cucinava i pasti da solo.

A sostegno della tesi del suicidio vi è la posizione piuttosto difficile in cui il giovane era venuto a trovarsi in questi ultimi tempi: a suo carico pendeva infatti l'accusa di furto aggravato presso il Tribunale di Imperia. Egli inoltre, per reati di minore entità, era comparso dinanzi al pretore di Imperia, subendo lievi condanne. b. g.

Aden a mezzanotte sarà indipendente

Ginevra, mercoledì sera.

La Gran Bretagna ha firmato stamane un accordo che pone fine a 129 anni di governo coloniale nell'Arabia meridionale e dà vita alla nuova Repubblica dello Yemen del Sud. L'accordo è stato raggiunto dopo 18 ore consecutive di discussioni fra le delegazioni inglese e del fronte di liberazione nazionale di Aden.

Le trattative erano cominciate nove giorni or sono a Ginevra. I quindici membri della delegazione araba, immediatamente dopo la firma, sono partiti con un aereo appositamente noleggiato, contano di giungere ad Aden prima della mezzanotte, ora in cui il territorio di Aden diventerà indipendente.

CRONACA CITTADINA

Il Quero ha in tasca ben più delle 10 mila lire prese in casa

Nella lettera scritta alla moglie l'assassino parla di imbarcarsi

La raccomandata è stata spedita venerdì (due giorni dopo il delitto) da Villammare, piccolo paese a pochi chilometri da Sapri, e indirizzata a un conoscente dell'omicida, che abita in piazza Statuto - Il plico conteneva un'altra busta, per la moglie del Quero, ed è stata consegnata alla magistratura - Battute della polizia e stretta sorveglianza su tutti i porti: si presume che il tipografo voglia raggiungere la Costa d'Avorio

La moglie del Quero, interrogata a lungo dai carabinieri

(Segue dalla 1ª pagina)

uomini della Squadra Mobile di Salerno e Potenza; partecipavano pattuglie della polizia stradale e nuclei di P.S. che fanno capo a Cosenza ed a Catanzaro. Obiettivo: la cattura di Quero. Sono stati perquisiti casolari, cascine, alberghi, ma del ricercato non si è trovato traccia.

Tutti i commissariati di polizia in servizio nei porti sono stati invitati ad accentuare la sorveglianza; i dati somatici del Quero, due o tre fotografie di lui sono stati trasmessi dalla Questura di Torino.

Come abbiamo detto, nella lettera l'assassino accenna alla moglie l'intenzione di imbarcarsi. Se non l'ha già fatto, dovrebbe essere bloccato. L'intenzione del Quero di raggiungere la Costa d'Avorio è stata notificata all'Interpol perché venga attuata anche all'estero una discreta sorveglianza. E' necessario impedire che il tipografo assassino raggiunga il Paese africano dove vive il fratello, perché fra Italia e Costa d'Avorio non esistono trattati di estradizione.

L'intenzione di imbarcarsi, la settimana trascorsa viaggiando per l'Italia, i denari inviati alla moglie, hanno aperto un nuovo quesito per polizia e carabinieri. Al momento della fuga il Quero si è fatto dare dalla moglie diecimila lire; nella notte aveva preso il portafogli del prof. Leoni, che però — secondo la vedova — non doveva contenere molti soldi. E' quindi sicuro che ha con sé altro denaro.

Quanto? E' una domanda che non trova risposta. Polizia e carabinieri si chiedono anche dove il tipografo abbia potuto procurarsi quanto gli occorreva. Voci affermano che l'esame della situazione contabile del condominio avrebbe rivelato ammanchi più gravi di quanto si pensava in un primo momento. Ma si sa anche che il Quero amava le avventure galanti: in proposito aveva già avuto aspri scontri colla moglie, che glielo rimproverava. Versava in famiglia ogni mese 180 mila lire, più qualcosa che guadagnava facendo l'imbianchino. Ma si sono scoperti [illegible] piccoli debiti. Come ha potuto mettere da parte una cifra cospicua?

Si torna a parlare di un ricatto che il Quero fosse riuscito ad architettare a danno del prof. Leoni; di che genere? In proposito non si può trascurare il misterioso «vaglia internazionale» che il prof. Leoni aveva cominciato a preparare martedì sera, poche ore prima del delitto. Ne è stata ritrovata una copia parzialmente compilata, nel cestino della carta straccia dell'ufficio postale di Porta Nuova. Era indirizzato a «Quero - Svizzera»; carabinieri, polizia, magistratura mantengono un assoluto riserbo. Non si è neppure potuto sapere se il prof. Leoni ha successivamente inviato il vaglia o se vi ha rinunciato; ed in ogni caso sembra poco probabile che il Quero sia andato in Svizzera a riscuoterlo e poi rientrato in Italia.

Né si comprende perché il prof. Leoni, che, secondo le generali affermazioni, esigeva dal Quero il versamento di 80 mila lire, avrebbe dovuto versargli altri soldi. A meno che la restituzione delle 80 mila lire non fosse che il pretesto ufficiale per giustificare la tensione dei rapporti fra i due. Qual è la verità?

Altri elementi che contribuiscono notevolmente ad allontanare la soluzione del «giallo» di Alpignano vengono alla luce. Per esempio la vestaglia, trovata nel box dove era il cadavere del professor Leoni, non apparterrebbe alla moglie dell'omicida. Ma allora di chi è? Quando è stata usata? Come mai è finita nel garage? Tutto fa pensare che una donna, che finora si è tenuta nascosta, sia implicata nella vicenda e sappia la verità sul delitto.

E' un'ipotesi probabile; soprattutto quando si pensa che nessuna ricostruzione è totalmente valida circa le ore immediatamente successive al delitto. Leoni e Quero si incontrano a Porta Nuova alle 21,30; vanno ad Alpignano, vi arrivano verso le 22-22,10. Gli inquilini della casa hanno sentito urla raccapriccianti verso le 22,30. Alle 23 al più tardi il prof. Leoni era morto. La sistemazione del cadavere, trovato legato, senza scarpe, con le tasche svuotate, non può aver richiesto più di mezz'ora. Nel frattempo il Quero si è lordato di sangue: l'ha [illegible] sugli abiti e sulle mani, quando rincasa alle tre. Ma fino a quel momento dove è stato? Da chi è andato? Che cosa abbia fatto rimane un mistero. Non era in condizioni di farsi vedere se non da persone che sapeva fidatissime o implicate nel delitto. Ha forse dovuto accompagnare qualcuno a casa?

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+9,7
MINIMA	+5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +5,8; ore 8 +6; press. 730,5; umid. 75%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso irregolarmente, nebbia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +10,6; minima +2; ore 8: +2,4.

Ha sparato per lei

Maria Rosa Tosi attende d'essere chiamata a deporre

Premeditato, per gli avvocati di parte civile, il delitto di corso Brunelleschi

«Dopo avergli stretto la mano lo uccise con fredda decisione»

L'assassino afferma che portava sempre con sé la pistola: il particolare è stato smentito anche dalla sua amica - In realtà egli andò a prendere l'arma dai familiari, appositamente per usarla contro il rivale: bevve anche con lui, poi gli sparò nella schiena - La sentenza in serata

Continua oggi, in Corte d'Assise, il processo contro Salvatore Mercuri, detto «Ciccio», che il 16 dicembre dello scorso anno uccise il commerciante di frutta e verdura Giuseppe Boncimino, di 37 anni, padre di cinque figlie tra i 16 e i 3 anni, e ferì gravemente Vincenzo Parrimuto, ambulante e padre di due bambini. Il delitto avvenne al mercatino di corso Brunelleschi, fra decine di massaie che si diedero alla fuga non appena sentirono i colpi di pistola.

Stamane il presidente dr. Luzzatti ha dato la parola agli avv. Franco Trebbi e Vittorio Negro, i quali rappresentano la vedova dell'ucciso ed il ferito, costituiti parte civile. I due legali hanno sostenuto che l'imputato ha agito con fredda premeditazione. Li aveva già affrontati la sera precedente, in piazza Massaua, ma non aveva osato reagire, probabilmente perché non era armato. Si era anche preso uno schiaffo che gli aveva fatto sanguinare la bocca e non aveva nemmeno tirato fuori il coltello.

«Sono stato tranquillo — ha dichiarato ieri il Mercuri *— perché avevo visto arrivare la mia amica. Mi sono allontanato con lei e quella notte ho dormito in casa sua».*

«E' stata proprio la donna — hanno detto gli avvocati *— a smentirlo. La testimone ha riferito che quella sera l'imputato si è fermato soltanto un'ora in casa sua, poi se n'è andato. Salvatore ha affermato che portava sempre in tasca, o infilata nella cintura dei pantaloni, la "Beretta", e quando si recava dalla Tosi, la posava sul comodino o sulla tavola. Anche questo particolare non è vero. Lei l'ha detto chiaro e tondo: "Non ho mai visto quella pistola"».*

Quindi il Mercuri andò nell'alloggio dei suoi familiari per prendere l'arma, e il mattino dopo si recò in corso Brunelleschi, non per chiarire la questione ed invitare gli altri a lasciarlo in pace, ma con la ferma volontà di ucciderli. Non osò affrontarli subito. Andò con loro al bar, accettò il bicchierino di "cognac" che gli offrirono e strinse loro la mano.

Uscirono tutti e tre dal locale. Il Mercuri li lasciò andare avanti di qualche passo, poi sparò loro nella schiena. Dal dibattito è emerso che il movente del delitto è stato il risentimento dell'imputato contro il Parrimuto che aveva tentato di soffiargli Maria Rosa Tosi, e contro il Boncimino che la sera prima lo aveva schiaffeggiato. I due rappresentanti delle parti civili hanno concluso le arringhe, chiedendo il risarcimento dei danni e l'irrogazione di una pena adeguata.

Ha quindi incominciato la sua requisitoria il p. m. dr. Silvestro che formulerà le richieste nel pomeriggio. Seguono le arringhe dei difensori, avv. Alfredo De Marsico e Marcello Rodio.

L'omicida Salvatore Mercuri

Vincenzo Parrimuto mostra alla Corte le cicatrici delle ferite

Taccuino della città

✦ Su «La scienza per l'arte» parla oggi alle 17,30, presso la Galleria d'Arte moderna, il prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle arti.

✦ I soci del Giant's Club si riuniranno domani, ore 20,15, all'Hôtel Ambasciatori. Parlerà, su «Leonardo» e il Monte Rosa», l'ing. Giorgio [illegible]. Seguirà la proiezione di un documentario.

✦ Una vendita benefica, organizzata dal comitato femminile dell'Unione italiana ciechi, avrà luogo domani dalle 9 alle 19 presso il Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27.

✦ «Attualità del Risorgimento» è il tema della conferenza che il giornalista Carlo Casalegno terrà domani, alle 18,30, nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale (v. Arsenale 22).

✦ Lectura Dantis: domani alle 17,45 in v. Verdi 25, il dott. Giacomo Negri commenterà e dirà il IV Canto dell'Inferno.

✦ «Incontro con i Mormoni» è il tema della conversazione che John [illegible] jr. terrà domani sera alle 21,30, all'Hôtel Ambasciatori. Sarà pure proiettato il film «L'uomo alla ricerca della felicità», premiato alla Fiera mondiale di New York.

✦ L'on. Giovanni Malagodi illustrerà sabato alle 15,30 al Teatro Carignano, la «Dichiarazione dell'Internazionale Liberale». Seguirà una discussione fra i professori Luigi Firpo, Alessandro Passerin D'Entrèves, Sergio Ricossa e padre Stefano Trovati S.J. Moderatore: prof. Salvatore Pilandaca.

✦ Un treno speciale diretto a Vicenza, con fermata a Desenzano del Garda, è stato organizzato per domenica in occasione dell'incontro di calcio Lanerossi-Juventus. Quota individuale di andata-ritorno 3200 lire. Partenza da P.N. ore 6,31; ritorno a Torino alle 24,43.

✦ Presso la Banca del sangue diretta dal dott. Peyretti, si è costituita la Sezione piemontese dell'Associazione italiana emofilici. Ha per scopo l'assistenza medica e sociale degli emofilici, dispone di [illegible] per la diagnosi e la cura dei difetti di coagulazione. Indirizzo: c. Polonia n. 14 (tel. [illegible]).

✦ Un convegno di studio su «L'importanza della progettazione ergonomica nell'industria» si svolgerà il 1° e 2 dicembre presso il Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24.

✦ Il sen. Giuseppe Caron, sottosegretario al Bilancio, parlerà lunedì alle 18, in v. Alfieri 15, su «Ordinamento regionale e programmazione».

✦ All'Accademia Albertina di Belle Arti, che venerdì alle 11 inaugurerà i corsi, saranno esposti disegni inediti di Felice Casorati.

✦ E' aperto un concorso per l'assegnazione di 38 borse di studio da 250 mila lire riservate agli alunni delle medie superiori, tra i 15 e i 20 anni. Domande entro il 30 dicembre, indirizzate presso il Comune di Torino, VII Ripartizione, p.za Palazzo di Città 7 (IV piano).

Stamane, alle 10, per far riprendere le lezioni

Studenti contrari all'occupazione entrano di forza a Palazzo Campana

Hanno sfondato una porta: tafferugli nei corridoi con lancio di sedie - Un intervento del prof. Allara

Una barricata di sedie divide gli scioperanti da chi vuole la ripresa delle lezioni

Scontro fra studenti stamane alle 10 nella sede delle Facoltà umanistiche, a Palazzo Campana; dopo un aspro contrasto durato una decina di minuti, le parti si sono riconciliate e si è iniziata un'assemblea comune. Ne fanno parte coloro che hanno organizzato l'occupazione dell'Università e altri che vogliono l'immediata ripresa delle lezioni, attualmente ancora sospese.

La situazione è precipitata dopo due giorni di tensione. L'altro ieri un gruppo di giovani aveva occupato Palazzo Campana, chiuso i due ingressi e impedito ai professori di tenere i corsi: la decisione era stata presa contro «l'assenteismo delle autorità che non si curano dei problemi dell'istruzione superiore e l'autoritarismo dei docenti».

Altri universitari sono invece favorevoli alla ripresa delle lezioni e hanno sollecitato l'intervento delle autorità accademiche. Ogni attività, ieri e stamane, è stata sospesa. Il sindaco prof. Grosso, preside della facoltà di giurisprudenza e il rettore magnifico prof. Allara hanno tenuto stamane le loro lezioni davanti ad un uditorio superiore ai cento allievi in un'aula della sede centrale di via Po. Poco prima delle 10 la telefonata di un bidello ha fatto accorrere il rettore in via Principe Amedeo, dove al pianterreno nell'aula magna avevano bivaccato per la seconda notte consecutiva una cinquantina di allievi.

I loro colleghi contrari all'occupazione hanno tentato un'azione di forza. Sono passati, dall'ingresso di un mobilificio adiacente, nel cortile del palazzo e hanno sfondato una porta.

I due gruppi si sono scontrati nei corridoi. Dapprima urla e frasi polemiche, poi qualche spintone, nella grande confusione sono anche volate alcune sedie.

Gli occupanti difendevano le loro posizioni e accusavano gli altri di aver ceduto alle pressioni dei professori; gli invasori ribattevano che l'università non si migliora con «sistemi antidemocratici». Infine una decisione di compromesso. Chi voleva la ripresa delle lezioni poteva discuterne con gli altri in un dibattito: l'assemblea è stata aggiornata a domani.

Il prof. Grosso e il prof. Allara hanno deplorato gli eccessi. Il rettore ha annunciato che non si può tollerare all'infinito una situazione di caos: «Gli studi richiedono impegno e serietà. Qui invece siamo di fronte a violenze inconcepibili».

Le critiche dei lettori

Come arrivare a Porta Nuova?

● «Si avvicina la brutta stagione, è necessario risolvere la situazione della zona Borgo Vittoria - Frejus cui è stato tolto il tram «12» ed è priva di collegamento con Porta Nuova. Il disagio per chi deve recarsi in ufficio o prendere il treno non è indifferente. La linea tranviaria è stata sostituita con il pullman «59» che fa tutt'altro percorso e di poca utilità, credo; perché gli autobus sono quasi sempre semivuoti, una linea che si potrebbe abolire. Da tempo è stata promessa una soluzione al problema, ma sono rimaste promesse. L'unica cosa da fare, a tale parere, è istituire di nuovo la linea «12» che certamente non era più passiva di tante altre o trovare il sistema di far passare da Borghieri il «3». Marcello Michelini

Introvabili le «Gala»

● «A Torino, da oltre un anno, nessun tabaccaio riceve settimanalmente dal Monopolio i quantitativi ed i vari tipi di sigarette richieste. Scarseggiano soprattutto i prodotti italiani e particolarmente le "Gala" che, a quanto pare, contengono un terzo di nicotina e metà catrame rispetto alle altre sigarette. Si è giunti all'assurdo che talvolta manca persino il regolare rifornimento di sale. Il disagio dei fumatori è evidente e non indifferente il danno causato ai tabaccai ed alle finanze dello Stato». Segue la firma

Un lusso il codice postale?

● «Ho letto sabato su "Stampa Sera" che per la stampa dei volumetti relativi al codice di avviamento postale sono stati finora spesi oltre 800 milioni di lire. Mi chiedo se c'era proprio bisogno, in un Paese come il nostro che manca ancora di scuole e di ospedali, di stornare dal bilancio dello Stato una cifra simile». A. Albano

Si scia anche a Balme

● «Sono un'assidua lettrice di "Stampa Sera". Vorrei chiedere se c'è una ragione particolare, ora che la stagione sciistica è incominciata, per ignorare che anche Balme e Ala di Stura sono località dove si può sciare. Soprattutto a Balme ci sono delle bellissime piste, delizia dei turisti domenicali. Potreste, mi pare, insieme a Bardonecchia, Aosta, Sestriere, ecc., citare pure Balme. Grazie, grazie di cuore se lo farete». O. Castagneri

Il re dello strip tease vorrebbe scritturarle

Cyd Charisse (a sin.) e Ursula Andress sarebbero, secondo Bernardin, tipi perfetti per il suo spettacolo, in quanto hanno gambe e schiena lunghissime. Egli ritiene invece che Françoise Hardy è troppo magra e alta, Liz Taylor troppo piccola e tozza

"Ursula è la mia donna ideale„ proclama il proprietario del Crazy Horse

Il «dittatore» del famoso locale parigino, dove si presentano i più audaci spettacoli di spogliarello, ritiene che la bellezza naturale abbia un'importanza relativa - Decisivo è invece l'impegno sulla scena - I tipi più graditi dal pubblico

Parigi, novembre.

Da quindici anni ormai Alain Bernardin è considerato, a buon diritto, il re dello strip-tease in Francia. Egli è infatti proprietario, impresario e regista del «Crazy Horse», il fastoso locale parigino, in cui vengono presentati spettacoli di spogliarello definiti di classe internazionale. Presentemente egli ha allestito una specie di rivista ispirata alle sculture di Rodin. Ecco un'intervista con questo singolare uomo di teatro.

● Signor Bernardin, come è diventato il re dello strip-tease?

— Per merito dell'abbé Pierre.

● Scusi?

— Sì, lei ha capito perfettamente. Per merito dell'abbé Pierre! Quindici anni fa avevo allestito un cabaret-teatro, un po' intellettuale, in cui recitavano attori allora del tutto sconosciuti, come Devos e Piccoli. Un giorno comparvi alla televisione per presentare il mio spettacolo, nella stessa trasmissione c'era anche l'abbé Pierre. Rimasi molto colpito dalla sua personalità e decisi di dare uno spettacolo a beneficio delle sue opere di carità. Per l'occasione aggiunsi allo spettacolo un numero di strip-tease, eseguito da una "vedette" delle Folies Bergère, Fortunia. Questo numero ebbe un enorme successo. Allora allestii altri numeri, poi altri ancora e così nacque il «Crazy Horse».

● Qual è il primo requisito che lei esige da una strip-teaseuse? Un bel corpo?

— Assolutamente no. I corpi non mi interessano. La cosa più importante è la personalità. Come avviene nella vita. Nel teatro e nel cinema. Il viso è più importante del corpo. Il corpo si può sempre aggiustare con un'accorta illuminazione. Ma con un naso troppo grosso, ad esempio, od uno sguardo vuoto non si può fare nulla. Soprattutto lo sguardo, credo, è cosa molto importante.

● Quando lei scrittura una ragazza, la sceglie secondo quelli che sono i suoi gusti o secondo i gusti del pubblico?

— Non penso mai ad accontentare il pubblico. Scritturo le ragazze che piacciono a me, convinto che, se piacciono a me, debbono piacere anche agli altri uomini. E, a considerare i risultati da me ottenuti al «Crazy Horse», risulta che non mi sono sbagliato.

Sylvie Vartan: per lei farebbe ponti d'oro

● Predilige un tipo fisico preciso?

— Sempre lo stesso. Mi piacciono le donne longilinee che hanno contemporaneamente le gambe lunghe e la schiena lunga. Ecco, per me, le donne ideali sono quelle scolpite da Rodin. Mi piace però che le donne abbiano pure le membra tondeggianti. B.B., ad esempio, corrisponde in pieno a questa descrizione.

● E moralmente quali sono le qualità che lei apprezza di più in una donna?

— Mi piacciono le donne riposanti, naturali. Ho orrore di quelle che parlano troppo, che strillano, che si agitano, e ritengo che tutti gli uomini siano come me. Per essere «sexy» una donna deve avere del mistero, essere un po' una sfinge.

● Le sue vedettes cambiano molto sulla scena rispetto a come sono nella vita?

— E' molto semplice: in genere le meno belle sulla scena sono le più belle nella vita. Perchè? Perchè quelle non troppo dotate naturalmente si prodigano molto di più nello spettacolo: esse vogliono piacere a tutti i costi.

● Le strip-teaseuses provengono da ambienti ben definiti?

— No. Esse sono di tutte le estrazioni sociali. Una cosa hanno in comune: tutte o quasi tutte sono di sangue misto. Il caso forse più frequente è di ragazze con madre italiana e padre polacco.

● E come vivono?

— In generale abbastanza borghesemente. Molto raramente sono «cocottes». Dal momento che guadagnano bene — tra le 300 mila e le 350 mila lire al mese — esse non hanno materialmente bisogno di uomini. Per questo vivono spesso con giovani che appartengono allo stesso ambiente artistico: ballerini, cantanti e così via. Molto poche, fra di loro, hanno ambizioni cinematografiche o teatrali. Finiscono poi quasi tutte per fare un matrimonio borghese. Fra le mie vedettes di una volta, ce n'è una che è contessa in Italia.

● Qualche volta sposano degli spettatori?

— Capita. Ma qui da noi gli spettatori non vengono mai dietro le quinte, qui non si inviano nei camerini fiori o biglietti.

● Non le è mai capitato di innamorarsi di una sua vedette?

— Sono sempre innamorato delle ragazze che scritturo. Altrimenti non potrei creare per loro un numero: senza amore, non avrei immaginazione.

● Quante ragazze ha ora nel suo spettacolo?

— Dodici.

● E lei è innamorato nello stesso tempo di dodici ragazze?

— Resto innamorato di una ragazza solo il tempo necessario per allestirle un numero. Nel mio locale le strip-teuses restano in media 2 anni; e ce ne sono in genere sei nuove ogni anno.

● Lei è dunque innamorato sei volte all'anno.

— Esattamente.

● Quali sono i suoi rapporti con le artiste? In fin dei conti lei non è una specie di padrone di harem?

— Sono un po' anche questo. Ma sono soprattutto il loro Pigmalione. Non insegno solo loro a valorizzarsi sulla scena ma anche a vestirsi, truccarsi.

● Capita che una delle ragazze di cui lei è innamorato, si innamori a sua volta di lei?

— Capita qualche volta. E quando capita non succede nulla di sconvolgente. Personalmente amo la vita. E così pure le ragazze che sono qui. E allora perchè fare un dramma di una storia d'amore? L'amore è cosa piacevole, non drammatica.

● Sua moglie, che tra l'altro è una bellissima donna, è gelosa del suo harem?

— Innanzi tutto, come lei ha detto, mia moglie è una donna bellissima; dunque non ha nulla da temere dal confronto colle ragazze del Crazy. Se volesse potrebbe, senza difficoltà, eclissare tutte le bellezze del locale.

● Se lei potesse scritturare delle donne celebri, quali sceglierebbe?

— Come ideale Ursula Andress. E' senza dubbio l'attrice che si avvicina di più a quella che io ritengo essere la perfezione. Per un altro genere, scritturerei subito Jeanne Moreau. Ha un terribile senso erotico, sulla scena non avrebbe neppur bisogno di muoversi: sarebbe sufficiente il solo suo sguardo. La ballerina americana Cyd Charisse avrebbe egualmente provocato un «terremoto» al Crazy. A Sylvie Vartan farei ponti d'oro.

● A parte le attrici, ci sarebbero altre donne celebri che lei scritturerebbe?

— Certamente: Giuseppina Beauharnais, Cleopatra e Jacqueline Kennedy.

● E quali sono quelle che non risponderebbero alle esigenze del Crazy?

— Non vorrei farmi delle nemiche. Ma possiamo dire ad esempio che Françoise Hardy è molto bella, ma troppo alta e magra per il Crazy. Mirella Darc ha il corpo di un ragazzino. Elizabeth Taylor non è sufficientemente alta.

I. g.

Alain Bernardin fotografato al mare con la giovane (e comprensiva) moglie Giuliana

Una nuova invenzione (che contiene qualche rischio)

Le motoslitte hanno cominciato l'invasione dei campi di neve

Due pattini per i cambiamenti di direzione, un motore studiato per l'altitudine e il freddo, uno o due cingoli per la trazione: ecco risolto il problema della circolazione meccanica anche in montagna, d'inverno - Chi le produce e quanto costano - A che cosa possono servire

Le chiamano auto della neve, anche se in realtà sono delle motoslitte. Costituiscono il nuovo divertimento di chi ama andare in montagna d'inverno e non sa sciare o vuol ogni tanto lasciar riposare gli sci. Due pattini per i cambiamenti di direzione, un motore particolarmente studiato per le altitudini e il freddo, uno o due cingoli per la trazione: il gioco è fatto, e si può dirigere quasi dappertutto, sulla neve fresca come su quella battuta, percorrendo magari una di quelle deliziose mulattiere che si inoltrano nei boschi. Ed è possibile trainare uno o due amici sciatori, portandoli all'inizio di una pista nuova, di una discesa mai fatta prima. Un «pic-nic» invernale assume prospettive originali.

Ma non bisogna credere che le auto della neve siano utili solo agli escursionisti, agli amanti dell'isolamento e della pace o a chi ha una casetta su un bricco lontano dal paese. Esse svolgono anche una funzione utilissima per medici di montagna, veterinari, taglialboschi, guardacaccia (e, naturalmente, cacciatori), albergatori e tecnici incaricati della manutenzione di linee elettriche e telefoniche. L'anno scorso salvarono due villaggi della Sila bloccati dalla neve.

La «Skeeter» in azione: su piste pianeggianti e ben battute può raggiungere la velocità di 50 chilometri orari

Per tutte queste ragioni, le motoslitte stanno incontrando anche in Italia un notevole successo. Vennero introdotte cinque o sei anni fa, e — anche per i continui perfezionamenti costruttivi — presero ad affermarsi, prima presso quegli enti che hanno assoluta necessità di mezzi atti a raggiungere impianti e attrezzature installati alle alte quote, poi presso i privati e i centri turistici alpini. Nella stagione '66-'67 (il mercato ha un andamento prettamente stagionale, limitato al periodo agosto-gennaio) il nostro paese ha assorbito circa 800 auto della neve, collocate logicamente nelle località della cerchia delle Alpi e nel Centro-Italia, zone ove è più frequente e abbondante l'innevamento.

Le motoslitte disponibili in Italia sono di costruzione straniera, anche se non manca qualche esemplare prodotto in scala artigianale da appassionati. Non deve stupire: questi veicoli si sono sviluppati in quei paesi dove la loro utilizzazione ha un arco stagionale più vasto, come il Canada, gli Stati Uniti e, in Europa, la Germania e l'Austria. In Italia si avvalgono di organizzazioni commerciali ben sviluppate: l'americana «Daiblo Rouge» a due cingoli della Bolens che si appoggia alla ditta Benedetto Sgaravatti di Saonara (Padova), lo «Ski-doo» della viennese Lohner, rappresentata dalla società Leitner di Vipiteno (Bolzano), lo «Skeeter» della Evinrude e lo «Skee-Horse» della Johnson, distribuiti, rispettivamente, dalla Motonautica Italiana di Torino e dalla Autosport di Bolzano.

Sono modelli che costano dalle 650 mila lire dello Ski-doo» a un cingolo alle 995 mila lire dello «Skeeter» con avviamento elettrico. Da notare, in tema di spese, che le motoslitte si guidano senza patente, non necessitano di targa o di tassa annuale di circolazione. Basta, come documento, la fattura di acquisto, che — trattandosi di veicoli importati dall'estero — comprova la regolarità dell'operazione.

I criteri costruttivi sono più o meno gli stessi. Motore anteriore, di cilindrata variabile fra i 300 e i 360 cmc e potenza compresa fra i 14 e i 16 HP, a uno o due cilindri, a due tempi. Telaio in acciaio, tubolare o a longheroni, su cui poggia la panchetta-divano che ospita due-tre passeggeri, seduti in fila indiana, con le gambe a cavalcioni del corpo del veicolo. La trasmissione avviene mediante una frizione centrifuga e un cambio automatico. C'è un freno di tipo automobilistico, azionabile sul manubrio di guida. Il serbatoio del carburante contiene 12-15 litri di miscela benzina-olio.

Le differenze che caratterizzano i vari modelli dipendono dal tipo dei materiali impiegati, dalla linea, dall'abbondanza degli accessori e dei dispositivi «optionals», cioè disponibili dietro supplemento di prezzo. Per esempio, lo «Ski-doo», con l'aggiunta di due rulli battipista laterali, può costituire un prezioso aiuto per le stazioni invernali. Lo «Skeeter» ha un cavalletto che solleva i cingoli dal suolo impedendo che restino bloccati dal gelo nel parcheggio notturno. Inoltre, sotto la panchetta-sedile vi è un ampio ripostiglio.

E la guida? E' semplice e piacevole. Abbiamo provato uno «Skeeter» al Sestriere, su e giù per piste, mulattiere e campi. Un vero divertimento, è un gioco da ragazzi, anche se bisogna abituarsi a valutare le pendenze e le inclinazioni laterali. Si può guizzare quasi dappertutto, facendo le curve in «derapage». Il baricentro è molto basso, per favorire la stabilità, seduti a cavalcioni, con le mani sulle manopole, vien voglia di seguire gli sciatori nelle loro acrobazie. Non c'è da cambiare marcia, basta dare più o meno gas premendo con il pollice sulla levetta fissata ad una delle manopole. Su una pista ben battuta si toccano i 50 all'ora. Sullo «Skeeter» c'è anche la retromarcia e non manca un potente proiettore per eventuali marce notturne.

Michele Fenu

Esortazione nell'interesse collettivo

Almeno in montagna salviamo l'aria pura

Ora sappiamo tutto sulle virtù delle «auto della neve». Ma una cosa ci preme dire subito: è bene che nelle stazioni sciistiche più frequentate se ne vedano poche. Anzi, nessuna. L'altra domenica al Sestriere: diecimila persone, decine di bambini in corsa giù dal «panettone», centinaia di sciatori — più bravi, meno bravi — che arrivavano sparati dalle piste, e giù in basso la motoslitta che portava a spasso le signore e i commendatori al modico prezzo di cinquecento lire. La macchina non è veloce, ma fa un frastuono infernale, diffonde gas di scappamento, lascia le impronte dei suoi cingoli sulla neve. In una parola, disturba.

Abbiamo chiesto il parere di gente che passa l'inverno al Sestriere (e l'esempio valga per tutti i centri di sport della neve dove la macchinetta è già arrivata), che si intende di vita in montagna, che sa che cosa è utile per mantenere in perfetta efficienza gli impianti e i servizi di queste microcittà del divertimento invernale: tutti hanno escluso che in tali luoghi le motoslitte servano a qualcosa. Non servono per i soccorsi agli sciatori feriti; non servono per il trasporto di cose; non servono su strada, in quanto non sono stati ancora omologati come veicoli. Intralciano il traffico domenicale in prossimità delle piste di discesa; e chiunque sa che cosa si intende per «traffico domenicale» al Sestriere o a Cervinia o a Claviere, si rende conto della gravità dell'intralcio che le motoslitte possono provocare.

Queste parole potranno sembrare troppo dure, anche perchè fortunatamente la diffusione di queste macchinette in Italia è per ora piuttosto limitata. Ma il rischio è grave perchè esse costituiscono, dove sono già in voga, una fonte evidentemente non piccola di speculazione; è chiaro che il piacere di compiere spericolate discese sulle orme degli sciatori più bravi, standosene comodamente seduti, è uno stimolo troppo forte per chi non può permettersi altre audacie. E' dunque altrettanto chiaro che se le macchinette della neve prendessero piede, se ne prenderebbero subito troppo.

Non staremo a ripetere vecchie cose: tutti quelli che si recano in montagna la domenica ci vanno per togliersi dalla città, anche se non sono sciatori; desiderano allontanarsi per un giorno dallo strepito, dai cattivi odori, dalle frustrazioni obbligatorie della civiltà meccanizzata; in montagna trovano aria pura, silenzio (se appena si liberano dalla ressa alla partenza delle seggiovie) tranquillità, tutte cose che costano poco, ma che vanno difese perchè, una volta perdute, sono perdute per sempre.

Come si fa a eliminare il rischio che motoslitte contribuiscano, con la loro fastidiosa presenza, a rovinare anche le domeniche in montagna? Il problema non dobbiamo risolverlo noi. Autorità comunali, società sportive, sci club, hanno tutti una parola da dire. La dicano, finchè si è in tempo.

g. d. c.

Week-end sulla neve

I bimbi in montagna

Lo stile «lappone» è di attualità nell'abbigliamento infantile per le gite o una breve permanenza in montagna

L'aria di montagna, il freddo, l'altitudine, esercitano sull'organismo un'influenza senza dubbio benefica, a patto che non si voglia strafare. Un week-end sulla neve non deve trasformarsi in una corvée, sia pure entusiasmante.

I bambini, come, e più degli adulti non sopportano gli sbalzi di altitudine troppo repentini. Prima di portarli in montagna, specie se per la prima volta, bisogna consultare il pediatra.

In molti casi, infatti, un soggiorno al di sopra di una certa altitudine e al di sotto di una certa temperatura può dare effetti negativi. Per esempio: se il bambino soffre di otite, o di reumatismo articolare acuto, o di malattie renali. Un soggiorno in montagna sarà invece benefico se il bambino è convalescente dalla tosse asinina, dalla varicella e da qualsiasi altra malattia esantematica, per non parlare poi, dei raffreddati recidivi, dei bambini svogliati, di quelli che non mangerebbero mai. In tutti questi casi una «frustata» di aria di montagna li renderà più forti.

Combattere il freddo

Non bisogna lesinare sulla scelta dell'equipaggiamento, non occorre tanto essere all'ultima moda, quanto avere dei capi buoni: guanti impermeabili, scarpe di ottima qualità e abbastanza larghe (il piedino da Cenerentola non si usa più) giacca a vento impermeabile ed elasticizzata (le più razionali, perché aderiscono e permettono qualsiasi movimento) e poi calzini, maglioni, sciarpe lavorate a maglia grossa, perché creano meglio delle maglie sottili una camera d'aria calda attorno al corpo. Cambiate immediatamente gli indumenti bagnati che aderiscono alla pelle e gelano.

Limitate la traspirazione, per evitare che il sudore si raffreddi addosso. Usate quindi un deodorante con un leggero effetto astringente, che regoli la traspirazione. Si suda in effetti in inverno, quasi come in estate, ma nella stagione fredda l'evaporazione del sudore non è libera a causa dell'accumulo di indumenti. Diffidare del torpore, bisogna reagire subito per evitare come minimo un raffreddore. Portare in tasca qualche pastiglia di glucosio, oppure più semplicemente qualche caramella.

Gli «scamiciati» in agnello della Mongolia, tipo cavernicolo, adottati dai bimbi [illegible]

OGGI FESTEGGIAMO

S. Saturnino martire; S. Demetrio.

OGGI, mercoledì 29 novembre, il Sole è sorto alle 7,6 e tramonta alle 16,31. La Luna si trova nel 27° giorno: è sorta alle 4,10 e tramonta alle 14,50.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Scolara contusa dagli schiaffoni della maestra

MILANO, mercoledì sera.

Una bambina di sei anni, Giuliana Bonfiglio, è stata accompagnata ieri all'ospedale di Niguarda dalla zia Michelina Campagna con la quale vive, in via Stresa 25, per farsi medicare alcune contusioni al viso. Secondo le dichiarazioni della bambina e della zia, le contusioni sarebbero la conseguenza di quattro violenti ceffoni dati a Giuliana in classe dalla sua maestra. La bambina frequenta la prima elementare nelle scuole di via Muzio. I sanitari hanno riscontrato alla scolaretta contusioni ed ecchimosi al viso giudicate guaribili in tre giorni salvo complicazioni. Dopo la medicazione la piccola è stata dimessa.

S'addormenta alla tv e si ustiona sulla stufa

MODENA, mercoledì sera.

(c. b.) Un meccanico di 63 anni, Ludovico Roncaglia, domenica sera si è addormentato mentre guardava la televisione. L'uomo ha appoggiato il braccio su una stufa a legna accesa e si è addormentato saporitamente.

Solo dopo un certo tempo, quando il bruciore si è fatto notevole, si è destato di soprassalto e ha cercato di medicarsi da solo. Nella giornata di ieri però le sue condizioni si sono aggravate e il Roncaglia ha deciso di recarsi al Policlinico, dove i medici lo hanno visitato e ricoverato per ustioni di secondo e terzo grado al braccio sinistro. Guarirà in venti giorni.

I cinque bruti di Alassio

Anna Schena, l'impiegata torinese vittima della brutale aggressione ad Alassio

Le gravi accuse ai teppisti che violentarono l'impiegata

Hanno commesso numerosi reati ai danni della giovane torinese - Si difendono affermando che fu lei ad adescarli

La ragazza smentisce sdegnata - I carabinieri dichiarano: «Niente da dire sul suo comportamento in Riviera»

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, mercoledì sera.

I carabinieri continuano ad indagare sul turpe episodio di violenza del quale è stata vittima tre giorni fa la torinese Anna Schena, di 23 anni. I cinque teppisti che hanno sequestrato per più di venti ore la ragazza abusando ripetutamente di lei, saranno denunciati oggi al pretore di Albenga.

Tutti e cinque sono già stati arrestati. Essi sono: Mauro Dani, di 26 anni, agricoltore; Ettore Vignola, di 19; Armando Ferro, di 37 anni, agricoltore, tutti di Albenga. Essi sono accusati, con il Sola e il Giorgi (arrestati lunedì), di sequestro di persona, violenza carnale, rapimento, atti osceni e ratto a scopo di libidine.

Gli investigatori cercano ora di stabilire se i teppisti non abbiano al loro attivo altri episodi analoghi a quello che ha avuto per vittima la giovane torinese. E' stata la stessa Anna Schena ad indirizzare i carabinieri su questa pista. «Due di loro — *ha raccontato la ragazza* — si sono vantati con me d'aver violentato alcune turiste che l'estate scorsa erano ospiti di "camping" della Riviera».

Già ieri gli investigatori hanno compiuto a questo proposito una serie di accertamenti, sull'esito dei quali viene mantenuto il più stretto riserbo. I due indiziati, dal canto loro, hanno negato di aver fatto una simile confidenza alla giovane torinese. Essi, come gli altri due arrestati, continuano a sostenere che quanto accaduto è in parte dovuto al comportamento di Anna Schena. «E' lei che ci ha adescati — *dicono.* — Noi ci siamo soltanto divertiti».

Com'è noto, invece, la ragazza respinge sdegnosamente questa accusa. «E' una calunnia. Mi hanno costretta a seguirli con la forza». *Anche il fidanzato, Mario Marras, la difende con veemenza.* «Anna è una brava ragazza. Per lei metterei una mano sul fuoco». *I due si erano stabiliti nella riviera ligure dal 25 luglio scorso, dopo essersi allontanati da Torino dove lei lavorava come impiegata presso una ditta e lui faceva il barista.*

«I nostri parenti — *hanno raccontato* — non vedevano di buon occhio la nostra relazione. Avevamo dei risparmi, seicentomila lire, e pensavamo di vivere con quelli, lontano dalle nostre case, fino a quando non avremmo trovato un lavoro. Poi ci saremmo sposati». *La coppia, dopo brevi soggiorni a Ospedaletti, Arma di Taggia e Imperia, s'era stabilita ad Alassio prendendo in affitto una camera ammobiliata.* «Niente da dire sul loro comportamento — *riferiscono i carabinieri.* — Il ménage dei due giovani è piuttosto modesto: pasti preparati in casa, qualche spettacolo cinematografico, molte passeggiate».

Sembra quindi doversi escludere che la ragazza, stando alle accuse dei suoi seviziatori, avesse una doppia vita. Sabato sera, quando fu rapita sul lungomare di Alassio, era sola perché poco prima aveva litigato con il fidanzato. Il giovane, irritato da una sua scena di gelosia, se n'era andato al cinema; lei aveva proseguito la passeggiata.

Il resto è noto: il rapimento, il viaggio in auto nell'entroterra di Albenga, le ripetute violenze. Ieri, durante l'interrogatorio, Anna Schena ha ricordato un particolare: allorché i suoi rapitori la condussero in un prato, tentò la fuga, ma fu inseguita e ripresa. Cadde e si sbucciò un ginocchio: il segno della contusione è ancora visibile. I carabinieri hanno insistito su un altro particolare: perché non chiese aiuto quando i suoi rapitori la condussero in una trattoria per farla rifocillare? «Mi sentivo come imbambolata dopo quella terribile notte — *ha spiegato la ragazza.* — Ero priva di ogni forza di reazione e avevo tanta fame».

Benché siano trascorsi tre giorni dalla drammatica avventura, Anna Schena è ancora sotto lo «choc» della sua penosa esperienza. «Il ricordo dell'accaduto mi perseguita come un incubo. Ho sempre negli occhi l'espressione bestiale di quegli uomini. E' stata una cosa terribile».

Filiberto Dani

Scopre dopo mezzo secolo d'aver un proiettile nel petto

Ovada, mercoledì sera.

(g. t.) Un agricoltore dell'Ovadese soltanto dopo mezzo secolo si è accorto di avere una pallottola di fucile da guerra nel torace: è il settantenne Severino Rava, residente a Tagliolo Monferrato.

Il Rava fu ferito nel luglio 1917 mentre era sull'altipiano della Bainsizza e prestava servizio come portaferiti in prima linea. Ricoverato in un ospedale, guarì spontaneamente senza alcun intervento medico.

Il tempo stamane

Il sole in montagna la nebbia in pianura

Bene innevate le piste sciistiche in Val d'Aosta - Bel tempo sulla Riviera

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte: «Al Nord: nel corso della giornata si avrà un aumento della nuvolosità sulle Alpi accompagnata da qualche nevicata. Al Centro e al Sud: coperto con piogge e temporali».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo sereno in val d'Aosta con temperatura rigida: alle 8,30 al Rifugio Torino — 9°, a Courmayeur — 2°, a Cervinia — 3°, ad Aosta + 2°, a St. Vincent + 3°. Transitabile la statale, consigliabili le catene o gli antineve per le vallate laterali. In ottime condizioni le piste alte di Cervinia e di Courmayeur: a Plan Maison vi sono 30 cm. di neve, al Plateau Rosa 50, al colle Chécrouit di Courmayeur 50, al Plan Chécrouit 30; a La Thuile 50 cm. di neve a Les Suches, ma gli impianti non sono ancora in funzione, a Pila 30 cm., a La Nuova, ma anche qui gli impianti non funzionano ancora; a Gressoney La Trinité, dove gli impianti entreranno in funzione domenica 3, a Punta Jolanda la neve raggiunge i 40 cm.

Verbania, mercoledì sera.

Minime vicino allo zero nelle località rivierasche e fino a — 5° nelle valli Cannobina, Stamora e Vedasca la scorsa notte nella zona del Verbano. Stamane cielo parzialmente nuvoloso e banchi di nebbia isolati sul lago e nel fondovalle. Molto nuvoloso invece sulla zona alpina, dove il Centro meteorologico prevede in giornata nuove nevicate.

Vigevano, mercoledì sera.

Da stamane sulla Lomellina grava una fitta nebbia e la visibilità non supera i venti metri.

Asti, mercoledì sera.

Un fitto nebbione grava nuovamente da stamane su tutto il territorio della provincia di Asti. Alle sette la temperatura era di 1°, massima di ieri con cielo sereno 12°.

Alessandria, mercoledì sera.

Fitta nebbia in tutto il territorio alessandrino, ove nella giornata di ieri si è avuto il sole. La temperatura è in sensibile diminuzione: la massima di ieri è stata di 10°; stamane la colonnina del mercurio era a 2°.

Cuneo, mercoledì sera.

Sole in montagna e in città, qualche banco di nebbia invece in pianura: queste le condizioni del tempo di stamane; il cielo è quasi ovunque sereno. In leggera diminuzione la temperatura che era di + 2° alle otto nel capoluogo.

Genova, mercoledì sera.

Cielo quasi sereno in Liguria. E' cessato il vento di tramontana, che ieri ha soffiato per l'intera giornata, e la temperatura ha ripreso quota. Alle 8 di stamane il termometro era sui 10° a Genova, 12-13° nelle due Riviere. La massima di ieri è stata di 14 gradi. Il mare è quasi calmo.

Sanremo, mercoledì sera.

Il tempo si mantiene splendido, il cielo è terso e la visibilità perfetta: temperatura fra i 14 e i 18°.

Boccaccesca invenzione di una giovane catanese

Fa credere al marito impotente che S. Febronio l'ha reso padre

L'uomo in un primo tempo le aveva creduto - Ma poi un medico gli ha fatto comprendere che certi miracoli non avvengono - La moglie ha dichiarato: «Era infelice e per consolarlo sono ricorsa ad un amico»

Nostro servizio particolare

Catania, mercoledì sera.

Una storia così strana e paradossale da sembrare inventata da un romanziere, è venuta a galla in seguito a un esposto verbale presentato da una donna a un commissariato cittadino. La donna disse di chiamarsi Marianna Migliorino, di avere trentanove anni e di essere madre di due figli, Marcello e Salvatore, rispettivamente di otto e sette anni, ricoverati in un collegio.

«*Mio marito* — spiegò la Migliorino continuando a piangere disperatamente — *fa il panettiere. Si chiama Orazio Consoli e ha 47 anni. Siamo separati da otto anni. Ma se son venuta qui* — concluse singhiozzando — *è perché hanno rubato i miei figli. Aiutatemi, signor commissario, vi supplico: senza i miei "picciriddi" io divento pazza!*».

Il funzionario mandò due agenti in casa di Orazio Consoli. Considerato che viveva separato dalla moglie, pensò, chi altri se non lui aveva prelevato i due bambini dal collegio?

Ma il Consoli disse agli agenti che di tutta quella faccenda non ne sapeva assolutamente nulla, non solo, ma che bambini non ne aveva mai avuti e non poteva averne a causa di una malattia contratta durante la guerra. F. con grande stupore dei poliziotti, raccontò una singolare storia.

«*Allorché io e Marianna ci sposammo* — disse — *eravamo decisi a mettere al mondo una nidiata di figli. Invece gli anni passavano e la cicogna non arrivava*». Come accade in casi del genere l'uomo consultò un medico e si sottopose a tutte le analisi; così apprese che non avrebbe potuto mai diventare padre.

Dopo quella deludente scoperta non restava, ai due coniugi, che rassegnarsi. Il Consoli finì col mettersi il cuore in pace, ma sua moglie non vi riuscì. Non faceva che piangere e pregare per tutti i santi perché l'aiutassero. «*Sapevo che era tutto inutile* — continuò il Consoli — *il medico era stato fin troppo chiaro. Ma un giorno Marianna mi si gettò al collo tutta eccitata: "Mario mio, siamo fortunati* — mi disse all'incirca — *presto diventerai padre. Stanotte ho sognato San Febronio. Me lo ha detto lui"*».

Orazio Consoli non fece caso a quell'episodio. «*Fantasie* — pensò —, *isterismi di femmine*». Però, col passar del tempo, con sua grande sorpresa si accorse che Marianna diventava più rotonda. Cominciò allora a credere che il miracolo ci fosse stato davvero. Volle, comunque, consultare il medico. «*Caro Consoli* — gli disse il sanitario battendogli paternamente sulla spalla — *non c'è stato nessun prodigio, tu sei nelle stesse condizioni di prima. Apri gli occhi...*».

Il giovane indagò e scoprì che il «miracolo» non lo aveva operato San Febronio ma Giacomo Rapisarda, un giovane tappezziere suo vicino di casa, padre di otto figli.

Gli agenti andarono allora dal tappezziere. Il Rapisarda ammise che i due bambini erano suoi figli. «*Ho voluto fare un favore alla mia vicina di casa* — disse — *ma adesso ho sentito la loro mancanza e sono andato a riprendermeli. Io, i miei figli, li voglio tutti e dieci con me*».

Questa storia boccaccesca si concluderà però in tribunale. La polizia ha infatti scoperto che uno dei bambini è stato rivelato all'anagrafe col cognome del tappezziere, suo padre naturale, mentre l'altro è stato attribuito al Consoli: «*Ho denunciato il falso* — ha spiegato la madre — *soltanto a fin di bene, per far credere a mio marito di essere guarito*».

f. s.

Una donna e un giovane condannati a tre mesi per atti osceni in pubblico

Vigevano, mercoledì sera.

(g. r.) Una donna di Vigevano, Laura Mancuso, e un giovane di Abbiategrasso, Italo Del Vescovo, entrambi ventisettenni, sono stati condannati dal pretore della nostra città, dott. Vitiello, a tre mesi di reclusione ciascuno per atti osceni in luogo pubblico; inoltre alla Mancuso il magistrato ha pure inflitto altri tre mesi e quindici giorni d'arresto per guida d'auto senza patente.

Gli imputati, secondo l'accusa tempo fa di notte furono sorpresi sull'auto della donna in riva al Ticino, in atteggiamento intimo compromettente, da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione.

Prosegue il processo istruttorio contro i feroci gangsters

Ricostruite stamane a Rivarolo le rapine della banda Cavallero

I fulminei assalti alle agenzie della Banca Popolare di Novara e della Cassa di Risparmio nel racconto dei testimoni e della giovane presa in ostaggio - Il violento scontro a fuoco nella piazza - Il bottino fu di circa 5 milioni e mezzo - Assenti i 4 protagonisti: 3 sono rimasti in carcere, il quarto morì in un incidente aviatorio

DAL NOSTRO INVIATO

Rivarolo, mercoledì sera.

Stamane il capo dell'Ufficio istruzione presso il Tribunale di Milano, dott. Antonio Amati, si è trasferito, accompagnato dal cancelliere, a Rivarolo. Lo spiegamento di carabinieri, in servizio d'ordine sulla piazza principale, l'arrivo delle «gazzelle» con il capitano Donaro e il tenente Formato, del Gruppo operativo torinese, hanno attirato un pubblico di curiosi. Molti vorrebbero vedere in faccia i terribili banditi dell'«anonima rapinatori», ma Piero Cavallero, Adriano Rovoletto e Sante Notarnicola sono rimasti nelle carceri di San Vittore.

Nel condurre l'inchiesta sulla brigantesca attività della «banda Cavallero», il magistrato segue un ordine crescente dettato dalla gravità degli episodi. L'altro ieri, ad Alpignano, ha interrogato tutti i testimoni che assistettero all'assalto dato il 15 novembre del '66 all'agenzia della Cassa di Risparmio di Alpignano. In quell'occasione furono portati via 8 milioni e venne prelevato un ostaggio. Non fu sparato nemmeno un colpo.

Oggi è la volta delle agenzie della Banca Popolare di Novara e della Cassa di Risparmio, entrambe situate sulla piazza principale di Rivarolo, a cinquanta passi l'una dall'altra. Nel giro di un quarto d'ora i banditi compirono una «doppietta». Entrarono dapprima nella Banca Popolare di Novara. Spianarono le armi contro gli impiegati ed i clienti. Con calma cercarono il denaro finché si impadronirono di circa tre milioni.

Poi presero in ostaggio l'impiegato Giovanni Merlo. «Venga con noi — gli dissero —, andiamo alla Cassa di Risparmio». I rapinatori attraversarono la strada e raggiunsero il secondo istituto di credito. La seconda operazione durò al massimo cinque minuti. Due milioni e mezzo di bottino. Nel frattempo l'esattore Vittorio Polli, che da una finestrella comunicante con la Banca di Novara aveva visto il direttore Luca Jonghi sotto la minaccia del mitra, telefonò ai carabinieri.

Il maresciallo Mario Gamba non perse tempo. Raggiunse la piazza ed entrò con la pistola in pugno nella Cassa di Risparmio. I banditi non si lasciarono impressionare dalla divisa. Uno sparò tre colpi che fortunatamente andarono a vuoto. L'altro, appostato dietro la porta, con il calcio della pistola colpì il sottufficiale al braccio ed al capo, stordendolo. Prima di uscire, presero un altro ostaggio, la signorina Graziella Gava.

Intanto sulla piazza arrivò, armato di mitra, il carabiniere Alberto Neri, che si trovò a faccia a faccia con i gangsters. Egli lasciò partire una raffica al loro indirizzo, ma gli risposero con le pistole, costringendolo a ripararsi.

Anche in quell'occasione i rapinatori riuscirono a farla franca. I testimoni affermano, tutti concordi, che erano quattro. E' stato infatti accertato che a questo «colpo» partecipò anche il valdostano Danilo Crepaldi, morto poi in un incidente aviatorio.

Graziella Gava e Giovanni Merlo, gli ostaggi presi dai banditi durante gli assalti

Stamane il dott. Amati ha convocato i testimoni nelle due sedi bancarie. Ha interrogato il capo della squadra mobile di Torino dott. Sparra e il maresciallo Lo Jodice, che hanno confermato i verbali redatti nell'aprile del '66, il direttore di banca Luca Jonghi, che attualmente lavora alla filiale di Domodossola, l'esattore Vittorio Polli e l'impiegato Giovanni Merlo.

Quest'ultimo fu uno degli ostaggi, ed è quello che ricorda con più esattezza i terribili momenti vissuti quel giorno. «*Avevo visto in faccia il Cavallero* — ha dichiarato — *e mi sono impresso bene in testa le caratteristiche della sua faccia. Ho sempre detto che aveva un naso particolare e dei tratti molto marcati. Quando i carabinieri mi hanno portato centinaia di fotografie da esaminare, non ho mai riconosciuto nessuno*».

Gli interrogatori proseguono nel pomeriggio. Vengono sentiti tutti gli impiegati dell'istituto, e successivamente quelli della Cassa di Risparmio, tra cui la signora Gava.

Sauro Manca

I tre arresti per estorsione a Novara

Un cattivo consiglio mandò avvocato e cliente in cella

Anche il conciliatore di Vaprio d'Agogna, intervenuto nella vertenza per spalleggiare la cugina, è in carcere sotto la stessa accusa - La Procura della Repubblica ha ritenuto ricattatoria la proposta fatta al padrone di casa di rinunciare allo sfratto se non voleva essere denunciato per il furto di una mela

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Solo un'errata interpretazione della legge, compiuta in buona fede, parrebbe spiegare il comportamento del novarese avv. Fiorentino Poggi, sessantenne, finito in carcere per avere mal consigliato la sua cliente, signora Pierina Rossari in Omarini, titolare del caffè «Sport» di Vaprio d'Agogna. Anche la donna è stata arrestata e con lei il cugino Gaudenzio Bogogna, di 55 anni, giudice-conciliatore ed ex-sindaco del paese, illecitamente intervenuto nella composizione di una vertenza in corso tra la parente ed il suo padrone di casa.

Il professionista, il magistrato onorario e la loro patrocinata sono colpiti da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Novara, per concorso in tentata estorsione aggravata.

La vicenda, che potrà forse far sorridere, ha all'origine, come si sa, il furto di una mela. Nell'aprile scorso Antonio Mellone, di 47 anni, operaio a Gozzano e proprietario a Vaprio d'Agogna dell'edificio che ospita il bar «Sport», passando nel cortile scorgeva, attraverso la finestra aperta del pubblico locale, un canestro di frutta posato sul tavolo a ridosso del davanzale. Tentato, allungò la mano e prese una mela. La signora Rossari, una donna di 47 anni, madre di undici figli (dieci nei quali femmine), lo sorprese. Il Mellone, naturalmente, ci rimase male, ma poiché ormai la mela se la stava portando alla bocca propose alla sua inquilina una transazione con risarcimento del danno. La donna, a quanto pare, sorrise, aggiungendo maliziosamente: «Ma sì, ci aggiusteremo!».

L'avv. Poggi di Novara e la cliente Pierina Rossari

Quella frase e quelle intenzioni hanno avuto un seguito imprevedibile nei giorni scorsi. Il Mellone era da tempo in lite con la signora Rossari, che aveva sfrattato, e la vertenza per la locazione era giunta al suo epilogo.

La donna si era rivolta, contemporaneamente, a un legale, cioè all'avv. Fiorentino Poggi, di Novara, e a suo cugino, Gaudenzio Bogogna, giudice-conciliatore di Vaprio. Quest'ultimo avrebbe avvicinato il padrone di casa, proponendogli una transazione avente come base due rinunce: quella da parte della Rossari a presentare denuncia per il furto della mela e l'altra, da parte del Mellone, ad insistere nella procedura di sfratto. Quanto all'avv. Poggi, questi avrebbe consigliato la sua cliente a cercare un accordo con il Mellone. Gliel'ha ribadito in una lettera che costituisce oggi il «corpo del reato».

Nella missiva pare che il legale consigliasse la sua cliente a proporre un accomodamento, press'a poco lo stesso suggerito dal giudice conciliatore: niente denuncia del furto a condizione che il Mellone rinunciasse allo sfratto, non solo, ma rinnovasse il contratto di locazione per un anno ed a condizioni di favore.

Allorché, verso la fine d'ottobre, il decreto di sfratto stava per divenire esecutivo, la signora Rossari si presentò ai carabinieri di Momo e, nel presentare denuncia del furto della mela avvenuto nel mese di aprile, mostrò al maresciallo la lettera che le aveva inviato l'avv. Poggi. Il sottufficiale dei carabinieri, insieme con il rapporto, inviò alla magistratura anche quella missiva e in essa il Procuratore della Repubblica, dott. Marcello De Felice, ravvisò gli estremi del tentativo di estorsione.

Evidentemente l'avv. Poggi, che oltre ad esercitare la professione è insegnante di diritto in un istituto cittadino, era in buona fede, tant'è vero che non appena saputo dell'arresto della sua cliente accorse alla Procura per chiedere spiegazioni, non immaginando certo che il magistrato, anche nei suoi confronti, già avesse firmato l'ordine di cattura. Il suo arresto è stato operato da un ufficiale dei carabinieri l'altra sera, a tarda ora.

Soprattutto nell'ambiente forense il fatto ha destato una certa sorpresa. Si ha comunque ragione di ritenere che dopo l'interrogatorio da parte del magistrato, sia al legale che agli altri due arrestati verrà concessa la libertà provvisoria.

p. b.

In carcere il brutale uccisore di un cane a colpi di randello

L'ignobile massacro era avvenuto l'estate scorsa a Vinadio sotto gli occhi di alcuni villeggianti che vanamente si intromisero per impedirlo - L'uomo protesta per la condanna che ritiene «ingiusta»

Nostro servizio particolare

VINADIO, mercoledì sera.

(g. d. m.) - Pietro Ugo, un manovale cinquantaquattrenne residente a Vinadio, è finito in carcere per aver ucciso un cane a bastonate. Condannato nell'ottobre scorso dal pretore di Demonte, avv. Bourlot, a ventimila lire d'ammenda, non aveva soddisfatto la pena pecuniaria, convertita perciò in quattro giorni di carcere. L'Ugo era responsabile dell'orrenda fine di un povero cane da pastore abbattuto a colpi di randello davanti alla sua casa. Il fatto era accaduto in agosto sotto gli occhi inorriditi di alcuni villeggianti che, dopo aver cercato invano di strappare la bestiola alle sevizie del brutale individuo, avevano avvertito i carabinieri; questi erano subito accorsi, non in tempo purtroppo, per salvare l'animale. Dalle testimonianze raccolte era risultato che il manovale, dopo averlo steso al suolo l'animale con un colpo al capo, aveva continuato a infierire per un quarto d'ora maciullandone tutte le ossa.

Il cane-pastore era stato affidato all'Ugo da un montanaro che risiede in una baita alpestre, ma questi era ben lontano dall'immaginare che condannava la povera bestia ad una fine tanto crudele. «Io gliel'avevo dato perché, a sua volta, lo regalasse a qualcuno o andasse a sperderlo in pianura» si discolpò con i carabinieri il proprietario del povero cane. La bestiola era ancora giovane e sana, non nelle condizioni perciò di dover essere subito soppressa; qualora, però, l'Ugo avesse voluto ugualmente disfarsene, aveva il dovere di rivolgersi al veterinario. «Ma perché spendere mille lire per l'iniezione — fu la giustificazione del rozzo manovale — quando, con il mio bastone, potevo ottenere lo stesso scopo senza spendere una sola lira?».

Denunciato per maltrattamenti e sevizie ad animali, Pietro Ugo venne condannato, come s'è detto, a pagare l'ammenda, ma egli, che intanto continuava a meravigliarsi che l'uccisione di un cane provocasse, secondo lui, tanto scalpore, non si curò di ricorrere in appello né di pagare la multa. Sabato scorso i carabinieri, ricevuto il mandato di cattura, si recarono quindi nell'abitazione dell'Ugo e lo dichiararono in arresto, provvedendo poi al suo trasferimento alle carceri mandamentali di Borgo S. Dalmazzo.

Stamane, scontata la breve pena, il manovale di Vinadio è tornato a casa: «Quattro giorni di prigione per uno stupido cane» è stato il suo commento quando, appena disceso dalla corriera, ha di nuovo incontrato i compaesani.

Dagli archivi della Rivoluzione francese

Gli amori della modista

Sulle tracce di Cadoudal

RIASSUNTO — *Due imprudenze sono state sufficienti alla polizia per venire a conoscenza del complotto organizzato dall'insorto bretone Georges Cadoudal contro il Primo console Bonaparte. Uno dei congiurati, il cavaliere di Saint-Florent, ha lasciato un portafogli contenente dei documenti rivelatori a portata di mano della propria amante, la modista Yvonne Daniellou, la quale lo credeva un commesso viaggiatore in vini di sicura fede repubblicana. Un altro cospiratore, Jean-Pierre Querelle, ha scritto a suo cognato una lettera compromettente intercettata dalla polizia. Condannato a morte, per ottenere la grazia Querelle svela i segreti della congiura. A Parigi, il primo cospiratore ad essere arrestato è Louis Picot, domestico di Cadoudal.*

Bouvet de Lozier tenta di impiccarsi, ma un carceriere interviene in tempo per salvarlo

13 Il terribile Bertrand, simulando dolcezza e bonarietà, promette a Picot l'immediata libertà a condizione che riveli il nascondiglio del suo padrone. L'uomo rifiuta. Bertrand, allora, fa deporre sotto i suoi occhi una ingente somma che gli verrà consegnata non appena avrà detto tutto quello di cui è al corrente. Picot anche questa volta non apre bocca. A questo punto, cambiando tono ed espressione, Bertrand gli ordina di allungare le mani su un tavolo, e gli fa martellare le dita con i cani dei fucili in possesso dei gendarmi. Il dolore atroce ha per effetto di sciogliere la lingua del bretone: non tradisce il segreto di Cadoudal, ma racconta tutto quello che sa sugli altri congiurati e sulla progettata cattura di Napoleone da parte degli insorti travestiti da soldati. Grazie alle indicazioni di Picot, a «La campana d'oro» vengono scoperte le uniformi da ussaro preparate per il «grande colpo». Quanto a lui, Picot, ansante, con le dita rotte, è incarcerato alla Tour du Temple.

Il giorno dopo la polizia arresta uno dei principali congiurati, Bouvet de Lozier, grande amico del suo quasi omonimo Charles d'Hozier. Interrogato in tono quasi amichevole dal consigliere di Stato Réal, con il quale era stato, in passato, in relazione mondana, Lozier, messo in confidenza, parla troppo. Rientrato nella cella dove è segregato, deplora la sua leggerezza, e la stessa sera apparecchia un nodo scorsoio con la cravatta e il fazzoletto, se lo passa al collo, sale in piedi sul letto, attacca l'improvvisato cappio al bordo di un armadio e si lascia andare nel vuoto. Sta sgambettando disperatamente quando entra un carceriere, vede la scena e si affretta a tagliare il laccio giusto in tempo per salvare Lozier dalla morte.

L'uomo, al colmo della disperazione, è preso allora da una crisi nervosa alla quale succede un profondo abbattimento di cui approfitta il gran giudice Régnier per interrogare abilmente il congiurato. Il prigioniero, quasi inconsapevolmente, denuncia Pichegru e, soprattutto, Moreau, *«il quale ha ingannato i realisti promettendo loro di restaurare la monarchia, per ritrattare in seguito e proporre di lavorare per lui stesso»*. C'è una grande emozione nelle alte sfere di Parigi quando si apprende che Pichegru è nella capitale e che Moreau e lui fanno parte del complotto. Pichegru, venduto per centomila franchi dall'uomo che gli dava asilo, è ben presto arrestato, così come Jules de Polignac, il marchese di Rivière e il generale Moreau. Ma Georges Cadoudal resta introvabile. Siccome si teme che vada a rifugiarsi nel Morbihan, le porte di Parigi vengono chiuse dalle sette di sera alle sei del mattino. Si frugano i carri, i grossi cesti di biancheria, le carrozze mortuarie addirittura; i connotati di Cadoudal vengono resi noti attraverso i giornali.

La sera del 7 marzo, dopo giorni e giorni di inutile caccia, finalmente alcuni poliziotti riconoscono su una carrozza guidata da un certo Le Ridant, il tanto ricercato Georges Cadoudal che si è travestito da facchino dei mercati. L'ispettore Caniolle si aggrappa alla balestre della vettura il cui cavallo, vigorosamente frustato, aveva preso il galoppo: l'ispettore Buffet, a sua volta, riesce ad afferrare il cavallo per la briglia. Allora, Cadoudal salta a terra, con un colpo di pistola abbatte Buffet e poi tira su Caniolle scaricandogli contro tutta l'arma.

SEGUE: Condanna per Saint-Florent

Cadoudal salta dalla carrozza, abbatte Buffet con un colpo di pistola e spara su Caniolle

Venti nuovi libri di cucina

I peccati di gola dei nostri padri

Un saggio teorico-pratico di gastronomia piemontese ieri sera a Milano per presentare un itinerario di tavole tipiche dalle risaie alle Alpi

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

L'interessarsi di cucina non non è ormai già da tempo faccenda esclusivamente di massaie, ma fatto culturale e qualche volta persino snobistico. Anche le principesse firmano libri di ricette personali ad ogni stagione. Da quando le donne possono perdere meno tempo attorno ai fornelli, negli uomini s'è acceso uno spiccato gusto per la buona cucina, se non altro scritta.

Entro la fine dell'anno troveremo nelle librerie, pronti per rispondere alle richieste di mercato, venti nuovi volumi di gastronomia.

Tra questi, l'ultimo lavoro di Massimo Alberini: *Piemontesi a tavola*, un itinerario da Novara alle Alpi, presentato ieri sera a tecnici del ramo, presente anche Dino Buzzati, al «Circolo della stampa» di Milano, durante un pranzo messo in tavola dai fratelli De Marchi, del ristorante «Tre re» di Castellamonte ed ispirato ad autentiche ricette piemontesi dell'Ottocento. Il «menu», a detta degli esperti, era anche formalmente perfetto: quattro portate bene armonizzate (si usano spesso termini musicali come alzare il tono, legare eccetera).

Primo: timballo di agnolotti, cioè «mangiari di pasta ripieni di carne trita cotti nel brodo e quindi asciutti, conditi con sugo di brasato e racchiusi in crosta», eseguiti cioè con rigore scientifico, secondo il «Grande dizionario piemontese-italiano» del cav. Vittorio Righini di S. Albino. *Secondo*: sformato di cardoni con finanziera, «squisitissimo prezioso intingolo», come dice Giovanni Vialardi, militante capo-cuoco di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. La finanziera deve nome dai banchieri di Torino che la prediligevano per le loro colazioni. *Terzo*: polenta pasticciata e camoscio alla Valnontey, classico esempio di cucina aristocratica ed infine torta al torrone, poiché il torrone è specialità sia di Alba che di Novi Ligure che di Mombercelli e Canelli.

La cucina piemontese è la risultante, oggi, della stratificazione di tre tendenze un tempo nettamente divise: la «nobile», espressa dai pranzi di selvaggina e dai risotti, la «borghese», che ebbe a simbolo certi antipasti e la famosa finanziera e la «popolaresca», con i trionfali fritti e bolliti misti.

A queste s'aggiungono le infiltrazioni regionali che creano nuove sfumature. Il gusto per la buona tavola in Piemonte non è solo ghiottoneria. La bagna cauda, consumata tutti assieme, continua ad essere un rito ed ha quindi virtù civiche e potere di fratellanza (sono descritti nel libro i caratteristici pranzi dei coscritti). Insomma, le ricette, come gli aneddoti, completano il ritratto non solo gastronomico, ma soprattutto psicologico di queste terre tradizionaliste e non facili alle manifestazioni esteriori. Mangiare i veri *tajarin* della Bela Rosin e non confondere il «bollito» con il lesso significa conoscere più a fondo il Piemonte. Del resto oggi nessun buongustaio si accontenta di mangiare genericamente «qualcosa di buono». Un piatto, per gustarlo in profondità, bisogna innanzitutto «capirlo» e per capirlo bisogna conoscerne la storia, la filologia, insomma, come si dice adesso, la genesi.

f. g.

Ha lasciato il sacerdozio per la bella fidanzata

James Kavanaugh, ex prete cattolico in California, sorride con la fidanzata Patricia Walden, che sposerà tra pochi giorni. Per lei ha lasciato il sacerdozio. Egli è autore d'un libro polemico: «Un prete moderno giudica una Chiesa antiquata»

La notizia (ormai ufficiale) è di questa notte

La Banca mondiale conferma: McNamara diverrà suo presidente

Perplessità negli ambienti politici di Washington - Si teme che le dimissioni del ministro della Difesa preludano a una intensificazione della guerra in Vietnam - Edward Kennedy: «McNamara è stato allontanato»

WASHINGTON, mercoledì sera.

La Banca mondiale ha confermato questa notte che il segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Robert McNamara, è stato designato presidente della Banca mondiale. La sua nomina sarebbe imminente.

Il ritiro di McNamara dalla direzione del Pentagono è naturalmente al centro di animate discussioni politiche a Washington.

Il timore delle «colombe» parlamentari che le dimissioni del ministro della Difesa diano luogo a una «escalation» della guerra in Vietnam è stato espresso a chiare lettere dal leader democratico al Senato, Mike Mansfield. Premesso che McNamara aveva «una influenza moderatrice» nel governo, Mansfield ha aggiunto: «Voglio solo sperare che il successore sia in qualche modo forte quanto lui e continui a esercitare un rigoroso controllo civile».

Il sen. Edward Kennedy ha accennato a notizie di stampa secondo cui McNamara non si sarebbe dimesso volontariamente.

Trasformò il Pentagono

Un generale americano ha detto: «Preferisco non pensare a ciò che accadrà quando McNamara andrà via, specie se un mediocre dovesse sostituirlo». *In sei anni l'ex presidente della Ford ha trasformato il ministero della Difesa degli Stati Uniti da un complesso elefantiaco, burocratico, lento, e nevroticamente diviso da lotte intestine, in un'«azienda modello» pronta ad adeguarsi alle esigenze del «mercato»: dalla «crisi» di San Domingo all'escalation vietnamita.*

Quando Kennedy gli affidò il dicastero, il 21 gennaio del 1961, esso assorbiva oltre la metà del bilancio federale. McNamara, il primo giorno che entrò in carica, disse ai suoi collaboratori: «Ogni reparto d'una fabbrica deve sapere esattamente il costo di quanto esso produce ed organizzarsi in modo da essere economicamente autosufficiente».

Molti dissero che la scelta di McNamara era stata il primo sbaglio del giovane presidente Kennedy. Non era un «politico», non era un esperto di problemi militari, non aveva «amicizie» ed appoggi, avrebbe dovuto fare affidamento solo sulle sue qualità personali.

Come riuscì a dominare i generali è ancora un mistero. Alcuni lo accusano di aver allontanato tutti gli ufficiali che possedessero personalità e spirito d'indipendenza, di aver tramutato il Pentagono in un gregge di pecorelle capace solo di chinare la testa. Gli attacchi non mancarono. A volte si fecero serrati, violenti. Il ministero della Difesa «amministra» qualcosa come 13 mila miliardi di lire all'anno. Dalle sue «commesse» dipendono quasi 5 milioni di lavoratori. Ogni «scelta» del ministro provoca quindi feroci critiche, accuse di corruzione.

I suoi nemici scatenarono lo scandalo del «caccia» T.F.X. Lo accusarono di aver favorito una società «sbagliata». Davanti al Congresso sfilarono generali e tecnici, capitani d'industria e giornalisti, parlamentari ed affaristi, tutti preparati per distruggere McNamara. Il ministro controbatté accusa su accusa, senza appunti, citando dati, cifre, rapporti, tutto a memoria. Un giornale scrisse: «Fra McNamara e una calcolatrice elettronica c'è una sola differenza. McNamara porta gli occhiali».

Per quanto la sua personale onestà non fosse mai stata posta in discussione, egli volle comparire davanti alla commissione d'inchiesta per chiarire le sue eventuali responsabilità.

Di famiglia irlandese, McNamara nacque a San Francisco il 9 giugno del 1916. Suo padre, Robert, era direttore dell'ufficio vendite di una ditta commerciale. La madre, Clara Nell Strange, era d'origine scozzese. Unico figlio maschio (ha una sorella minore, Margaret), crebbe in una rigida atmosfera puritana. Intelligente e dotato di una memoria eccezionale, primeggiò a scuola. Si laureò in economia e filosofia all'Università di California a 21 anni; l'anno seguente conseguì la libera docenza in scienza dell'amministrazione ad Harward (la stessa università di Kennedy). Nel 1940 sposò una compagna di studi, Margaret McKinstry Craig che gli ha dato tre figli. La sua fedeltà alla famiglia è proverbiale: «Margaret è l'unica donna della mia vita», *afferma con orgoglio.*

Riformato per la forte miopia, ottenne ugualmente di essere arruolato in un «servizio sedentario». Divenne consulente speciale dell'aeronautica ed entrò così per la prima volta al Pentagono. Gli fu assegnata la stanza 3D 1053 (ora occupata da un oscuro maggiore). McNamara diede la prima prova del suo talento: «creò» un sistema statistico che consentiva di controllare le spese e il rifornimento di ogni tipo di armamento e di materiale, dalle bombe alle sollevasti delle ausiliarie. Come premio fu promosso tenente colonnello ed ebbe la Legione al merito. Congedato, McNamara avrebbe voluto tornare all'insegnamento ma fu colpito dalla poliomielite insieme con la moglie. Per pagare le cure costose, McNamara accettò nel '45 l'invito di Henry Ford: un posto di 13 mila dollari all'anno (poco più di 800 mila lire al mese, una cifra abbastanza modesta per gli Stati Uniti). Con lui furono assunti altri 9 giovani «cervelli».

La Ford era ancora guidata con sistemi paternalistici e stentava a mantenere il passo con il rapido progresso del dopoguerra. Il «trust» dei venti avrebbe dovuto trasformarla in un'industria moderna, capace di funzionare da solo, ad ogni livello. McNamara si dimostrò più in gamba dei compagni: nel '49 fu nominato direttore generale, due anni dopo era vicepresidente. Poi Henry Ford violò la tradizione familiare e lo nominò presidente. «McNamara — si giustificò — è l'unico che sappia dove viene speso ogni dollaro».

Quando Kennedy lo chiama ha 45 anni, uno di più del presidente. McNamara guadagna 387 mila dollari all'anno (circa 250 milioni di lire) e Kennedy gliene offre 25 mila. Accetta: lo considera un «richiamo civile»: «La democrazia si sostiene solo — dice — se i cittadini sono pronti a servirla anche contro i propri interessi». *D'altra parte, non ha mai dato importanza al denaro (per non «corrompere i figli», ritirava appena un terzo del suo stipendio di presidente della Ford). Possiede 24 mila azioni della società ma deve depositarle in banca: se ne occupa un comitato che prende ogni decisione senza informarlo.*

McNamara ha sbagliato l'equazione del Vietnam? «Mi hanno dato tutte le risorse che avevo chiesto per risolvere questo problema — *ha confessato* — e non sono riuscito. Forse è tempo che ci provi qualcun altro». *Un suo collaboratore ha detto:* «McNamara è capace di capire tutto meno gli esseri umani». *Il computer con gli occhiali, né «falco» né «colomba», non è riuscito a trovare una scheda perforata per calcolare la resistenza dei vietcong.*

Roberto Giardina

RIASSUNTO — Il «re dei flippers» è morto ed ha lasciato al fratello Kent una favolosa eredità: quasi due miliardi di lire, tutti in monetine

4 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CONCERTI

Una tromba per la musica barocca

Stasera al Conservatorio un complesso di Amburgo con un eccezionale solista

Questa sera si presenta al Conservatorio, per l'Unione Musicale, il «Barockensemble» di Amburgo: un complesso strumentale e vocale istituito dal trombista tedesco Adolf Scherbaum, con lo scopo principale di diffondere la conoscenza di particolari musiche del periodo barocco, in cui non pochi grandi musicisti affidarono alla tromba parti di eccezionale rilievo e impegno, e trascendenti le normali esigenze a cui è sottoposto abitualmente tale strumento nelle fanfare, nelle bande e nelle orchestre d'opera.

Il programma di questa sera comprende tre *Concerti* per tromba e archi di autori italiani: uno del bolognese Giuseppe Maria Jacchini (1670-1727), che fu celeberrimo violoncellista e autore di numerosa musica strumentale; uno di Domenico Gabrielli, anch'egli bolognese e violoncellista e quasi contemporaneo (1659-1690) del Jacchini; e infine uno del veronese Giuseppe Torelli, insigne violinista e creatore della forma del concerto per violino (ed è possibile che i tre concerti eseguiti dallo Scherbaum siano trascrizioni o adattamenti di quelli originali per archi).

Al centro della serata campeggia la cantata di Bach *Jauchzet Gott in allen Landen* («Inneggiate a Dio in tutte le regioni») per soprano, archi, tromba e continuo. Essa si articola in sei parti: l'aria *Jauchzet Gott*, dove la gioiosa glorificazione di Dio è resa con ghirlande di vocalizzazioni belcantistiche, che si intrecciano con ardite sequenze sonore della tromba; un maestoso recitativo; un'aria con solo accompagnamento di «continuo»; un corale con due violini concertanti e un *Alleluja* finale in stile fugato, dove è ripreso il vivace dialogo concertante tra il soprano e la tromba.

Oltre un *Trio* del lionese J. M. Leclair e un pezzo per «viola da gamba» e cembalo di Couperin, il programma reca ancora un'aria dalla cantata *Endimione e Cintia* per soprano, tromba e archi, di A. Scarlatti. l. c.

La Cardinale, per i francesi è l'attrice europea preferita

Parigi, mercoledì sera.

Claudia Cardinale è l'attrice europea preferita dal pubblico francese: almeno in base al referendum condotto da «Ciné Revue», popolare settimanale franco-belga. Vincitrice assoluta è Liz Taylor con 46.164 voti; Claudia Cardinale, prima delle europee, è seconda con 38.593. Seguono Sophia Loren, Brigitte Bardot, Julie Christie e Michèle Morgan. Tra le italiane dei primi venti posti è anche Gina Lollobrigida, undicesima.

La morte di Caramello autore delle «Tre Marie»

Dopo breve malattia, è deceduto Michele Caramello. Era nato a Torino nel 1897, aveva fatto la guerra '15-18 guadagnandosi una medaglia al valore; tornato dal fronte, si era dedicato al teatro e al giornalismo. Buon successo di pubblico e di critica ebbero nel '41 «Le tre Marie» con la Melato e «Tahis di Babilonia» rappresentata dalla compagnia Veneziani, con la Gherardi e Besaggio. Scrisse anche un romanzo: «L'uomo venduto cinque volte».

«La signora è da buttare» ieri sera al Carignano

Fo ha sfidato il «suo» pubblico anche con il nuovo spettacolo

La sua satira ha avuto successo - «Mi chiamano estremista, ma vengono a vedermi»

La Rame al Carignano

Dario Fo ha rinnovato ieri al Carignano la sua sfida al pubblico. Con La signora è da buttare questo originale uomo di teatro — come al solito, protagonista, regista e autore — riprende il discorso interrotto due anni fa e impostato su posizioni ormai note: ideologia di estrema sinistra, fiducia nei testi di provocazione, ricerca di nuove esasperate forme di satira. E ancora una volta si è rinnovato l'incontro tra Fo e il pubblico.

Poco prima dell'inizio della recita, c'era una fila di persone al botteghino: un'eleganza insolita, anche per una «prima», la gente già discuteva animatamente su uno spettacolo che ancora non aveva visto, sulla base delle recensioni lette e dei ricordi delle altre stagioni. Fo non si è smentito: si è presentato con i suoi compagni in un grottesco balletto di convenzionali personaggi della società dei consumi e, poi dando fiato in un enorme trombone, poi impersonando la voce in assurdi recitativi, ha cominciato a colpire i suoi bersagli.

Una società del tutto priva di ideali, individui che agiscono solo per il potere, incoscienti vittime dei miti diffusi dalla televisione e dalla pubblicità. Per tutti Fo ha scritto la sua battuta e composto la sua canzoncina, mantenendo viva l'allegoria con l'America di oggi che ha tollerato l'assassinio di Dallas. Il pubblico sbuffava, come se non sapesse a che cosa sarebbe andato incontro sborsando il prezzo di ingresso, ma rideva e alla fine dei due atti non si è sentito il minimo contrasto. Per l'autore questo è il miglior riconoscimento.

«E' vero — dice — che mi chiamano estremista e dichiarano di non condividere una parola di quanto si sentono dire, ma vengono a vedermi. Inoltre se tanti borbottano senza avere il coraggio di dare forma a questa protesta, vi sono altri che mi scrivono e spiegano il loro dissenso. Fortunatamente sono poi gli stessi che mi rimproverano di saltare una stagione e di non aver permesso il solito ideale contrasto tra palcoscenico e platea.

«Un'altra prova — aggiunge Fo — di simpatia è l'interessamento alle mie commedie da parte di due uomini di teatro di temperamento tanto diverso come Bergman in Svezia e Planchon in Francia. La mia commedia Settimo: ruba un po' meno è compresa nel prossimo cartellone del Berliner Ensemble».

Fo visto da Chicco

Dario Fo si è tenuto questo copione in testa per vent'anni. Nel '47 aveva visto al Circo Medrano una commedia per clown e da allora ha riempito con calma centinaia di paginette fitte. Più vicine a noi, la tragedia di Dallas e la guerra nel Vietnam hanno costituito uno stimolo immediato.

La signora è da buttare, che è appunto definita una commedia per soli clown, non si reggerebbe sino in fondo se non potesse contare anche su Franca Rame: e l'attrice s'imbruttisce fino ad essere irriconoscibile nei panni di una grassona, è comica nella parte di una vecchietta che non si decide a morire, commovente nello splendido quadro della morte sul trapezio. Ha voluto regalare a suo marito Dario tutto l'entusiasmo della famiglia Rame, che vanta una bella tradizione di spettacoli per la piazza.

p. per.

Dove andiamo stasera

La nuova commedia musicale all'Alfieri

Non sparate su Macario

Macario (qui con Giusi Raspani Dandolo) esordisce stasera all'Alfieri nella commedia musicale «Non sparate al reverendo». Tra gli altri interpreti è Raffaella Carrà

Un delitto all'«ingrandimento»

★ BLOW-UP *(in prima al Romano): decimo film di Michelangelo Antonioni, vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes e del Gran premio dei critici americani. E' stato girato a Londra in lingua inglese e con capitali americani messi [illegible] dal produttore Carlo Ponti. Il soggetto è dell'argentino Julio Cortázar. Italiani, oltre al regista, sono lo sceneggiatore Tonino Guerra, abituale collaboratore di Antonioni, e il direttore della fotografia a colori, Carlo Di Palma.*

La vicenda s'ambienta totalmente a Londra, nella metropoli cioè dove la «rivoluzione beat» tocca anche oggi le punte più avanzate di spregiudicatezza. Ma essa non è l'argomento principale del film, interpretato nei principali ruoli da Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles (e, in un'indimenticabile scena, dalla celebre modella Veruschka): la «rivoluzione beat» fa soltanto da sfondo creando l'atmosfera d'una vicenda che è la storia di ventiquattr'ore di vita d'un fotoreporter che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia.

La realtà ha voluto che il 30 settembre scorso un fatto di cronaca nera coincidesse con la «scena madre» del film. In Germania, attraverso un'operazione identica (l'ingrandimento di un negativo), la polizia è riuscita a scoprire l'assassino d'una ereditiera. Nel film, viceversa, la ricerca del colpevole non approda a risultati positivi.

PRIME VISIONI

UN FILM DI NANNI LOY

Molti potranno specchiarsi in questo «padre di famiglia»

IL PADRE DI FAMIGLIA, di Nanni Loy, con Leslie Caron, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi - Italiano, a colori - Genere, commedia - Cinema: Ambrosio.

In questo ritratto di «famiglia italiana» molti spettatori riconosceranno qualcosa della propria: Loy ha il dono dell'osservazione aneddotica portata sulle piccole cose della vita quotidiana.

Sposatisi nei giorni difficili, ma inebriati del dopoguerra, Marco e Paola, entrambi laureati in architettura, hanno dovuto adattare i loro ideali etico-politici alla spinta demografica della loro famiglia (quattro bambini in pochi anni) e ai correlativi grattacapi. Tale adattamento, che importa una grave rinuncia, ha fatto di Paola una donna ingolfata nelle faccende di casa fino agli occhi e pressoché dimentica della propria femminilità; di Marco, che meno facilmente della sua compagna si è rassegnato alle nuove condizioni, un uomo scontento, covante propositi di evasione...

A raddrizzare la barca che forse il marito manderebbe sugli scogli (divagando con una amante e scendendo a patti con la propria coscienza professionale) provvede la buona moglie al momento giusto; e la crisi di quell'immaturo padre di famiglia si conclude con una più consapevole accettazione dei propri doveri.

Il fondo del film è melanconico-crepuscolare; ma la sua facciata, incrostata di aneddoti e di figurine, tutta briosa e divertente. Anzi [illegible] che il gusto del particolare realistico con le congiunte implicazioni satiriche, la vivacità di quei bambini allevati col metodo Montessori, il problema ancillare, i rapporti coi suoceri, ecc. si porta via il meglio del film, che resta assai più significativo e godibile per pagine e capitoli che non nel suo disegno generale.

In altri termini l'aneddoto prevale sull'assunto ideologico. Ma, sebbene un po' troppo spicciolata, la vena di Loy ritrova qui le sue autenticità, fuori dalle parentesi, tutte mercantili, di questi ultimi anni. Lo confermano anche le due riuscite degli interpreti, dalla splendida Leslie Caron agli ottimi Manfredi e Tognazzi.

l. p.

CINEMA

Commedie

★ IL PADRE DI FAMIGLIA (Astor): storia italiana di un uomo (Nino Manfredi) e di una donna (Leslie Caron) incontratisi nei giorni difficili del dopoguerra e del loro matrimonio ricco di luci ed ombre. Regia di Nanni Loy.

★ MILLIE (Cristallo): nell'età del jazz del proibizionismo del charleston, la vicenda d'una provincialina a New York che vuol bruciare le tappe, anche amorose, della propria carriera. Julie Andrews, graziosa e popolare. A colori, con splendidi numeri.

Western

★ DIO PERDONA... IO NO! (Nazionale): pistolero [illegible] snida dal suo rifugio un rapinatore creduto morto e [illegible] volto in un colpo contro carico d'oro. Terence Hill (ex Mario Girotti) il protagonista.

Drammatici

★ LA 25ª ORA (Lux): durante e dopo il nazismo, l'odissea d'un contadino romeno dalla bella moglie e dal carattere remissivo. A colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi, S. Reggiani.

★ LA CALDA PREDA (Ideal): ritorna il film di Vadim, assolto dall'accusa di oltraggio al pudore. Derivato da Zola («La curée») ne modernizza la vicenda, che ha ad interpreti Jane Fonda, Michel Piccoli, Peter McEnery.

★ UNA VOGLIA DA MORIRE (Metropoli): uno scabroso film di Duccio Tessari, assolto in appello dall'accusa di immoralità, con Annie Girardot e Raf Vallone in una vicenda ambientata ai nostri giorni.

Polizieschi

★ AD OGNI COSTO (Vittoria): rapina scientifica a Rio de Janeiro durante il favoloso carnevale. [illegible] ne favorisce la riuscita. Al colpo ladresco fa da doccia fredda il paradossale colpo di scena finale. A colori.

Gialli

★ COL CUORE IN GOLA (Corona): in stile «pop», le rocambolesche e bizzarre su un delitto a Londra, fra capelloni e minigonne, si incastrano nella vicenda d'un uomo e una donna ansiosi di vivere per vivere. Interpreti, J. L. Trintignant ed Ewa Aulin. A colori.

★ MASQUERADE (Reposi): [illegible] ispirandosi al «Volpone» di Jonson, il regista Mankiewicz racconta in chiave di giallo-rosa la storia [illegible] di un ricco forestiero di Venezia e tre sue antiche fiamme.

Disegni animati

★ TOM E JERRY IN TOP-CAT (Astor): in technicolor e con i dialoghi doppiati in italiano i celebri personaggi del gatto e del topolino con una nuova serie di avventure.

TEATRI

● NON SPARATE AL REVERENDO (Alfieri) — Una commedia musicale ispirata ai «Promessi Sposi» con Macario parroco piemontese di campagna scaraventato in Sicilia. Giusi Raspani-Dandolo è la sua Perpetua, Raffaella Carrà e Antonio Casagrande i fidanzati perseguitati.

● LA SIGNORA E' DA BUTTARE (Carignano) — Dario Fo, autore regista e scenografo di questo suo nuovo spettacolo che interpreta con Franca Rame e un gruppo di buoni attori, l'ha intitolato «Commedia per soli clown». L'azione si svolge infatti in un circo e adombra in chiave di grottesco e di satira avvenimenti e personaggi di oggi.

● MILITARI, BORGHESI E RAGAZZE (Gobetti) — Uno «spettacolo in piazza» di Novelli e Tedesco composto di canti, poesie e scenette popolari alla maniera dei cantastorie. Con Gipo Farassino e un gruppo di attori-cantanti-musici, tutti assai bravi.

ECHI DI CRONACA

TV guasta? Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 710.886 - 714.128, tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 71). Tipi di lusso, in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6. Tel. 541.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alle [illegible]. Poltrone 248.000. Assortimento, qualità, garanzia. Altro mobili [illegible]

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.575 la Or.Te.S. Bertusi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Pattinatori
Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini pattinaggio. Moroni, Unione Sovietica [illegible], telefono [illegible].

Carta da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete più bella la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): riposo. Domani ore 21,15 concerto sinfonico. Direttore Mario Rossi. Musiche di Vivaldi, Haydn, Rossini (galleria L. 500, platea L. 1000).
Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» novità di Dario Fo.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Adolf Scherbaum - Tromba con il Barockensemble di Amburgo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze» spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D. 1000, 650. Informazioni 879.342/3.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista M. Nobile-Marciani. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 al campo solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «La lancia che uccide» S. Tracy, R. Wagner, R. Widmark, J. Peters (St. Uniti 1955, colori, minuti 105).

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi due spettacoli, ore 16-21. Circo riscaldato. Sino al 3 dicembre.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 3, 678.078). Al Florida (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Lune; canta Johnny Corallo.
Arlecchino: ore 21 i Motowns.
Augustus: ore 21 i Pivahor.
Castellino: 21 Tomas e i Targets.
Club 84: ore 21 i Fard's.
Gaudio Dance: 16,30-21 i Melodici.
Gay Dance (v. Pomba 7): ore 16,45-21 i Sultani - i Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Angri.
Le Roi Dancing: ore 21 Lucio Dalla.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 New Trolls.
Principe: ore 21 i Lorens.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club ([illegible].082): The [illegible].
Moulin Rouge: ore 21,30 danze, spett. ore 23 e ore 1, orch. Cristiano.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony, Stella ed i Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): Muratore.
West End: ore 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Baby Whisky (Tref. Fino, 884.213).
Caprice Secchi 16, om. dischi 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.738): 21.
La Grotta (v. San Tommaso 16, telef. 545.207): Celine. The Riders.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 32): 21.
Whisky Notte (687.593): The Big's.

CINEMATOGRAFI

Ideal: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10-16,20 - 18,10 - 20,20. Ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» a colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropoli: «Una voglia da morire» Annie Girardot, S. Daumier. Viet. 18.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech. sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor.
Romano: «Blow-up» tech. di M. Antonioni con Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles. Viet. 14. Or. 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

Ariston: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, technicolor, con Roddy McDowall, S. Pleshette.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Tecnica di un crimine» John Gregson, Robert Shaw.
Torino: «La zuppa inglese» W. Brambell, B. Windsor, R. Stevens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.

Alexandra: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, H. Leipnitz. Vietato 18.
Colosseo: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, Dan Vadis tech.
Faro: «Spia spione» in technicolor, con Lando Buzzanca.
Fiamma: «L'artiglio blu» di E. Wallace, techn. Klaus Kinski, D. Kornell, Leipnitz. Vietato min. anni 18.
Gioiello: «Darling... (mia cara)» Julie Christie, L. Harvey, D. Bogarde. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, technicolor sc. 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Plotone d'assalto» Scott Brady, E. Edwards, R. Blackie.
Maffei: «A 0777 al campo solo 2 volte» 16,15-21,30. Film «Perseo l'invincibile» technicolor scope.
Massimo: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14.
Orfeo: «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, tech. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Vivere per vivere» Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «Due stelle nella polvere» tec. sc. G. Peppard, J. Simmons. V. 14.

Adriano: «La doppia vita di Silvia West» Carroll Baker, George Maharis.
Alcione: «Balleta da un miliardo» technicolor scope. Comp. Rivista M. Nobile-Marciani 16,15 - 21,15.
Alpi: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylène Demongeot, colori, scope.
Regina: «Il moralista» con Alberto Sordi. Vietato minori anni 14.

Centrale (tel. 540.110): «Sogni di donne» di I. Bergman, con Eva Dahlbeck, A. Andersson. Ap. 10.
Cravesana: «Aquila nell'infinito» tec. James Stewart, June Allyson.
Milano: «M.5 codice diamanti» col. «Il grande sperone» J. Wayne. Ap. 10.
Olimpia: «La valle del mistero» colori, Richard Egan, F. Baker.
Po: «Il boia di Venezia» technicolor, con Lex Barker.
F. Nuovo: «Chorale società» Franchi; Ingrassia «Lo spettro» col. Ap. 10.
Sanfelice: «Sandok il maciste della giungla» S. Flynn, A. Panaro, col.

Delle Rose: «Minnesota Clay» techn.
Esperia: «Uomo che uccise suo carnefice» tec. G. Maharis, L. Devon. V. 18.
Giardino: «Dorado» technicolor scope, Sterling Hayden.
Mirafiori: «Un dollaro tra i denti» Tony Anthony, J. Modio, tec. V. 18.
S. Rita: «Maigret e i gangster» con Jean Gabin.
Vinzaglio: «Per qualche topolino in più» in technicolor.

America: «Il coraggio e la sfida» sc. techn. D. Bogarde, M. Demongeot.
Eliseo: «Omicidio per appuntamento» techn. scope, G. Stoll, E. Karim.
S. Paolo: «Operaz. pericolo mortale» techn. scope, M. Caine, G. Dolenian.

Artisti: «Un dollaro bucato» techn. scope, Giuliano Gemma, E. Stewart.
Belgio: «Ribelli Carnaby Street».
Corallo: «Castello in Svezia» colori, M. Vitti, J. L. Trintignant.
Eridano: «I diabolici» con Simone Signoret, Paul Meurisse.
La Salle: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» Crick e Crock.
Greppi: «Furto Banca Inghilterra».
V. Veneto: «Il vendicatore del Majax» technicolor, Kirk Morris.

Astra: «Più micidiale del maschio» technicolor sc. R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina.
Bernini: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Viet. 18.
Ejica: «Leyton, bambole e karate».
Massaua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, tec.
Odeon: «Berlino appuntamento per le spie» technicolor Dana Andrews, Anna Maria Pierangeli.
Stars: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Mann, scope, technicolor.

Adua: «A. 0. 3 operazione squalo bianco» technicolor, scope.
Aru: «L'imboscata» con Robert Taylor, Arlene Dahl.
Aurora: «Kid Rodelo» con Don Murray, Janet Leigh.
Brescia: «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller. Vietato 18.
Maior: «Kriminal» tec. sc. G. Saxson.
Nord: «Onibaba» N. Otowa, Kei Sato. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «La spia fantasma» R. Lansing, technicolor.
Oriente: «Come rubare la corona d'Inghilterra» sc. col. R. Browne.
Palermo: «Eroi di Telemark» techn. sc. Kirk Douglas, Richard Harris.
Sociale: «La caduta dei giganti» K. Douglas, N. Sirenus. Vietato 14.
Zenit: «I due nemici» techn. scope, Alberto Sordi, Amedeo Nazzari.

Cabiria: «Angeli all'inferno» S. Carlson, J. Drury, technicolor.
Continental: «Inferno nel Pacifico».
Flores: «38° parallelo» con Gregory Peck, George Peppard.
Chigen: «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Italia: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Piemonte: «L'uomo dal pugno d'oro» G. Cobos, E. Blanc, techn. scope.
S. Carlo: «La quarta legge» Vittorio Gassman, Henry Fonda.
Spezia: domani «3 donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page.

Dianar: «Lo spaccone» P. Newman.
Dora: «Gli spietati» techn. scope.
Roma: «Sapore della pelle».

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

La rivoluzione sul Primo Un film per il Secondo

❶ Il «Palazzo d'Inverno» a Pietrogrado durante gli avvenimenti del 1917 ❷ «E' meraviglioso essere giovani» con John Mills e Cecil Parker

Programmi televisivi non entusiasmanti, specie per i telespettatori piemontesi, esclusi dalla ripresa diretta pomeridiana dell'incontro di calcio Juventus-Rapid per la Coppa dei Campioni. La serata offre la scelta tra la rievocazione storica della rivoluzione sovietica dell'ottobre 1917 seguita da una telecronaca calcistica (Primo Canale) ed un film inglese con l'appendice di un'inchiesta economica (Secondo).

* *

Alle 21 apre i programmi del Nazionale *La rivoluzione russa* seconda delle tre puntate che la tv, in occasione del 50° anniversario della rivoluzione russa manda in onda per illustrare gli avvenimenti che vanno dallo scoppio della rivoluzione di febbraio al fallito tentativo del colpo di Stato di Kornilov, alla rivoluzione di ottobre, alle riforme bolsceviche dello Stato, alla guerra civile e alla nascita del Comintern.

Titolo di questa seconda puntata è *Il Palazzo d'Inverno*, interamente dedicata ai fatti rivoluzionari d'ottobre. Il programma, curato da Sergio Borelli e Arrigo Morandi, è stato realizzato prevalentemente sulla base di repertorio originale tratto dagli archivi sovietici.

* *

Alle 23 *Mercoledì Sport* propone il secondo tempo dell'incontro di calcio *Manchester-Sarajevo* per la Coppa dei Campioni.

* *

Alle 21,15, sul Secondo, è ancora il volto aperto e leale dell'attore inglese John Mills (assurto a simbolo delle virtù civili e militari del suo popolo, per virtù propria e volontà dei produttori) ad affacciarsi sul video nel terzo film del ciclo che la tv gli ha dedicato. Osserveremo soltanto che per il profilo di questo bravo e simpatico interprete del miglior cinema inglese, popolarissimo in patria quanto poco noto in Italia, sono state selezionate ben cinque pellicole, mentre Gassman e Tognazzi, che contano milioni di ammiratori, non ne hanno avute, appena il mese scorso, che due ciascuno e non certo tra le più significative in una serie avarissima.

Detto questo ed in attesa di rivederlo in divisa militare nei prossimi mercoledì in due buoni film bellici — «La battaglia segreta di Montgomery» e «Birra ghiacciata ad Alessandria» — guardiamoci John Mills nei panni borghesi, una volta tanto, del bizzarro ed eccentrico insegnante protagonista di *E' meraviglioso essere giovani*, diretto nel 1959 dal regista Cyril Frankel.

Il professor Dingle, che insegna storia in un collegio inglese, è un appassionato cultore di musica e dedica buona parte del suo tempo all'orchestra del collegio. Gli allievi sono molto affezionati al professore; ma l'atteggiamento di Dingle non è apprezzato dal nuovo preside, uomo freddo ed austero, il quale non comprende e non approva il suo entusiasmo per la musica. Gli studenti vorrebbero completare la loro orchestra con l'acquisto di nuovi strumenti, ma il preside respinge indignato tale richiesta. I giovani però ottengono di poterli acquistare a rate, purché il professor Dingle si renda garante del pagamento. Per far fronte all'impegno preso, il professore si adatta a suonare la sera il piano in una birreria. La cosa giunge all'orecchio del preside, che, scandalizzato, lo licenzia. La notizia dell'allontanamento di Dingle è un duro colpo per gli studenti, che decidono di non abbandonare il loro beniamino insegnante. Riuscite vane le loro proteste, gli studenti organizzano la resistenza passiva. Quando il preside decide di chiudere anticipatamente l'istituto, gli studenti s'asserragliano nella palestra, dichiarando che non ne usciranno se non verrà riassunto il professor Dingle. Di fronte a tale situazione, il preside decide di ricorrere all'aiuto dello stesso Dingle. Questi parla agli studenti, li rimprovera per la loro ribellione, cercando di giustificare l'operato del preside. Ma questi, che ormai ha compreso d'aver sbagliato, prega Dingle di riprendere il suo posto nel collegio. Le parole del preside provocano l'entusiasmo degli studenti, che uniscono nella stessa acclamazione professore e preside.

d. g.

Ricky Shayne e Bobby Solo (con la sua sposa fresca) al «Cantaeuropa»

La prima serata è costata 15 milioni al Comune

Il «Cantaeuropa» è partito sollevando polemiche a Venezia

L'opposizione al Consiglio municipale si è dichiarata contraria al provvedimento - Stasera tappa a Innsbruck

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

Il Cantaeuropa 1967 è partito ieri sera da Mestre (teatro Corso), dove si è presentato per la prima volta e da dove oggi si muoverà nuovamente in viaggio, ambasciatore della musica leggera italiana in dieci nazioni. Del Cantaeuropa 1967 fanno parte Rita Pavone, Caterina Caselli, altrimenti conosciuta come «casco d'oro», Patty Pravo, la veneziana che indossa ardite minigonne, e Bobby Solo, da pochi giorni in compagnia della moglie francese.

Ci sono ancora Gigliola Cinquetti, ormai in età, e Ricky Shayne, Dino, Edoardo Vianello con la mogliettina Wilma Goich, Massimo Ranieri e Mauro Lusini, i due primi in classifica del girone B del Cantagiro. La comitiva non è tutta qui. C'è Cichellero, direttore d'orchestra, con quattordici solisti, ci sono poi il coro 2 + 2 di Nora Orlando, e Nuccio Costa nei panni del presentatore. Non può mancare infine Teddy Reno, il quale dovrà assolvere tre doveri: far vedere che è proprio il fidanzato di Rita e chi non lo sapesse ancora, destreggiarsi come maestro di cerimonie ed industriarsi come interprete.

Il Cantaeuropa viaggia su un treno lungo lungo, composto da diciannove vagoni, dei quali sei letto, due ristorante, uno pullman, uno bar e per le conferenze-stampa e uno per i servizi. Ci sono poi due vagoni a disposizione degli organizzatori e delle case discografiche, tre vagoni per il materiale di scena e tre vagoni per la mostra itinerante di pittura e per il turismo.

La comitiva è composta da una novantina di persone: cantanti, organizzatori, giornalisti, tecnici, personale di servizio e via dicendo.

Ieri a mezzogiorno il treno lungo lungo del Cantaeuropa ha fatto sosta alla stazione di Venezia Santa Lucia, dove si è inaugurata la mostra itinerante di pittura e del turismo. Ieri sera spettacolo di gala al Corso di Mestre, con la solita coda di fans, e oggi partenza per la prima tappa, a Innsbruck. Di qui si raggiungerà Monaco di Baviera e via Norimberga, Praga (da dove lo spettacolo sarà ripreso in Intervisione per i Paesi dell'Europa orientale), Wolfsburg, Copenaghen, Brema, Colonia, Liegi, Hasselt, Londra, Rotterdam, Parigi, Lione, Ginevra, Grenoble, Tolone, Nizza e Alassio. Radaelli, l'organizzatore, ha detto che non si tratta semplicemente d'una tournée, ma d'una operazione commerciale per conquistare di prepotenza il mercato discografico europeo.

Il lusso di far partire da Venezia il Cantaeuropa 1967 è costato alle casse municipali qualcosa come 15 milioni. Se ne è parlato anche in Consiglio comunale, dove la Giunta è stata messa in imbarazzo. L'opposizione e qualche elemento di maggioranza si sono dichiarati contrari al provvedimento, che è in ogni modo passato con il minimo dei voti. C'è chi ha sostenuto che dal Cantaeuropa Venezia non trarrà alcun beneficio.

g. ghr.

Sean Connery («007») prende lezioni di tiro

MADRID, mercoledì sera. Gli esterni del film western «Shalako» che avrà come protagonisti Sean Connery e Brigitte Bardot, per la prima volta insieme, non saranno girati in Messico come era stato annunciato, ma in Spagna.

Le ragioni di questo mutamento di programma non sono state spiegate. I produttori hanno solo aggiunto che al «cast» è stato aggiunto il nome di Claire Bloom. In questi giorni, intanto, a Londra, Sean Connery sta prendendo lezioni di tiro alla pistola.

«Non c'è niente da meravigliarsi — ha detto l'attore —, sparare in un western è ben diverso che sparare in un film di James Bond».

Arena (per Sanremo) non s'è ispirato a Titti

Il «fusto» al festival come paroliere

Nostro servizio particolare

SANREMO, merc. sera.

Duecentoventisette canzoni sono giunte a Sanremo nei limiti di tempo imposti dall'organizzazione del XVIII Festival. Sono presenti all'appello i più noti compositori e cantautori, da Modugno, con un titolo breve e suggestivo «Meraviglioso», a Donaggio che presenta due motivi, «Una speranza» e «Lo sbaglio con» (uno solo potrà eventualmente essere selezionato), a Tony Renis che con «Il posto mio» sembra far valer il suo diritto, quest'anno, a interpretare la sua canzone (che invece lo scorso anno fu assegnata ad Anna Rita Spinaci).

Scorrendo il lungo elenco degli «aspiranti» alla più grossa manifestazione canora europea, s'incontrano tutti i nomi più noti, che non possiamo certamente citare in massa. Ruccione non compare da anni sulla ribalta, ma puntualmente presenta il suo motivo: stavolta sembra brillante o umoristico: «Vado, mi sposo e... torno». Endrigo è sulla cresta dell'onda e la sua «Canzone per te» ha molte probabilità di essere selezionata. C'è Rindi che spera di affermarsi con «Per vivere».

I giornali di specialità parlano da tempo di «Un motivo come il nostro» di Marino Marini, scritto — dicono — per Ombretta Colli o Vanessa Redgrave: tutto è possibile, anche vedere fra i fiori di Sanremo l'interprete di «Blow Up».

«Soltanto un matto come me» porta la firma di Manuel De Sica e questo nome solo potrebbe trascinare dietro un altro nullissimo, Tom Jones.

Tra gli autori (non cantanti) c'è pure Maurizio Arena che ha scritto le parole di «Tu che le vedi». Sembra che questa volta non vi sia alcun riferimento a Beatrice. L'ispirazione del «fusto della Garbatella» per la principessa si è forse esaurita con il disco lanciato l'altro giorno a Roma.

m. r.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 29 NOVEM.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Canta C. Villa - 13,50: Carillon - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40: Parata di successi - 14,55: Calcio: Juventus-Rapid Bucarest valevole per la Coppa dei Campioni, radiocronista E. Ameri - Nell'intervallo: Giornale radio - 16,30: Radiotelefortuna - 16,53: Intervallo musicale - 17: Giornale radio - 17,20: «Margò», di F. Durbridge. Ore 17,35: Canzoni napoletane - 17,45: L'approdo - Settimanale di lettere e arti - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache d'ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta M. Paris. Ore 20,20: «Chiamami bugiarda» di J. Mortimer; regia di A. G. Majano - 21,35: Musica leggera - 21,45: Concerto sinfonico diretto da Wilfried Boettcher - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Il vostro amico Walter - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Grandi concertisti - 16: Partitissima - 16,05: Musica via satellite - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 16,50: Giornale di bordo. Ore 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: «Noi due innamorati» - 20,30: Orchestre e cori. Ore 21: Come e perché: corrispondenza sui problemi scientifici - 21,10: La grande famiglia - 21,30: Giornale radio - 21,50: Canzoni - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Recital - 15,10: Musiche di Ravel - 15,30: Musiche di Mozart - 15,55: Compositori contemporanei - 16,30: Musiche di Leclair - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Gluck - 17,20: 1° Corso di tedesco - Intervallo musicale - 2° Corso di tedesco - 17,45: Musiche di Bartok - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,30: Musiche di Casella - 21: Giochi all'italiana - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: Le narrative - 23: Musiche contemporanee - 23,30: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«Giochi all'italiana» (III Programma ore 21) — Giancarlo Sbragia e Cesare Brero hanno curato questa trasmissione dedicata alle maschere dell'antica commedia dell'arte e alle maschere della moderna arte di vivere. La prima puntata ha per titolo «Introduzione alle maschere». Secondo gli ideatori della trasmissione, le antiche maschere della commedia dell'arte vivono ancora, ma si sono mimetizzate nel cinema, nella tv, nel teatro, nella rivista; ed anche le antiche forme sono tutt'altro che vestigia dimenticate, seppure esigono la adesione di una diversa formula.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,55: Juventus-Rapid di calcio (escluso Torino)
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Giovanna alla riscossa).
18,45: Primo piano: Lawrence d'Arabia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La rivoluzione russa «Il palazzo d'Inverno».
23 —: Mercoledì sport: Manchester-Sarajevo di calcio.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: E' meraviglioso essere giovani, film con John Mills.
22,45: Panorama economico, inchieste.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq-à-six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Sopravvivenza - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Cani perduti senza collare - 22,05: Astrolabio - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Il teatrino del giovedì - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Lui, lei e gli altri - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Music Rama - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Noi e gli altri - 22,05: Cronache del cinema e del teatro.

Il medico della famiglia

Rimedi musicali a suon di fisarmonica - Craniectomia: un delicato intervento - Emofilia - Caratè - Scarso nutrimento

La signora Giuseppina I. ci scrive:

«Mio figlio di 18 anni si è fratturato il braccio ed è in via di completa guarigione. Il massaggiatore che viene a trovarlo dice che facendo un po' di esercizi di fisarmonica guarirebbe prima. Che ne pensate?».

— Se la frattura è effettivamente saldata alla perfezione, suonare la fisarmonica rafforzerebbe i muscoli della mano, del braccio e della spalla.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la craniectomia?».

— Con questa parola viene indicato un delicato intervento chirurgico consistente nella resezione parziale del cranio.

* *

Il signor Paolo Z. domanda:

«E' vero che nei casi di emofilia l'alimentazione e il riposo hanno grande importanza per la salute dell'ammalato?».

— Certo. Il riposo dovrebbe essere assoluto o relativo a seconda della gravità del caso. Sono da preferirsi le località calde e soleggiate. L'alimentazione deve essere ricca di carni fresche e sanguinanti e di altri cibi ricostituenti che il medico curante consiglia di volta in volta, tenendo conto anche della capacità di assimilazione del paziente.

* *

Risposta a Gianni M.:

— Per «caratè» il Suo medico non intendeva la popolare lotta giapponese, bensì una malattia della pelle, tipica dell'Africa equatoriale, che si manifesta con chiazze squamose e che può arrivare a coprire tutto il corpo.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che un'alimentazione scarsa e disordinata, se protratta per anni può condurre alla tubercolosi?».

— Sì, perché la resistenza dell'organismo alle infezioni diminuirebbe, rendendolo più facile preda dei germi con cui viene a contatto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Bistecche ripiene di fegatini

Acquistate delle bistecche tenere abbastanza spesse da poterle far tagliare dal macellaio a metà, iniziando dalla parte lontana dall'osso e senza raggiungerlo, in modo che si aprano a libro. Preparate il ripieno tritando fegatini di pollo o se preferite di agnello o coniglio che prima avrete fatto cuocere al burro con salvia, sale e qualche poco di marsala o vino bianco. E' necessario prima della cottura pulire i fegatini, completamente liberandoli da ogni traccia di fiele che anche in minima parte potrebbe dare un sapore amarissimo; per maggiore sicurezza lavate ancora i fegatini in marsala e poi fate rosolare in burro caldo.

Mescolate i fegatini tritati finemente con poco burro e spalmate, nell'interno delle bistecche aperte, un poco di questo impasto nella misura di una noce. Chiudete i lembi di carne con uno stecchino e comprimete gli orli in modo che il ripieno non esca durante la cottura delle bistecche che eseguirete nell'apposito recipiente o su piastra o, se non avete questi arnesi, in padella di ferro.

In principio mandate a fuoco ardente, ma poi abbassatelo perché lo spessore della carne è maggiore del consueto e bisogna dar tempo al calore di penetrare nell'interno; poi girate le bistecche, salatele, mettete pepe, se piace, e di nuovo alzate il fuoco a forte fiamma e poi abbassatelo. Punzecchiando la carne vi renderete conto secondo il vostro gusto del momento migliore per toglierle dal fuoco: servite subito.

L'avvocato di fiducia

Un «passaggio» sull'auto - E' morto senza testamento - Che cos'è il matrimonio putativo?

Quando do un passaggio sulla mia auto ad un amico realizzo un «trasporto gratuito» o un «trasporto a titolo di cortesia»? Che differenza c'è tra l'uno e l'altro? (M. R., Torino)

La differenza è incisivamente puntualizzata da una recente sentenza della Corte di Cassazione. Costituisce elemento comune al contratto di trasporto gratuito e al trasporto di semplice cortesia la mancanza di uno specifico corrispettivo; questo è invece elemento costitutivo del contratto oneroso di trasporto. Ma mentre nel trasporto gratuito il vettore ha sempre un interesse o motivo, mediato o indiretto, giuridicamente rilevante a compiere la prestazione, nel trasporto terrestre di persona «a titolo di cortesia» o amichevole non vi è alcun interesse economico neppure indiretto. Così quest'ultimo, essendo effettuato per sola condiscendenza o mera liberalità, non dà vita ad alcun rapporto negoziale tra persona trasportata e vettore, i quali non sono cioè legati da vincolo giuridico.

Avv. prof. Alberto Monici

* *

Sono rimasta vedova un mese fa e ho tre figli. Mio marito è morto senza testamento. Cosa mi spetta per eredità? (G. V., Torino)

Nella successione legittima il coniuge ha diritto all'usufrutto di metà eredità se concorre con un solo figlio; di un terzo se concorre con più figli. A titolo di «riserva» spetta al coniuge l'usufrutto di un terzo se concorre con un solo figlio. Se invece i figli sono più, la quota di patrimonio riservata ad essi e al coniuge è complessivamente di due terzi. Su questa quota al coniuge spetta l'usufrutto di una porzione pari al quarto del patrimonio del defunto. La residua parte della quota di riserva e la nuda proprietà dei beni assegnati in usufrutto al coniuge sono ripartite tra i figli.

In ogni caso è in facoltà degli eredi di soddisfare le ragioni del coniuge mediante l'assicurazione di una rendita vitalizia o mediante l'assegno di frutti di beni immobili o capitali ereditari, da determinarsi di comune accordo o, in mancanza, dall'autorità giudiziaria, avuto riguardo alle circostanze del caso. Fino a che non sia soddisfatto delle sue ragioni, il coniuge conserva i propri diritti di usufrutto su tutti i beni ereditari.

A. M.

* *

Che cos'è il matrimonio putativo? (B. A. - Torino).

Il matrimonio dichiarato nullo, quando è stato contratto in buona fede ha, rispetto ai coniugi, fino alla sentenza che pronuncia la nullità, gli effetti del matrimonio valido. Questo è il matrimonio putativo. Tali effetti si producono anche rispetto ai figli nati o concepiti durante il matrimonio dichiarato nullo, nonché rispetto ai figli nati prima del matrimonio che sono stati riconosciuti anteriormente alla sentenza che dichiara la nullità.

Se uno solo dei coniugi è stato in buona fede, gli effetti valgono soltanto in favore suo e dei figli. Se entrambi i genitori sono stati in mala fede, i figli nati o concepiti durante il matrimonio hanno lo stato di figli naturali riconosciuti, nei casi in cui il riconoscimento è consentito.

A. M.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

BOXE: venerdì a Roma, titolo europeo dei superwelters

Il minaccioso silenzio di «monsieur» Gonzales

Ieri s'è tenuta una strana conferenza-stampa, nella quale hanno parlato tutti, tranne l'avversario di Mazzinghi - Il pugile francese incute timore, spera di concludere l'incontro con il brivido del k.o.

Jo Gonzales, ieri, alla conferenza-stampa romana (Tel.)

Roma, mercoledì sera.

Jo Gonzalès, capelli rossi, abbigliamento da «blouson noir» (giubbotto di cuoio, maglione «dolce vita», pantaloni a vita bassa con un vistoso cinturone) è giunto ieri a Roma nascondendo in cuore la grande speranza di diventare campione d'Europa. Il pugile francese incontrerà venerdì sera al Palazzo dello Sport il toscano Sandro Mazzinghi, con la ferma intenzione di strappargli la corona continentale dei super-welters e di sostituirsi a lui nella problematica caccia al primato mondiale.

Gonzalès, accompagnato come sempre dal regista cinematografico Claude Lelouch, è stato presentato ai giornalisti romani. Questo primo contatto dello sfidante di Mazzinghi con l'ambiente italiano si è avvicinato molto di più ad un «provino» per un film che ad una vera e propria conferenza-stampa. Il picchiatore transalpino infatti ha parlato poco, scantonando quando il discorso si orientava sull'indicazione di un pronostico, dimostrando di essere un ragazzo che non ama le parole, preferendo che per lui parlino i pugni. E finora, non si può nasconderlo, i pugni di Jo Gonzalès hanno parlato una lingua piuttosto eloquente: 36 incontri, due sole sconfitte, 32 vittorie prima del limite. Il «guardia destra» di Saint-Ouen è venuto in Italia con la fama del più forte picchiatore europeo e, stando alle cifre, indubbiamente è una fama che merita.

Gonzalès si è limitato a spiegare i motivi della sua clamorosa sconfitta prima del limite contro il portoricano Gil Diaz — un colpo a freddo, ad appena due minuti dall'inizio — e a dire che pur sapendo che Mazzinghi è forte e coraggioso, lui è venuto con la ferma intenzione di vincere. Non ha fatto pronostici, anzi ha ammesso apertamente che per un incontro del genere la scelta di un pronostico può essere affidata soltanto al «testa o croce» di una monetina gettata per aria.

Per Jo Gonzalès ha parlato invece il suo procuratore, José Jover: «Può vincere Gonzalès e può affermarsi Mazzinghi. Sono due picchiatori, che hanno nei pugni la soluzione di ogni combattimento. Jo però sa che in Francia sono disposti a considerarlo, in caso di vittoria, come l'erede di Cerdan. Questo gli darà la forza per vincere».

Chiusi gli ippodromi

I bookmakers inglesi perderanno decine di miliardi

La sospensione delle corse a causa dell'afta

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, mercoledì sera.

Da ieri tutti gli ippodromi inglesi sono chiusi. Il provvedimento, adottato dal Comitato nazionale della caccia (che durante il periodo invernale sovraintende all'attività ippica), fa parte delle misure consigliate dal ministero dell'Agricoltura per arginare l'epidemia di afta epizootica che da alcune settimane dilaga nel paese. Già quasi 200 mila capi di bestiame sono stati uccisi e bruciati perché affetti da questo morbo contro il quale non si conoscono rimedi. E' di ieri anche la notizia che l'Irlanda ha chiuso le sue frontiere agli automobilisti britannici, nel timore che possano portare inconsapevolmente il virus della malattia. I forestieri che arrivano agli aeroporti e alle stazioni ferroviarie vengono accuratamente disinfettati con dei vapori, quindi debbono camminare su tappeti impregnati di sostanze germicide.

La sospensione delle corse dei cavalli, che probabilmente si protrarrà fin dopo le feste natalizie, provocherà alla Gran Bretagna un danno di parecchie decine di miliardi di lire. Com'è noto, in Inghilterra si scommette moltissimo, soprattutto sui cavalli: si calcola che in media ogni cittadino punti ogni anno 40 mila lire di cui una buona parte finisce naturalmente nelle casse dello Stato. Uno dei più noti bookmakers britannici, William Hill, secondo quanto pubblica stamane il «Daily Mirror», perderà settimanalmente un incasso di un milione di sterline, cioè un miliardo e mezzo di lire.

Questo drastico provvedimento è stato adottato in seguito alla pressione degli agricoltori che vedevano nei viaggi dei cavalli da corsa da un ippodromo all'altro una minaccia gravissima per le fattorie ancora immuni dall'afta. I fantini, i bookmakers ed in genere tutti coloro che vivono sulle corse, si sono opposti fino all'ultimo ma infine hanno dovuto cedere di fronte ad un intervento personale del ministro dell'Agricoltura. Ai fantini e agli stallieri e ai dipendenti delle sale corse è stato comunque assicurato che continueranno a percepire i loro stipendi. I fantini più quotati del Regno Unito guadagnano in media 200 sterline alla settimana, pari a 300 mila lire. Per il bestiame che si è dovuto sopprimere il governo ha già pagato ai contadini 7 milioni di sterline (10 miliardi e mezzo di lire).

Tra gli scommettitori c'è parecchio malumore, ma molti si sono già consolati. Ieri sera, infatti, si è registrato un fortissimo aumento delle giocate sulle corse dei cani.

c. c.

LA POSTA DEI LAVORATORI

L'Inps anticipa il pagamento delle pensioni e della «tredicesima»

A partire dal 6 dicembre - Chi deve tenere la tessera assicurativa - Gli oneri dei ricevitori postali

L'Istituto della previdenza sociale — d'intesa con gli uffici pagatori — ha deciso, come gli anni scorsi in questo periodo, di anticipare il pagamento delle sue pensioni.

Pertanto, i pensionati che in novembre hanno riscosso le spettanze relative al bimestre novembre-dicembre, potranno avere la tredicesima mensilità dal 6 dicembre in poi.

I pensionati che verso la metà di dicembre dovrebbero riscuotere il rateo dicembre-gennaio, potranno percepirlo dal 6 dicembre in poi insieme alla tredicesima mensilità.

Infine, sarà anticipato al 20 dicembre il pagamento delle pensioni che non fruiscono della tredicesima mensilità (facoltative, ecc.) e che normalmente sarebbero state esigibili nel mese di gennaio.

* *

D. — Gradirei sapere se il libretto personale su cui l'Inps registra il numero e l'importo delle marche versate a favore dell'assicurato, deve essere tenuto da quest'ultimo, oppure dal datore di lavoro.

L. B. - Genova

R. — *La tessera assicurativa va tenuta dal datore di lavoro che deve poterla esibire in qualsiasi momento ai funzionari preposti a vigilare sull'osservanza degli obblighi contributivi, ma il libretto personale, a norma dell'articolo 62 del regio decreto 1422 del 1924, «... è consegnato al titolare che è responsabile della sua conservazione».*

Ed è logico, perché in tal modo il lavoratore è a conoscenza della sua situazione contributiva e può segnalare gli eventuali inadempimenti assicurativi dell'imprenditore.

Proprio in questi giorni, l'Inps ha provveduto a una ristampa del libretto, apportandovi alcune modifiche per renderlo più rispondente allo scopo. E nella prima facciata del documento avverte appunto che esso deve essere custodito dal lavoratore.

* *

D. — Sono un ricevitore postale e faccio servizio in un paesetto. Ma devo pagarmi mobili, riscaldamento, luce e cancelleria. Ho scritto ai sindacati e al Ministero, ma nessuno si interessa di noi perché siamo in pochi. E' lecito trattarci così?

T. L.

R. — *I ricevitori postali curano la distribuzione della corrispondenza, accettano raccomandate e, fino ad un certo valore, anche le assicurate. Si incaricano inoltre della emissione e del pagamento dei vaglia presso l'ufficio locale da cui dipendono. Sono quindi degli impiegati dello Stato. E' assurdo che debbano detrarre dal loro stipendio le spese a cui vanno incontro per il funzionamento dell'ufficio.*

Riteniamo pertanto che se il comune o qualche altro ente interessato all'esistenza della ricevitoria non provveda alle spese relative al suo funzionamento, tocchi all'Amministrazione delle poste di pensarci, rimborsandone l'onere al ricevitore.

o. p.

Miracoli in casa

— Bisogna proprio dire che apprezzi la mia cucina, non hai più le ginocchia spigolose come quando ero la tua segretaria.

La giornata offre soltanto una riunione di corse, in programma a Milano, ippodromo del trotto. Gare vivaci ed interessanti, in cui il motivo tecnico di maggior rilievo è offerto dalla ricomparsa del «4 anni» Torway dopo un periodo di riposo. Nella stessa gara nuovo collaudo per Anticipo un soggetto di mezzi eccezionali.

Milano (trotto, ore 14)

1\. - Premio Vettabbia (L. 540 mila)
A m. 2040: 1. Idi di Cesare (E. Gubellini); 2. Udine (G. Pasolini); 3. Quiaiaccio (E. Bezzecchi); 4. Benton (V. Guzzinati); 5. Vapore (A. Cannavale).

2\. - Premio Sedrina (L. 900.000)
A m. 1660: 1. Catalana Espagnoul (Fr. Milani); 2. Kebris (G. C. Baldi); 3. Lindos (L. Bellotti); 4. Nebbiolo (M. Barbetta); 5. Autocrate (R. Leoni); 6. Tirbury (L. Canali); 7. Bolivares (G. Pasolini); 8. Man... (E. Gubellini); 9. Abadiev (W. Casoli); 10. Florius (A. Sciresa).

3\. - Premio Barona (L. 800.000), gentlemen.
A m. 1660: 1. Quarter (U. Garzotto); 2. Fustal (L. Tega); 3. Vergone (G. Villa); 4. Eros (E. Jorion); 5. Orbello (B. Musselli); 6. Adriatico (A. Villa); 7. Dakotino (A. Fontana); 8. Bassotto (A. Jametti).

4\. - Premio Vercelli (L. 2 milioni 100.000)
A m. 2060: 1. ... (F. Milani); 2. Predosa (W. Casoli); 3. Turway (S. Brighenti); 4. Archipenko (L. Sarli); 5. Anticipo (E. ...).

5\. - Premio S. Colombano (Lire 900.000)
A m. 2060: 1. Incontro (L. Bellotti); 2. Jimbaldo (B. Valtorta); 3. Ago (L. Canali); 4. Attesso (G. Rossi); 5. Briamo (S. Milani); 6. Scipio (F. Milani); 7. Scaramacai (F. Grassini); 8. Lasco (P. Campioli); 9. Border (E. Salvaia); 10. Narro (R. Scotti); a m. 2080: 11. Calipso (C. Milani); 12. Rosarno (M. Barbetta).

6\. - Premio Roncello (L. 1 milione 200.000).
A m. 2080: 1. Invocato (W. Casoli); 2. Flint (L. Castelli); 3. Marco (E. Nava); 4. Decio (I. Bertini); 5. Alè (L. Sarli); 6. Leontine (F. Milani); 7. Navolè (E. Gubellini).

7\. - Premio Capreno (L. 630 mila)
A m. 1660: 1. Qualea (A. Cattaneo); 2. Zitomia (A. Fontanesi); 3. Autentica (L. Sarli); 4. Las (S. Milani); 5. Lupara (P. Milani); 6. Alur (P. Campioli); 7. Ungherese (G. Matarazzo); 8. Emilio (L. Bottoni); 9. Approvata (V. Guzzinati); 10. Sarrach (G. Pasolini); 11. Jeffren (R. Leoni); 12. Diagrammia (L. Bellotti); a m. 1680: 13. Ulmar (L. Canali); 14. Prindolo (C. Milani).

8\. - Premio Saronnana (L. 900 mila)
A m. 1630: 1. Filippina (L. Bottoni); 2. Brianza (M. Santi); 3. Rembrandt (R. Milanoni); 4. Ottan (L. Bellotti); 5. Lamarsa (L. Canzi); 6. Don (F. Campioli); 7. Pajar (G. Rossi); 8. Adige (A. Reina); 9. Ferrabosco (R. Pennati); 10. Nagpur (I. Bertini); a m. 1650: 11. Faloppio (A. Sciresa).

I favoriti: 1. Idi di Cesare-Udine; 2. Abadiev-Kebris; 3. Bassolin-Orbello; 4. Anticipo-Torway; 5. Rosarno-Jimbaldo; 6. Narcis-Alè; 7. Lupara-Approvata; 8. Nagpur-Ferrabosco.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* anche se la Luna forma un sestile con Marte soltanto verso mezzanotte, la giornata però beneficia di influssi benigni e promette gioie. *Sentimenti:* avrete modo di sperimentare gli affetti altrui in rapporto ai vostri. *Salute:* non offre motivo di preoccupazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la dissonanza Saturno-Mercurio non è propizia per l'attività in genere anche professionale. Probabili seccature durante un viaggio. *Sentimenti:* non sempre la persona amata è disposta ad accettare i vostri rimproveri. *Salute:* un po' preoccupanti le vie respiratorie.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* se al mattino incontrerete qualche ostacolo, indipendente dalla vostra volontà, in serata Mercurio vi offre occasioni di successo. *Sentimenti:* nervosismo di breve durata che le persone care sapranno compatire. *Salute:* respirate a lungo per calmare la tensione.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* oggi gli astri agevolano gli artisti, mettendoli in condizione di completare un certo lavoro destinato a procurar loro fama e soldi. *Sentimenti:* una serata in cui non vi mancherà il coraggio di dichiarare la verità. *Salute:* regolare funzionamento organico, mente sveglia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* dovete avere fiducia nelle vostre forze e questo vi aiuterà nel riuscire ad attuare il compito che vi è stato affidato. *Sentimenti:* la Luna, in segno di Fuoco, intensifica e riscalda la vostra passione. *Salute:* oscillante, però entro i limiti consentiti.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* gli aspetti planetari sono promettenti e fanno sperare nella realizzazione di obbiettivi importanti. Migliore il meriggio. *Sentimenti:* riprendete contatto con persone momentaneamente perse di vista. *Salute:* lievi indisposizioni che si autoeliminano. Il riposo vi gioverà.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* se anche qualche difficoltà vi sbarra il cammino, non perdetevi d'animo, insistendo guadagnerete la partita. Profitti sicuri. *Sentimenti:* la Luna pronuba e Venere nel segno indicano presagi felici per l'amore. *Salute:* tendenza alla emotività esaltante. Autocontrollo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna è ospite del segno ed incoraggia a continuare nelle imprese costruttive. Benevolenza da parte di superiori. Presentimenti. *Sentimenti:* tono passionale nelle relazioni affettive. Soccorrete chi chiede conforto. *Salute:* resistenza alla fatica, equilibrio generale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* accettate le nuove idee e i metodi moderni per il lavoro. La fortuna sostiene i vostri progetti maturati. Azione decisa. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore trovano un clima planetario assai favorevole. *Salute:* preservatela dagli eccessi della tavola.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* dagli amici riceverete un aiuto che vi consentirà di superare un ostacolo iniziale. Realizzerete certi piani costruttivi. *Sentimenti:* la collocazione di Venere trasmette influssi benigni per gl'innamorati. *Salute:* andrà migliorando con il volgere delle ore.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non impressionatevi se l'inizio è ostacolato, in seguito le correnti astrali sono propizie e quindi otterrete ciò che desiderate. *Sentimenti:* nei momenti difficili vi saranno accanto le persone care. Non disperate. *Salute:* un po' precaria per i nati dopo il mezzogiorno.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la giornata si addice alla preparazione di un nuovo programma di lavoro. Avvenimenti inattesi possono mutare il corso del destino. Sorprese. *Sentimenti:* l'arrivo di una persona che un tempo vi fece battere il cuore, è probabile. *Salute:* rafforzata dallo spirito allegro.

SPORT

Alle ore 15 per gli "ottavi" della Coppa dei Campioni

Juventus e Rapid in campo

In questa stagione non era mai successo

E' la prima volta che Herrera schiera un attacco a tre punte

Decidendo di far esordire Magnusson al fianco [illegible] Zigoni e Menichelli, il «trainer» bianconero cerca una netta affermazione - Lo scopo è di ridurre al minimo i rischi per la gara di ritorno a Bucarest - I romeni, però, [illegible] [illegible] rassegnati a fare le «vittime»

«*Non siamo venuti a Torino per recitare [illegible] parte delle vittime*», diceva ieri in tono serio un dirigente del Rapid, la squadra campione di Romania [illegible] oggi, alle ore 15, scende in [illegible] allo Stadio Comunale per affrontare la Juventus [illegible] negli «ottavi» della Coppa continentale. La frase dell'esponente romeno riflette lo spirito con cui i «bianchi» di Bucarest intendono battersi contro i torinesi.

Gli sportivi italiani che seguiranno la partita in televisione, ed il pubblico che accorrerà allo stadio «tiferanno» per i bianconeri i quali oggi difendono il prestigio del calcio nazionale. Il loro compito è difficile: [illegible] Rapid è squadra dal [illegible]co semplice, [illegible] fronzoli; possiede uomini dinamici, preparati atleticamente, tutt'altro che sprovveduti tecnicamente e in grado di sviluppare azioni veloci e fle[illegible]. Non gode [illegible] vasta fama internazionale, come il [illegible] Madrid, il Benfica e il Manchester United, [illegible] ha giocatori di valore europeo, ma è un complesso temibile.

Quella fra Juventus e Rapid è una competizione che dura 180 minuti; oggi si disputa il primo «round» e [illegible] Juventus l'affronta [illegible]cupandosi [illegible] raccogliere i frutti utili per [illegible] «ripresa» in programma a Bucarest il 13 dicembre. Deve vincere — e [illegible] [illegible] buon [illegible] — se vuole sperare di affrontare la prossima trasferta in Romania [illegible] buone possibilità [illegible] qualificarsi ai quarti [illegible] finale. E dovrà tener [illegible] che i goals segnati fuori casa contano ancora il doppio. Oggi la difesa bianconera, che farà perno [illegible] Castano, [illegible] in guardia, e Anzolin, con la collaborazione del compagno [illegible], farà del [illegible] meglio per conservare inviolata la propria rete. [illegible] sono ammesse distrazioni.

Per puntare ad una netta affermazione Heriberto Herrera [illegible] ha deciso [illegible] rischiare la «carta» Magnusson [illegible]fiancandolo a Zigoni e Menichelli. Non era mai successo, in questa stagione, che la Juventus schierasse tre «punte». Chiare le intenzioni del trainer paraguaiano che ha [illegible] [illegible] Juventus d'attacco per perforare [illegible] retroguardia ospite. L'impresa non è impossibile. Infatti il Rapid non vanta [illegible] reparto difensivo [illegible]lidissimo come è dimostrato dai [illegible] goals subiti in 11 partite nel torneo [illegible]. Per questo i campioni d'Italia non possono accontentarsi di una vittoria con il minimo scarto ma debbono ambire [illegible] un punteggio più elevato.

Con Magnusson [illegible] confron[illegible] si arricchisce [illegible] [illegible] interessante motivo di richiamo. [illegible] si può pretendere che lo svedese da solo trasformi il volto della squadra, ma si spera che [illegible] migliorare il rendimento offensivo. C'è una grande curiosità attorno alla prova dello svedese. Il biondo Roger avverte la responsabilità del compito che gli è stato affidato, [illegible] appare tranquillo. Ormai è pronto al debutto ufficiale. Finora aveva giocato soltanto [illegible] gare amichevoli contro avversari [illegible] categoria inferiore: [illegible]nelli, [illegible] e Villar Perosa (contro la Castor) le tappe che ha percorso da quando è a disposizione della Juventus. Deludenti le prime due esibizioni, brillante l'ultima. Visti i rapidi progressi compiuti in due settimane Herrera non [illegible] più esitato a concedergli fiducia.

Magnusson dovrebbe [illegible]sere l'unica novità della formazione juventina, anche se Heriberto Herrera non ha ancora [illegible] i dubbi relativi all'impiego [illegible] Cinesinho. [illegible] il brasiliano restasse [illegible] tribuna, [illegible] Juventus dovrebbe «rivoluzionare» la squadra avanzando [illegible] nel ruolo [illegible] mezz'ala, spostando Salvadore [illegible] mediano (ma con compiti di terzino) ed affidando la maglia n. 2 al giovane Coramini, con Leoncini a centrocampo. Non crediamo che Herrera tenti [illegible] simile esperimento e rinunci a Cinesinho, anche se il centrocampista [illegible] la Fiorentina ha offerto una prova [illegible]. La classe e l'esperienza del trentaduenne interno potranno essere di grande utilità contro il Rapid. La [illegible] tusione al tendine d'achille del piede destro non è preoccupante per cui si ha [illegible]tivo [illegible] ritenere che Cinesinho sarà [illegible] campo.

Per Stanescu, allenatore del Rapid, le preoccupazioni che ieri riguardavano la mezz'ala sinistra Jamaischi sono praticamente scomparse. Stamane le condizioni [illegible] giocatore apparivano nettamente migliorate. Pop è sempre pronto per ogni evenienza, ma Stanescu potrà opporre alla Juventus la miglior formazione che allineerà nove «nazionali». Fra questi il più rappresentativo è Ionescu, un tipo vivace, [illegible] in apparenza non [illegible] la struttura atletica [illegible] classico centravanti, ma [illegible] che i goals li sa fare. Dopo il [illegible] incontro con i juventini, avvenuto ieri mattina allo stadio, Ionescu [illegible] detto [illegible] giornalisti: «*Ho l'impressione che i nostri [illegible] [illegible] troppo fiduciosi. Al loro posto non sarei così tranquillo*». Se n'è andato promettendo due reti. Chi invece è preoccupato è [illegible] portiere Raducanu il quale teme Zigoni: «*Me lo ritroverò di fronte. E' un attaccante pericoloso: a Bucarest, nel giugno scorso, mi impressionò per [illegible] potenza [illegible] tiri e per il [illegible] dribbling stretto*».

Dalle parole ai fatti. Fra poche ore le due compagini, agli ordini dell'arbitro ungherese Empsberger sbucheranno [illegible] sottopassaggio della curva «Filadelfia» ed incomincerà la lotta. La Juventus dovrà scordare che [illegible] campionato non sta attraversando un periodo proprio felice: dovrà concentrarsi al massimo, fare blocco compatto, impegnarsi con tutte le forze per ovviare agli scompensi denunciati a centrocampo e in difesa. La squadra, in altre parole, deve ritrovare il suo equilibrio, lo spirito [illegible] sacrificio per tornare ad una manovra funzionale e produttiva. [illegible] vuole garantirsi — come tutti [illegible] [illegible] — il diritto [illegible] rimanere fra le protagoniste di questa prestigiosa ed affascinante Coppa [illegible] Campioni.

Bruno Bernardi

Tre punti di forza [illegible] Juventus: Castano, «perno» della difesa, e gli attaccanti Zigoni e Del [illegible] (foto Moisio)

Dinu [illegible] azione, durante l'ultimo allenamento di ieri, [illegible] gol a Raducanu, portiere del Rapid di Bucarest (f. Moisio)

Juventus		Rapid
Anzolin	1	[illegible]
[illegible] (Coramini)	[illegible]	Lupescu
Leoncini	3	[illegible]
Bercellino	4	Greavu
[illegible]	5	Dinu
Sacco (Salvadore)	6	Dan
Magnusson	7	Nasturescu
Del Sol	8	Dumitriu
Zigoni	[illegible]	Ionescu
Cinesinho [illegible]	10	Jamaischi (Pop)
[illegible]	11	Codreanu

Arbitro: Empsberger (Ungh.)

[illegible] e tv

La gara verrà [illegible]sa in «diretta» sul Programma Nazionale (inizio [illegible] 14,55, telecronista Nando Martellini). Saranno escluse dal collegamento le zone di Torino e Cagliari. Anche la radio effettuerà la cronaca diretta dell'intera partita (radiocronista E. Ameri).

La scheda del calcio-pronostici

A caccia del «13»

X-1 FIORENTINA (9) - INTER (9). Confronto diretto fra [illegible] «grandi» [illegible] cercano il rilancio. Il pronostico favorisce, seppur di misura, la squadra di casa.

X-2-1 LANEROSSI (10) - JUVENTUS (8). [illegible] «test» per i campioni d'Italia a distanza di pochi giorni dall'impegnativo «match» [illegible] Coppa dei Campioni. I bianconeri potrebbero anche spuntarla, ma d'altro canto, devono egualmente temere un eventuale passo falso.

1 MILAN (12) - ATALANTA (7). Il Milan, tuttora imbattuto, contro i bergamaschi punterà [illegible] [illegible] pieno.

1 NAPOLI (12) - MANTOVA (6). Nella posizione di «leader» i partenopei non possono concedersi pause, [illegible] il pronostico è chiaramente a loro favore.

1 ROMA (12) - CAGLIARI (9). A spese della squadra isolana, la Roma proverà a rifarsi [illegible] prima [illegible] fitta [illegible] campionato subita a Varese.

X SPAL (4) - SAMPDORIA (7). I liguri cercheranno a Ferrara un punto, [illegible] hanno i mezzi per ottenerlo.

1-X TORINO (12) - BOLOGNA (7). A Torino il Bologna si batterà con la forza della disperazione per uscire [illegible] [illegible] crisi che si protrae dall'inizio [illegible] torneo. Il compito dei granata di Fabbri non è facile, ma i torinesi dovrebbero farcela egualmente.

1-X VARESE (11) - BRESCIA (8). Partita molto interessante fra le due «provinciali» di maggior spicco. Grazie al fattore-campo, il Varese appare favorito nelle previsioni.

X CATANIA (7) - PADOVA (13). Sull'infuocato campo siciliano, contro l'ultima in classifica, il Padova punterà ad un pareggio.

1 PERUGIA (13) - REGGINA (14). Sorretto dal [illegible]prio pubblico, il Perugia dovrebbe essere [illegible] grado di superare il difficile ostacolo.

X-1 PISA (17) - LIVORNO (18). E' l'attesissimo derby toscano di serie B, tra la capolista [illegible] una delle più immediate inseguitrici. Il pronostico è orientato a favore della squadra [illegible] Lucchi.

[illegible] RAVENNA (11) - SIENA (14). Serie C, gir. B: i toscani cercheranno di ottenere un risultato [illegible] parità.

1 PESCARA (9) - Avellino (10). Serie C, gir. C: la squadra di casa, in virtù di una maggiore organicità collettiva, dovrebbe conquistare il successo pieno.

L'Inter è su [illegible] giri

Helenio (tutto allegro) pare in vena di novità

MILANO, mercoledì sera.

Quando gli è [illegible] riferito che la Lega lo aveva deferito alla Commissione disciplinare per [illegible] accuse [illegible] [illegible] mosse alla categoria [illegible] medici sportivi, Helenio Herrera non ha nemmeno battuto ciglio, quasi la cosa non lo riguardasse personalmente: «Ho [illegible] pensare all'Inter — ha spiegato per tutta risposta —, siamo a soli tre punti dalle capoliste. Quindi niente è perduto. Anzi, se domenica dovessimo vincere, a Firenze, potremmo guardare al futuro con ancor maggiore fiducia».

Intanto, per la partita di oggi ad Appiano Gentile con il Lanerossi Vicenza per il Trofeo De Martino, l'allenatore interista [illegible] varato una formazione quasi [illegible] prima squadra con Bertuzzi; Poli, Facco; Santarini, Monaldi, Dotti; Vanello, Mazzola, Cappellini, Corso e Achilli. Praticamente, tolti i due giovani Vanello e Achilli, si tratta di una formazione [illegible] parecchi titolari, alcuni [illegible] quali addirittura indispensabili.

Il fatto più interessante non è costituito dal collaudo [illegible] quale Herrera sottoporrà Mazzola, Cappellini, Corso e Santarini, e quest'ultimo potrà riprendere il proprio posto in squadra [illegible]nte fra una decina di giorni. E' costituito, piuttosto, dall'esperimento al quale il tecnico sottoporrà Dotti. L'ex-laziale, che aveva sempre prediletto i ruoli [illegible] libero o di terzino d'ala, all'Inter fu subito utilizzato come «stopper» mentre Landini, che per natura è portato alla marcatura stretta sul diretto avversario, [illegible] impiegato come libero.

Furono [illegible] quelli [illegible] dichiararono che Herrera sbagliava, ma l'allenatore ne[illegible] non volle mai prendere in seria considerazione la critica. Ora deve [illegible] improvvisamente [illegible] parere dopo aver visto all'opera domenica a San Siro contro la compagine ferrarese Landini in veste [illegible] «stopper». E' dunque probabile che il sestetto difensivo dell'Inter contro la Fiorentina presenti questa novità, fermi restando Sarti fra i pali, Burgnich e Facchetti come terzini d'ala e Bedin come mediano d'appoggio.

Il ritorno di Mazzola all'attacco comporterà ovviamente il «sacrificio» di D'Amato o [illegible] Bonfanti, mentre entrambe le estreme di domenica [illegible] verrebbero relegate [illegible] le riserve qualora con Mazzola dovesse essere recuperato anche Cappellini. Appare invece improbabile che Helenio Herrera richiami [illegible] squadra Corso, lasciato a riposo per motivi tattici.

Giorgio Bellani

Stasera ad Edimburgo contro l'Hibernian

Napoli al piccolo trotto: ha tre reti di vantaggio

La partita d'andata s'è conclusa con un sonante punteggio (4 a 1) per gli azzurri

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Allo stadio dell'«Easter Road Park» [illegible] Edimburgo [illegible] Napoli incontrerà questa sera, alle 19,30 locali (corrispondenti alle 20,30 italiane), [illegible] squadra scozzese dell'Hibernian nella gara di ritorno valevole per la Coppa delle Fiere. Nella partita [illegible] andata gli italiani si [illegible] imposti con il netto punteggio [illegible] 4 a 1.

Il vantaggio acquisito dovrebbe permettere agli uomini di Pesaola [illegible] scendere in campo con assoluta tranquillità. L'allenatore [illegible]gli azzurri ieri [illegible] ha messo però in guardia i suoi giocatori dall'eccessivo ottimismo [illegible]. Per una squadra straniera che gioca in Gran Bretagna [illegible] esistono partite facili: [illegible] proprio terreno e stimolati dall'incitamento di [illegible] pubblico appassionato almeno quanto quello napoletano, i calciatori scozzesi si trasformano e spesso riescono a capovolgere [illegible] previsioni della vigilia.

E' certo che questa sera l'Hibernian imposterà una partita [illegible] attacco cercando di travolgere gli avversari sul ritmo. Tra l'altro rientreranno in prima linea [illegible] mezze ali titolari — Cormack e Stevens, che a Napoli [illegible] poterono giocare a causa [illegible] un'indisposizione. [illegible] trainer Shekley, che fino allo scorso anno ha guidato la nazionale scozzese, fa molto affidamento [illegible] di loro per un risultato clamoroso. Ha rafforzato [illegible] sue speranze [illegible] notizia che nel Napoli non giocherà Altafini, che quassù gode [illegible] una notevole fama.

Al posto di Altafini scenderà in campo con la maglia numero nove Orlando. Pesaola ha annunciato fin da ieri [illegible] la formazione, rinunciando alla segretezza che vige nelle [illegible] del campionato italiano. L'undici che affronterà l'Hibernian sarà [illegible] seguente: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Cané, Juliano, Orlando, Montefusco, Barison. La formazione scozzese, ad eccezione di Cormack e Stevens, sarà la stessa del match di andata.

Ieri Pesaola [illegible] portato i giocatori all'Easter Road Park per un breve allenamento. Il terreno era in perfette condizioni, il cielo completamente sgombro di nubi, [illegible] molto insolita da queste parti.

Dopo [illegible] visita allo stadio, la comitiva italiana è andata a spasso per Edimburgo ed ha compiuto la visita di prammatica al celebre castello che domina la città, presidiato dagli Highlanders in gonnellino. Dopo qualche acquisto di berretti e sciarpe tipiche nei [illegible] del centro, tutto il gruppo è [illegible]trato al North British Hotel per la cena e non ne è più uscito. Qui i giocatori sono stati festeggiati da alcune decine di italiani che [illegible]no e lavorano ad Edimburgo e che domani sera saranno sugli spalti [illegible] stadio a fare il tifo.

«Speriamo — ha detto Pesaola — di non deluderli. La mia squadra, debbo riconoscerlo, sta attraversando un periodo di buona forma. Con la vittoria ottenuta domenica scorsa a Bologna siamo in testa al campionato sia pure alla pari con Torino, Milan e Roma. Il primato in classifica ha giovato [illegible]chio al morale dei giocatori. Quanto [illegible] rendimento si vedrà questa sera. L'Hibernian è una delle migliori squadre scozzesi, quindi non sottovalutiamolo. Il vantaggio di tre reti ci dà una certa tranquillità ma non ci garantisce dalle sorprese».

Carlo Cavicchioli

Gli incontri odierni

Oggi è un mercoledì di particolare interesse per il calcio internazionale. Questo, in dettaglio, è il programma:

Coppa dei Campioni

[illegible] Madrid (Sp.) - [illegible] (Dan.) (andata 2-2).

Gornik Zabrze (Pol.) - Dinamo Kiev (Russia) (andata 2-1).

Eintracht Brunswick (Germ. Occ.) - Rapid Vienna (Au.) (andata 0-1).

Manchester (Ingh.) - Sarajevo (Jug.) (andata 0-0). Questa gara sarà teletrasmessa stasera in «Mercoledì sport».

[illegible] 15: Juventus (Italia) - Rapid Bucarest (Romania). Arbitro: Empsberger (Ungheria). Ritorno 13 dicembre.

Spartak Praga (Cec.) - Anderlecht [illegible] (ritorno [illegible] dic.).

Coppa delle Coppe

Cardiff (Galles) - NAC [illegible] (Ol.) (andata 1-1).

Amburgo (Germ. Occ.) - Wisla Cracovia (Pol.) (andata 1-0).

Lione (Fr.) - Tottenham (Ingh.) (ritorno 13 dicembre).

Standard Liegi (Bel.) - [illegible] (Scozia) (ritorno [illegible] dicembre).

Coppa delle Fiere

Ore 19,30: Hibernian (Scozia) - Napoli (Italia) (andata 1-4).

Partizan Belgrado (Jug.) - Leeds (Ingh.) (ritorno [illegible] dicembre).

Mitropa Cup

Ore 14,30: Cagliari (It.) - Banik Ostrava (Cec.). Arbitro: Schiller (Austria). Ritorno [illegible] dicembre.

Zeleznicar (Jug.) - Jednota Trencin (Cec.) (andata 0-0).

ULTIME NOTIZIE

L'Inghilterra reagisce con calma e compostezza

Wilson risponde a De Gaulle oggi in una conferenza stampa

Il «premier» intende replicare punto per punto alle dichiarazioni del Presidente francese - Una parte del Parlamento è contraria alla prosecuzione delle trattative per l'ingresso nel Mec dopo il secco «no» di Parigi

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Il primo ministro britannico Wilson dopo avere replicato ieri brevemente ai Comuni alle dichiarazioni del presidente De Gaulle sull'opportunità di non ammettere per ora l'Inghilterra nel Mercato Comune, ritornerà oggi sull'argomento, a quanto risulta, durante un *lunch* offerto alla stampa nel ristorante dei Comuni. Egli ha già fatto sapere comunque che non intende «*scambiare insulti col generale nè gareggiare con lui nelle offese*». D'altra parte ha aggiunto che non vede per quale ragione il suo governo debba «*sottostare come un cane*» ai rimbrotti del presidente francese. In questo atteggiamento ha avuto l'appoggio anche del capo dell'opposizione conservatrice Heath, il quale ha detto ieri che la Gran Bretagna non deve assolutamente rinunciare alla battaglia per l'ingresso nel Mec.

Ma su questo punto il Parlamento è piuttosto diviso. Parecchi deputati laburisti, irritati ed umiliati dalle parole di De Gaulle, hanno invitato il *premier* a ritirare senz'altro la domanda di ammissione. «*Sembra che il governo sia convinto che De Gaulle lascerà l'Eliseo entro il 1970* — essi dicono —. *Ma non c'è nulla che conforti questa speranza e noi continuiamo ad aspettare, e poi ci vedremo sbattere la porta in faccia un'altra volta*». I conservatori contrari all'ingresso nel Mec aggiungono dal canto loro che il Paese dovrebbe abbandonare questa partita perduta e cominciare a pensare «*ai vantaggi del Commonwealth e di una più stretta collaborazione con gli Stati Uniti*».

Duncan Sandys, deputato laburista che non è di questa opinione e sostiene Wilson, ha osservato: «*Le idee fossilizzate di De Gaulle non riusciranno a pregiudicare, io spero, il futuro dell'Europa. Se egli davvero riuscisse ad escludere la Gran Bretagna, l'Europa sarebbe condannata ad una perpetua dipendenza dagli Stati Uniti, cosa che, curiosamente, il generale afferma di voler evitare*».

Wilson nella sua replica intende mantenere un atteggiamento calmo e ragionevole, in armonia con la tradizionale flemma britannica. «*Non ritireremo la nostra domanda. L'abbiamo avanzata e la lasceremo dov'è*» ha detto ieri, precisando che l'Inghilterra non è troppo interessata nel premio di consolazione che il generale le ha proposto parlando di un'«*associazione*» anziché di un'ammissione nella Comunità europea. L'unica cosa che si propone, nella conferenza stampa di oggi, è di confutare punto per punto le argomentazioni di De Gaulle, le quali a suo giudizio sono basate su pregiudizi politici e non su solidi concetti economici.

Il *premier* inglese avrà poi modo di sostenere la causa della Gran Bretagna in una serie di conversazioni private prima della riunione del Consiglio dei ministri del Mercato Comune a Bruxelles il 18 dicembre. Tra gli altri incontrerà alla fine della settimana prossima, al convegno dell'Internazionale socialista, il ministro degli Esteri tedesco Brandt, il vice presidente del consiglio italiano Nenni, e il *leader* socialista francese Guy Mollet.

c. c.

Durissima replica del governo israeliano

Gerusalemme, mercol. sera.

A proposito delle dichiarazioni fatte dal presidente francese De Gaulle nella conferenza stampa di lunedì, il Consiglio dei ministri israeliano ha diffuso dopo la mezzanotte il seguente comunicato: «*Il governo di Israele esprime profondo risentimento per la dichiarazione del presidente francese che costituisce una falsificazione storica e rappresenta un grave insulto al popolo ebraico e agli Israele*».

De Gaulle aveva dichiarato che Israele scatenò la guerra di giugno per soddisfare le sue tradizionali mire espansionistiche nel Medio Oriente.

Secondo gli osservatori, la dichiarazione governativa israeliana rappresenta uno «*schiaffo*» senza precedenti per un capo di Stato straniero ed è chiaro indizio della serietà con cui Israele considera le affermazioni di De Gaulle. A quanto si dice, le relazioni con Parigi sarebbero vicine alla rottura.

De Gaulle ha convocato il consiglio dei ministri

Parigi, mercoledì sera.

Il presidente De Gaulle ha convocato per oggi il Consiglio dei ministri; sembra che la crescente tempesta di proteste e di critiche per i suoi pubblici attacchi a nazioni amiche e alleate non lo abbia per nulla turbato.

Si ritiene che nella seduta di Consiglio convocata per oggi De Gaulle voglia esaminare, tra l'altro, la questione dell'entità del contributo francese al prestito di un miliardo e quattrocento milioni di dollari che la Gran Bretagna ha chiesto per puntellare la sterlina svalutata. Gli esperti occidentali si riuniscono oggi, proprio a Parigi, per discutere le condizioni del credito, e negli ambienti finanziari francesi si dice che il governo non ha ancora deciso l'ammontare del suo contributo.

Il drammatico episodio fra Carignano e Carmagnola

Travolto il guardacaccia dall'auto dei bracconieri

Per fermarli ha sparato invano sei colpi di pistola - Si cercano 4 giovani di Moncalieri, visti nella notte su un'auto Renault

Dal nostro inviato

Carignano, mercoledì sera.

I carabinieri cercano di identificare i proprietari di una «Renault» grigia: i bracconieri che l'altra sera hanno tentato di investire i due guardacaccia che li avevano sorpresi a cacciare di frodo in riserva. Si conoscono alcuni numeri della targa dell'auto, esistono sospetti su giovani di Moncalieri e persone che abitano in una cascina che adoperavano come base.

Uno dei guardacaccia è Desiderio Vaudagna, 39 anni, abitante a Carignano in via Dias 15 con la moglie e due figli. Svolge il delicato lavoro con prudenza: «La mia pistola non ha mai il proiettile in canna — *dice, commentando il fatto* —. Un fagiano non vale la vita di un uomo, anche se ha violato la legge». *Di ben altro avviso sono stati invece i bracconieri.*

La riserva, proprietà privata di un ricco industriale torinese, è molto grande. Va da Carignano a Carmagnola ed è divisa dal Po.

«Erano circa le tre della notte — *racconta il Vaudagna* — quando sull'altra sponda ho sentito degli spari. Ho visto anche baluginare la luce di una torcia elettrica e sono accorso più in fretta possibile. Ero in bicicletta e per raggiungere il ponte ho dovuto fare un giro di due chilometri».

I bracconieri cacciavano con fucili cal. 22: abbagliavano i fagiani appollaiati sugli alberi e li spacciavano a colpo sicuro. «Erano tre o quattro — *afferma la guardia* — perciò sono andato a chiamare un collega». *E' tornato subito sul posto con Andrea Roballo, 49 anni.* «Nel folto del bosco non c'era più nessuno — *hanno raccontato* —. Ma poco dopo, nel cortile della cascina Preti, al confine con Carmagnola, abbiamo sentito sbattere delle portiere».

I fari di una macchina hanno illuminato il cortile, poi il guidatore ha fatto un'ampia curva sull'aia davanti alla cascina ed ha imboccato la strada di uscita. Il Roballo ha fatto segnali con la pila, poi si è spostato. Desiderio Vaudagna è rimasto in mezzo alla strada, ben deciso a fermare i bracconieri che hanno accelerato bruscamente lanciando la «Renault» contro di lui. Colpito ad un ginocchio dal paraurti il guardacaccia è caduto a terra.

«Ho sparato contro di loro sei colpi — *dice* —. Ma ormai erano lontani. Poi abbiamo invano cercato di farci aprire dagli abitanti della cascina. Abbiamo gridato, bussato alla porta, ma è stato inutile. E' impossibile che non fossero svegli: oltre agli spari, c'erano i cani a fare un baccano d'inferno».

I carabinieri di Carignano oggi si recano alla cascina per chiarire lo strano comportamento dei proprietari. Indagini si svolgono a Moncalieri. Nel pomeriggio precedente il drammatico fatto quattro giovani su una «Renault» che corrisponde a quella dei bracconieri, sono stati notati da molte persone passare per le strade della riserva.

Emilio Donaggio

Desiderio Vaudagna racconta la sua drammatica avventura

Invaso dai topi un rione di Napoli

NAPOLI, mercoledì sera.

I topi hanno invaso la scorsa notte alcune strade vicine al porto di Napoli. Schiere di grossi e schifosi roditori usciti affamati dalle fogne, si sono riversati in via Marchese Campodisola, Rua Catalana, via Orazio Massa e via Flavio Gioia. Alcuni di essi si sono spinti fino a piazza della Borsa e alla piazzetta Santa Maria di Porto.

Al passaggio delle auto con i fari accesi, i roditori, che erano al centro delle strade, sono fuggiti nei vani a pianterreno, per lo più negozi.

Nella Rua Catalana alcuni degli abitanti, impauriti, hanno ritardato il ritorno a casa rifugiandosi in locali pubblici della zona. I topi di chiavica hanno fatto fuggire i gatti.

Quotazioni nelle Borse

Una giornata debole con chiusura sui minimi

(Segue dalla 1ª pagina)

A MILANO — Il mercato azionario ha registrato stamane un andamento apparentemente migliore della vigilia, ma ancora molto irregolare: si è aperto infatti su livelli migliori per chiudere più calmo, all'inverso cioè di ieri, dove in chiusura si erano avuti buoni recuperi; ma in complesso anche oggi gli spostamenti finali risultano limitati, denunciando un fondo di resistenza, ma nel contempo la mancanza di richieste sufficienti ad imbastire nuove iniziative.

In apertura la quota registrava così diffuse migliorie sugli assicurativi, sui chimici, sui finanziari, sui mercuriferi, sulle Aedes, sulle Cantoni e sulle Italcementi; dopo un «durante» attivo e abbastanza equilibrato il listino veniva compilato in un'atmosfera più dimessa; le migliorie acquisite venivano abbandonate e molte voci, tra cui le stesse Fiat, chiudono al di sotto dei livelli della vigilia seguite dalle Viscosa, Montedison, Olivetti e Generali. Fiacco il resto della quota sulle ultime battute, sotto la pressione aumentata dell'offerta, con chiusura ai minimi della giornata. Su livelli sempre calmi il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni: Generali 107.180 - 107.600 - 106.550; Fiat 2840-2846-2823; Montedison 1295-1297-1282; Viscosa 3687-3700-3650; Anic 1510-1516-1500; Olivetti priv. 3656-3630.

Dopoborsa calmo: Generali 106.500; Fiat 2823-2825; Montedison 1180-1182; Viscosa 3645-3650; Anic 1550; Olivetti priv. 3615-3620; Monte Amiata 8230-8250.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2690; Amiata 8230; Anic 1500; Assicurat. 75.300; Bastogi 2253; Beni Stabili 3846; Binda 23.000; Burgo 17.435; Cantoni 15.410; Carlo Erba or. 10.640; Carlo Erba pr. 6610; Cascami 5870; Cementir 4500; Chatillon 4880; Ciga 3986; Comp. Toro or. 9680; Comp. Toro pr. 6600; Cond. Acqua 704; Cucirini 7135.

Dalmine 1278; Distillati 2610; E. Marelli 673; Eridania 3030; Eternit 2750; Falk or. 3920; Falk pr. 3950.

Fiat or. 2833; Fiat pr. 3105; Fiumare 350; Finsider 815; Fisac 406; Fond. Incendio 10.090; Gavardo 1020; Generali 106.350; Gim 4360; Imm. Roma 608,50; Inte. Ind. Comm. 3690; Invest 3133.

Italcementi 18.430; Italgas 1439; Italsider 940,50; La Centrale 7410; Lanerossi 3315; L'Ausiliare 2080; Lep. or. 4810; Lep. pr. 5370; Linificio 420; Liquigas 105; Magneti M. 1220; Manif. Tosi 2392; Marzotto 1880; Mediobanca 81.250; Metalli 3790; Mira Lanza 38.500; Mitlel 8510; Mondadori pr. 3565; Montedison 1182; Monteponi 420.

Motta 8000; Nebiolo 610; Nord Milano 3005; Olcese 284; Olivetti or. 3320; Olivetti pr. 3650; Pibigas 90; Pirelli e C. 4400; Pirelli S.p.A. 4073; Pozzi or. 139,25; Pozzi pr. 263; Ras 41.950; Rinascente or. 375; Rinascente pr. 280; Risanamento 6684; Romana Zuc. or. 185; Romana Zuc. pr. 346; Rossari 12.175; Rotondi 26.500.

Rumianca 1498; Saffa 5231; Sai 24.850; S. E. Sardi 4300; Sges 1757; Siele 3920; Silos 3093; Sip 2725; Sme 2345; Stampali 3550; Stet 2874; Sviluppo 1945; Tecnomasio 1300; Terni 293; Trafilerie 758; Un. Manifat. 29.450; Viscosa or. 3650; Viscosa pr. 2810; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621; dollaro canadese 575; sterlina 1507; franco svizzero 143,83; franco francese 126,80; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,80; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 8,80; escudo portogh. 20,50; corona danese 82; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 41; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42; dracma (taglio grosso) 20; dracma (taglio piccolo) 20,30.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6600-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo 6700-7000; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 713-727; argento 41-45.

A GENOVA — Mercato azionario contrastato con prevalenti offerte sulle principali voci e qualche spunto positivo che viene particolarmente sottolineato su quelle patrimoniali come Burgo, Gim, Mira Lanza ed altri. Comparto del reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7450; Generali 106.875; Ras 42.125; Meridionali 2264; Nai 7900; Viscosa ordin. 3667; Viscosa privileg. 2540; Finsider 619,50; Italsider 945; Fiat ordin. 2831; Fiat priv. 3150; Sip 2722; Montedison 118.350.

A FIRENZE — Ad un'apertura abbastanza sostenuta ha fatto seguito una riunione debole per l'afflusso di realizzi particolarmente riguardanti la Viscosa e Montedison. Più resistenti gli assicurativi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2270; Centrale 7460; Fondiaria Incendio 10.100; Fondiaria Vita 19.400; Viscosa Ordinaria 3665; Montedison 1183; Magona 1707; Fiat 2838; Immobiliare 807.

A TORINO

Titolo	28	29
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il cotonificio Wild minaccia di chiudere

Non è stata ancora rinnovata la concessione dell'acqua

Piasco, mercoledì sera.

(g. d. m.) Seicento dipendenti del cotonificio Wild di Piasco corrono il grave rischio di perdere il lavoro se entro il mese prossimo il ministro dei Lavori Pubblici non firmerà il decreto che rinnova la concessione di acqua necessaria per il funzionamento dello stabilimento tessile. Il vecchio contratto scade infatti il 31 dicembre e benché la ditta abbia richiesto il rinnovo fin dal luglio 1965, a tutt'oggi non ha ancora ricevuto da Roma alcuna risposta. Con il 1° gennaio 1968 il cotonificio non potrà quindi più prelevare l'acqua dal torrente Varaita, che trasforma in energia per far muovere i macchinari, ma soprattutto serve al complesso per gli usi tecnologici aziendali, come ad esempio il candeggio e la tintura.

L'Enel, pur avendo la possibilità di nazionalizzare la centralina della Wild, rinunciò a questo diritto molto probabilmente perché l'operazione non era considerata redditizia. La direzione dello stabilimento, visto che il suo impianto per la produzione di energia non veniva preso in considerazione, si affrettò allora a presentare la domanda per continuare a gestire in proprio la centralina, come aveva fatto nell'ultimo mezzo secolo, ma senza alcun esito.

Dinanzi all'atteggiamento incomprensibile del Ministero, la Wild ha prospettato alle maestranze la possibilità di chiudere lo stabilimento fra meno di un mese.

Caccia autunnale vietata in zone dell'Alessandrino

Alessandria, merc. sera.

(e. c.) Il prefetto di Alessandria, dott. Bruschelli, con un decreto in data odierna ha vietato per ragioni di ordine pubblico l'esercizio della caccia, che avrebbe dovuto aprirsi il 30 novembre, in sei comuni della provincia: Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Quattordio, Frassinello, Castelspina, Cerreto Grue, e precisamente nei territori interessati delimitati dalle prescritte paline perimetrali.

Per CIPRO situazione meno tesa

Il conflitto è stato bloccato dai viaggi dell'inviato di Johnson nell'isola e di Brosio ad Ankara

Ankara, mercoledì sera.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, è giunto stamani in aereo ad Ankara proveniente da Atene, allo scopo di proseguire nei suoi sforzi per scongiurare un conflitto armato fra Grecia e Turchia per Cipro.

Negli ambienti americani di Ankara si pensa che i greci abbiano receduto alquanto dalla loro posizione, per spingere Vance a recarsi a Nicosia.

Si ritiene che Brosio, da parte sua, insisterà oggi con gli esponenti del governo turco di evitare qualsiasi decisione affrettata mentre Vance sta proseguendo nella sua missione.

Una fonte autorizzata di Ankara ha dichiarato stamane che è da escludere che le unità navali turche, che ieri incrociavano al largo delle acque territoriali di Cipro, siano rientrate nella loro base di Mersina. La flotta turca — ha aggiunto il portavoce — è in stato d'allarme e le sue unità incrociano in permanenza nel braccio di mare tra la costa meridionale turca e l'isola di Cipro.

Si apprende inoltre che Cyprus Vance, l'inviato del presidente Johnson, ha conferito stamane con il presidente Makarios mentre aviogetti dell'aviazione turca sfrecciavano nel cielo di Nicosia.

(Associated Press)

Stanotte a Roma, davanti a un «night club»

Renato Salvatori picchia un fotografo

L'attore (sposato con Annie Girardot) era in compagnia di una bella ragazza - Bersagliato dai flashes, si è scagliato contro il fotoreporter, mandandolo all'ospedale

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'attore Renato Salvatori è stato protagonista questa notte, con un fotografo, di una movimentata zuffa in un locale notturno, nei pressi di via Veneto. Salvatori, mentre usciva da un *night club* situato in via Emilia, è stato bersagliato dai *flashes* del fotografo Mario Buccirelli, soprannominato dai colleghi «Tito d'oro» per l'abilità con cui riesce a ritrarre famosi personaggi.

L'attore — che è sposato con Annie Girardot — si trovava in compagnia di una bella ragazza. Questo deve essere stato il motivo per cui è andato su tutte le furie. Si è scagliato con un balzo verso Mario Buccirelli e lo ha tempestato di pugni finché non sono accorsi alcuni camerieri del locale. Il fotografo, pesto e sanguinante, è stato condotto al Policlinico dove il sanitario di turno lo ha medicato dichiarandolo guaribile in sei giorni.

Sul luogo della lite sono accorsi anche alcuni agenti in servizio di pattugliamento che hanno fermato l'attore e lo hanno condotto al commissariato di Castro Pretorio per essere interrogato.

r. r.

Mortale la caduta d'un muratore a Boves

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Vittima di un mortale infortunio sul lavoro è stato, a Boves, il muratore cinquantunenne Giovanni Giordano. Lo sventurato, che era alle dipendenze di un'impresa edile, è caduto nel tardo pomeriggio di ieri, per cause non ancora accertate, da una impalcatura, riportando gravi lesioni interne. Subito trasportato all'ospedale S. Croce, i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata. Stamane all'alba, però, le sue condizioni si sono aggravate ed il Giordano è deceduto mentre i familiari lo stavano riportando a casa.

Produttori di vino bloccano strade e ferrovie in Francia

La protesta è dovuta a massicce importazioni sottocosto dall'Algeria

Nostro servizio particolare

Carcassonne, merc. sera.

Numerosi produttori di vino, del Sud della Francia, hanno bloccato oggi il traffico stradale e ferroviario in una vasta regione della Francia meridionale per protestare contro le importazioni di vino dall'Algeria.

I produttori hanno organizzato queste manifestazione sostenendo che l'importazione di vino algerino a buon mercato li colpirà in maniera estremamente grave.

Il governo ha stipulato accordi con l'Algeria per l'importazione di vino nella speranza che ciò spinga gli algerini ad importare merci francesi.

La linea ferroviaria fra Marsiglia e Montpellier è stata sbarrata dai dimostranti con una ventina di traversine. I passeggeri di un treno sono stati quindi costretti a scendere e a proseguire il viaggio con autobus messi a disposizione dalle ferrovie.

Anche Carcassonne è stata privata del servizio ferroviario da un analogo sbarramento. Il traffico è rimasto pure bloccato sulla linea ferroviaria Tolosa-Marsiglia dove, in un punto, la sede ferroviaria è stata invasa da un migliaio di dimostranti.

Diverse strade della regione sono state ugualmente bloccate da «sbarramenti umani».

(Associated Press)

Grave un agricoltore precipitato dal fienile

Rondissone, mercoledì sera.

(a. c.) Ferito piuttosto seriamente è rimasto un agricoltore di 64 anni di Villareggia, Giuseppe Carra, residente in via Maestra 63, vittima di una caduta a capofitto dal fienile sulla sottostante aia da un'altezza di circa quattro metri. Il contadino si apprestava a scendere una scala a pioli dopo aver provveduto all'approvvigionamento del foraggio alle mucche, quando ha perso l'equilibrio, piombando al suolo.

Subito soccorso dai familiari, richiamati sull'aia dal tonfo, lo sventurato è stato trasportato all'ospedale di Cigliano, dov'è ricoverato per lesioni al capo e ferite multiple in varie parti del corpo.

Sconcertante episodio della «dolce vita»

Arena «perse» al gioco una sua giovane amica

L'attore di nuovo in Tribunale, ma come parte lesa - Forse sarà archiviata la pratica relativa al plagio di Maria Beatrice

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Maurizio Arena torna oggi a Palazzo di Giustizia. Compare come parte lesa in un procedimento a carico di Pasquale Puntieri, accusato di calunnia nei confronti dell'attore. Il Puntieri, tipico rappresentante della «dolce vita» minore degli anni Cinquanta, accusò Arena di avergli «rubato» la sua amichetta, Gabriella Stukin, diva del fumetto e sorella dell'ex miss Europa Elsie Cianni.

Secondo il Puntieri, l'attore avrebbe soggiogato la Stukin drogandola. Non solo Arena, ma la stessa «diva» ha smentito il Puntieri affermando che era stato proprio l'amico a gettarla tra le braccia del «fusto». Puntieri non è accusato solo di calunnia. Deve rispondere anche di furto, violenza privata.

Durante il processo di oggi, l'imputato racconterà ai giudici uno sconcertante episodio confermato dalla stessa «diva» nel corso dell'istruttoria: una sera, lui e Arena si giocarono a carte Gabriella Stukin e la sua bambina, dopo avere stipulato un regolare accordo su carta da bollo. Vinse Puntieri, ma l'attore, anziché «stare ai patti», avrebbe fatto una scenata e si sarebbe portato via madre e figlia.

Mentre si apre questo nuovo processo, l'istruttoria sommaria contro il «fusto», accusato di plagio nei confronti di Maria Beatrice di Savoia, si avvia alla conclusione. Le decisioni possibili sono due: archiviazione degli atti o emissione del mandato di cattura. Le voci diffuse nei corridoi di Palazzo di Giustizia attribuiscono ai magistrati l'intenzione di chiudere la pratica. Sono voci non controllabili ufficialmente perché tutto è coperto dal segreto istruttorio, ma fonti bene informate danno ormai per scontato che gli elementi raccolti dal pubblico ministero non sarebbero sufficienti a configurare un reato, così difficile a provare, come quello di plagio.

r. r.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

CERCANSI disegnatori stampi trancia lamiera. Simes, corso Tazzoli 197.

IMPORTANTE società assume dattilografa sedicenne. Telef. 895-657.

IMPRESA forte espansione cerca giovane dattilografa lavoro vario responsabilità. Manoscriversi: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino».

INDUSTRIA assume impiegata centralinista, spigliata, steno-dattilo. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7657 — Torino». A114236

INDUSTRIA meccanica cerca ragioniera esperta contabilità generale industriale tributi e paghe. Scrivere «Pubblicità Stampa 479 — Torino».

LA FIELD ENTERPRISE SOCIETA' AMERICANA MONDIALMENTE NOTA IN ESPANSIONE IN ITALIA SELEZIONA 30 UOMINI ET 20 DONNE ANCHE SE PARZIALMENTE LIBERI DA PREPARARE TRAMITE BREVE CORSO TEORICO-PRATICO CON INSERIMENTO AI LIVELLI DIRIGENZIALI: AREA DISTRIT ET REGIONAL MANAGER RISPETTIVAMENTE 35, 10, 5 POSTI. RICHIEDESI ETA' 22-48 STUDI SUPERIORI AMBIZIONE. IMMEDIATI GUADAGNI SUPERIORI. TELEFONARE PER FISSARE COLLOQUIO MARTEDI' 9,30-13, 15,30-19,30. MERCOLEDI' 9,30-13 AL 790-304, 726-868. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI. 2001

PUERICULTRICE diplomata cercasi per bimbo 2 anni e neonato per Torino, stipendio massimo. Telefonare 759-913. 0467

RAGIONIERE/A, esperienza almeno settennale, contabilità partita doppia, bilanci, referenziato, cercasi. Telefonare 748-040. A113570

RIZZOLI EDITORE offre per Cuneo, Asti e province a elementi ambosessi esperti vendita rateale fisso mensile, elevate provvigioni, assicurazioni previdenziali, per lavoro organizzato. Presentarsi mercoledì dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 20: Hotel Cervino, chiedendo dr. Stracanelli. A114137

SICME sede via Cigna 110, Torino cerca disegnatori progettisti per studi di nuovi macchinari o gruppi meccanici. Inviare curriculum, pretese, disponibilità, garantita massima segretezza. A114575

SIGNORINA giovane con auto cercasi per propaganda medica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A111983

SIGNORINA sorveglianza tre scolari medie elementari, referenziata, conoscenza inglese, cercasi tre pomeriggi domenica inclusa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1902 — Torino».

SOCIETA' svedese cerca per sviluppo propria organizzazione personale maschile e femminile da inserire nel settore vendite, particolarmente a clienti privati. I candidati prescelti effettueranno un corso istruzione utile a qualificare i venditori e subito dopo avviati ai centri di vendita in Torino e Piemonte. Presentarsi presso uffici Electrolux, via San Tommaso 24 primo piano il 28-11-67 dalle 16 alle 18,30 oppure telefonare n. 511-404. 0851

STUDENTI e pensionati cercansi nei comuni Piemonte per analisi statistica di mercato effettuabile a domicilio per corrispondenza con impegno poche ore settimanali. Indispensabile buona conoscenza geografica e turistica zone controllate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino». A112159

UFFICIO assicurativo cerca ragazza prima impiego età 16-17 anni zona Rivoli. Telef. 950-371, 959-867.

UNIVERSITARI ambosessi volitivi desiderosi guadagni immediati e acquisire esperienze pratiche campo commerciale, presentarsi subito: Garzanti, via Ozanam 9, ore 15-17.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A.A. OFFRESI fattorino e commesso. Telefonare 700-083.

A.A. AUTISTA pat. B libero subito città prov. Tel. 280-386.

A. AUTISTA torinese militesente bella presenza pratico città offresi a ditta. Tel. 280-747.

A. AUTISTA 28enne torinese praticissimo città offresi. Tel. 289-576.

A. GIOVANE signore offresi governo bimbi e giornata o mezza preferibilmente pomeridiana. Telefonare 551-477. A114402

ABILE autista offresi guardiano notturno autorimessa età anni 46. Onestà. Scrivere: Servino, corso Grosseto 214. A114289

ABILE escavatorista Ruston ed escavatori idraulici pale gredes patente E pubblica offresi. Telef. 736-422.

ABILE tuttofare offresi mattino. Telefonare ore pasti 879-052.

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni fiducia referenziato auto propria o senza offresi. Telefonare 728-347.

AUTISTA fattorino 23 anni licenza media militare assolto offresi. Telefono 370-773. A114309

AUTISTA magazziniere patente C pratico Torino e provincia offresi. Tel. 388-548. A114271

AUTISTA patente B offresi subito, pratico città presso ditta. Telefonare 842-516. A114322

AUTISTA, patentato D-E pubblica 30enne offresi subito. Non per lavoro linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

AUTISTA patente D offresi ditte o privato anche viaggi estero conoscenze inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — Torino».

AUTISTA piemontese conoscenza Torino patente D offresi. Telefonare 287-345. A114389

AUTISTA pratico patente D pubblica, libero subito. Telef. 657-131.

AUTISTA ventiseenne patente C offresi pratico anche mobilificio. Telefonare 502-719. A114491

AUTISTA ventottenne patente C occuperebbesi presso serie ditte o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA 25enne offresi privato. Telef. 856-702. A114375

AUTISTA 30enne con camion proprio 626 allungato coperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco a ditte. Telefonare 343-582.

BABY sitter offresi diplomata magistrali dopo le 18,30. Tel. 376-326.

BALIA neonati praticissima, referenziata, libera subito, disposta trasferirsi, offresi. Tel. 394-034, ore 15-18. A114289

BAMBINAIA, signorina diplomata 35enne, pratica, referenze, occuperebbesi bambini dai 2 anni pomeriggio, giorno intero oppure fissa. Telefonare pomeriggio 380-040.

BELLA presenza coniugata, 24enne, pratica bar latteria offresi. Telefonare 686-514 pomeriggio.

CASALINGA piemontese referenziata quarantenne offresi a ore. Telefonare 519-987. A114492

CASSIERA referenziata con cauzione offresi. Telefonare 539-879.

CINQUANTAQUATTRENNE pensionata referenziata offresi cuoca, emiliana, dalle ore 9 alle 19. Telefonare 487-827. A114362

CINQUANTENNE piemontese, solo, robusto, fidatissimo, cerca portineria. Telefonare 767-342 pasti.

CONIUGI offronsi come portinai subito. Telefonare 953-280.

CONIUGI piemontesi referenziati offronsi per portineria custodia villa stabilimento. Tel. 779-723.

CONIUGI settentrionali con bambino marito occupato cercano portineria stabile o piccola fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 - Torino».

CONIUGI 35-37 con bimbo offronsi per portineria stabilimento, moglie infermiera e patente B, marito operaio meccanico. Disposti trasferirsi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino».

COTTIMISTA trabucante muratore pavimento offresi imprese disposto trasferirsi ovunque. Telef. 343-312 ore 20-21. A114339

CUOCO trentaquattrenne referenziato offresi. Telefonare 380-034.

DOMESTICA tuttofare offresi a giornata libera subito referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 2029 — Torino». A114443

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A115242

DICIANNOVENNE offresi aiuto commesso. Telefonare 737-218.

DICIANNOVENNE offresi come commesso e aiuto magazziniere. Telefonare 865-098. A114317

DICIANNOVENNE studente serale offresi magazzino o altri lavori. Telefonare 330-283. A114451

DONNA tuttofare offresi 4 ore pomeriggio anche tre pomeriggi la settimana. Telefono 215-605.

EX carabiniere 36enne patente D pubblica referenziatissimo offresi presso seria ditta sorvegliante, autista, incarichi fiducia. Disposto viaggiare. Tel. 378-395.

EX guardia giurata con decreto ottime referenze offresi guardiano notturno fattorino proprio mezzo mansioni fiducia. Telef. 298-718.

EX meccanico aggiustatore 2ª cat. offresi qualsiasi lavoro esperienza decennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A115208

FATTORINO referenziato serio quarantenne patente B pratico città e dintorni libero subito. Tel. 272-282.

FUOCHISTA 2° A coniugato senza prole cinquantenne offresi anche per custodia sorvegliante patentato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino».

GARAGISTA notturno abile offresi libero subito. Tel. 779-692.

GIOVANE diciannovenne di professione impresario III categoria e compositore, offresi. Tel. 319-046.

GIOVANE offresi ditta ore libere per consegne, commissioni con auto o senza, patente C. Telefonare ore mattino 746-049. A114490

GIOVANE abile volenteroso capacità, pratico lavoro officina, addetto macchine utensili offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A114798

GIOVANE piemontese decoratore e tappezziere offresi ditte. Telefonare 387-217. A114333

GIOVANE fornitore lastre 1ª categoria offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A114306

MAESTRA d'asilo occuperebbesi ore pomeridiane e serali presso famiglia bisognosa custodia bambini. Telefonare 752-100 ore 14-20.

MAGAZZINIERE 20enne patentato offresi. Tel. 378-383.

MANOVALE muratore pratico offresi. Telefonare 769-584.

OFFRESI commessa. Telef. 885-449.

OFFRESI dalle 8 alle 11 per pulizie, anche uffici. Tel. 330-659.

OFFRESI giovane patente D. E. libero subito. Tel. 779-130.

OFFRESI giovane 19 anni autista con patente B. Telefonare 855-793.

OFFRESI mezza giornata lavori casalinghi. Telefonare 387-337 ore 15-17. A114485

OFFRESI tuttofare a ore zona centro Italia 61. Tel. 694-797.

OFFRESI uomo volenteroso pulizie uffici o qualsiasi lavoro. Telefonare 735-627. A114246

OFFRESI ventiduenne fattorino o magazziniere con patente B. Telefonare 532-404. A114257

OFFRESI tuttofare fiducia mezza giornata. Tel. 755-341.

OPERAIO bandaio offresi. Telefonare 632-235. A11544

OPERAIO pratico ferramenta utensileria offresi lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

PENSIONATO cinquantaquattrenne offresi facile lavoro anche pulizia. Tel. 734-844. A114356

PENSIONATO offresi per pulizia uffici o negozi. Telef. 704-149.

PENSIONATO 60enne offresi fattorino, magazziniere fiducia massima. Tel. 394-213.

PRATICISSIMO campo piastrelle, misurazioni ecc. tuttofare offresi imprese, adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». 114660

PRATICO pulizie cerca alloggi uffici e scale da pulire. Tel. 765-326 dalle ore 12 alle ore 21.

QUARANTENNE, ottimi requisiti morali, occuperebbesi come cutista, usciere, fattorino o incarichi di fiducia, auto. Telefonare 798-856.

REFERENZIATA lavori domestici piemontese offresi dalle ore 9 alle 17. Tel. 798-870.

REFERENZIATA offresi assistenza bambini serali. Tel. 361-181.

REFERENZIATISSIMA offresi guardarobiera lingeriste o altro genere lavoro decoroso. Telef. 26-30 Riverola. A114267

RETTIFICATORE 1ª interni esterni offresi subito. Tel. 539-632.

SIGNORA cerca proprio domicilio bambino o bambina custodia zona Mirafiori. Telef. 660-197.

TRACCIATORE offresi a ore officina attrezzature zona Aeronautica. Telefonare 726-589. A114423

TRENTOTTENNE presenza tuttofare occuperebbesi presso signore sole in Riviera mite pretesa. Scrivere a «La Tipografica», via Cuneo 13, 12051 Alba. A105987

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

AGGIUSTATORE POSSIBILMENTE ESPERTO ELETTROMECCANICA ASSUME INDUSTRIA. PRESENTARSI ORE UFFICIO STRADA ALTESSANO 61 TELEFONO 732-347, 732-213

APPRENDISTE buona paga lavoro pulito cercasi. Borgata Paradiso, Telefonare 731-961. 1001

CALZETTAIE esperte cercansi My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-395/88. 2001

CERCANSI aggiustatori tracciatori saldatori stampisti lamiera. Simes, corso Tazzoli 197. A113004

CERCANSI calibristi. Presentarsi ditta Omer, via Stura 89. Tel. 257-275.

CERCANSI esperti rettificatori alberi a gomito. Telefonare 682-996.

CERCASI commessa bravissima referenziata esperienza quinquennale, affidamento negozio articolo solo abbigliamento. Telef. ore ufficio 687-732.

CERCASI operaio libero subito alle robusto volenteroso per aiuto magazzino. Telefonare 599-781 soltanto ore 10-19. A114567

CERCASI operaio provetto per taglio lamiera ottima retribuzione. Telefonare 241-040 via Cantello, 8.

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Agnelli 24. 1001

COLORISTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI SMALTI PITTURE. TELEF. 560-183, 560-184, 590-667. A114990

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscita. Telefonare 579-913. 0467

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori prima e seconda categoria. Telef. 661-481 oppure presentarsi: via Braffaria 5, S. Pietro, Moncalieri. 2001

PRESSOFONDITORI assume prontamente importante fonderia. Presentarsi via Scalvere 19, Torino.

TAPPEZZIERE ditta cerca apprendista 18-20 anni pratico. Telefonare 650-452. 1001

TUTTOFARE veramente capace, fissa, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 335-743, 872-230.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 300 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ade, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12, 16-18. 0638

CONFEZIONI FEMMINILI MEDIO FINE TESSUTO DI MAGLIA, AFFERMATA INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTE GIOVANE, DINAMICO, MOLTO INTRODOTTO PER IL PIEMONTE. INUTILE SCRIVERE SE NON SERIAMENTE QUALIFICATI. CASSETTA ERREDI PUBBLICITA' 107/R BOLOGNA 40-128. 37640

INTRODOTTO Friuli - Venezia Giulia, idraulici, rivenditori materiale idraulico sanitario, esaminerebbe serie proposte rappresentanze ditte costruttrici radiatori, piastre, caldaie, elettropompe oltre HP 1,5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

(Continua a pag. 16)

IL MERCATO

BASTA CON L'AFFITTO!!

In bellissima posizione, alla confluenza di:

VIA MONGINEVRO e C.SO TRAPANI

In VIA TOFANE ang. VIA MONTE ASOLONE

APPARTAMENTI MUTUATI 75 %

Rifiniture lussuose: Isolanti sotto pavimenti e muri divisori; Pavimenti in marmo pregiato o palchetto; serramenti Douglas, rivestimenti decorati sino a mt. 1,80, attacco lavatrice. **Ambienti spaziosissimi, luminosità assoluta**

1 camera - tinello - cucinotto - stanzino - servizi
L. 1.400.000 + L. 32.000 mensili

2 camere - tinello - cucinotto - stanzino - servizi
L. 2.350.000 + L. 47.000 mensili

CORSO MONTEGRAPPA 78
ULTIME DUE OCCASIONI!

1 camera - cucina L. 1.000.000 + 1.950.000 Mutuo

2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 2.200.000 + 3.200.000 Mutuo

CORSO VERCELLI 229-231
IL MEGLIO AL MINOR PREZZO

Appartamenti unici per: Spaziosità - rifiniture - luminosità

2-3 camere - tinello - cucinotto L. 85.000 il mq. - Forte Mutuo

Negozi ad alto reddito garantito

ECCEZIONALE!!
CORSO REGINA ang. VIA GALVANI

3 camere - cucina - bagno termo - ascensore
Libero maggio - Piano 4°
L. [illegible] + [illegible] Mutuo

VIA ORMEA 52
(ADIACENTE CORSO MARCONI)

SIGNORILISSIMO PALAZZO
IN POSIZIONE DI PRESTIGIO
COMPLETAMENTE RIMODERNATO
STUCCHI BELLISSIMI
GIARDINETTO INTERNO
Termo - 1-2 servizi - portineria

- 2 vani: L. 1.300.000 + 1.900.000 Mutuo
- 3 vani: L. 2.400.000 + 3.400.000 Mutuo
- 4 vani: L. 2.800.000 + 4.000.000 Mutuo
- 5 vani: L. 3.800.000 + 5.700.000 Mutuo
- 6 vani: L. 5.000.000 + 7.000.000 Mutuo

Eleganti alloggetti ultimo piano
4-5 vani, affitati 18.000, L. 2.500.000

FERMATE LA SVALUTAZIONE!
ACQUISTATE IN VIA MONGINEVRO 260

Prezzi alla portata di tutti
In recentissima costruzione

2 camere - cucina - bagno - cantina
L. 1.700.000 + 2.500.000 Mutuo

2 camere - tinello - cucinino - servizi
L. 2.000.000 + 3.150.000 Mutuo

Spaziosissimi box auto in cortile

VIA COGNE 32
Mutuo S. Paolo 75%
Stupendamente rifiniti
1 camera, tinello: 4.700.000
2 camere, tinello: 7.000.000

VIA BREGLIO
(ANG. VIA RANDACCIO)
Signorilissime - ultrarifinito ambienti ampissimi
2 camere - tinello - cucinotto
Recentissima costruzione
L. [illegible] + Mutuo

VIA CLEMENTE
(200 da Piazza Statuto)
Un vero affare!
3 camere, cucina, bagno
L. 4.000.000 contanti
+ L. 3.950.000 Mutuo

VIA SAN SECONDO 49
Palazzo in ultimazione
Appartamenti signorilissimi da 2 a 5 camere
Prezzi da L. 120.000 mq.
Fortissimo Mutuo

CORSO VERCELLI 169
ULTIMI DUE APPARTAMENTI PIANO 2° e 3°
1 camera - tinello - cucinotto raffinatamente costruiti
L. 2.000.000 + Mutuo

CORSO LOMBARDIA ANG. VIA LUINI
Recentissimi - Spaziosi
Adiacenti - Rifinitissimi
1 camera - tinello - cucinotto
2.500.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto
4.000.000 + Mutuo

C.SO SEBASTOPOLI 201-207
Quanto c'è di meglio per: tecnica costruttiva, materiali impiegati, progettazione d'alloggi fortissimo mutuo
Salone - 1-2-3 camere - cucina
1-2 servizi - 1-2 ingressi

VIA OXILIA 13-19
Appartamenti in ultimazione
1-2 camere, tinello, cucinotto da L. 2.500.000 a 2.700.000 camera
Negozi a prezzi sbalorditivi L. 90.000 mq.
Forte Mutuo - Lunghe dilaz.

VIA GORIZIA 17
(300 metri Piazza Bengasi)
Borgo S. Pietro - Giardino scuole - piazza antistante assoluta libertà di visuale
1-2 camere, tinello, cucinotto
2.500.00 camera
Fortissimo Mutuo e dilazioni

VIA TRIPOLI 180
LA PIU' ASSOLUTA GARANZIA
LA CERTEZZA PIU' COMPLETA
DI UN'ABITAZIONE PIU' PERFETTA
CURATA NEI MINIMI DETTAGLI
2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO
RIPOSTIGLIO - BAGNO - CANTINA
L. 95.000 IL MQ.
MUTUO E DILAZIONI

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando [illegible] e dirigenti. Telefonare 538.161.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 830.310.

VENDESI terreno industriale mq. 29.000 frazionabili fronte stradone Pinerolo-Bricherasio tutti servizi, zona forte disponibilità mano d'opera. Tel. 585.239.

VILLETTA ammobiliata posizione incantevole Monti della Luna accesso estivo e radale invernale con 3 seggiovie e skilift vendesi causa divisione L. 6.000.000. Telefonare [illegible].049 Torino.

CORSO Massimo d'Azeglio 78 alloggio 250 mq. tre camere letto tripli servizi soggiorno ecc., esentasse, vende privato prezzo conveniente. Rivolgersi portineria.

AMMINISTRAZIONI Case, Condomini. Una garanzia per i vostri redditi immobiliari: tutte le pratiche legali, fiscali, tecniche sono a nostro carico. Telefono 510.511.

PRIVATO acquista contanti terreno precollinare collinare per costruzione villa. Telefonare ore pasti 598.956.

ACQUISTEREI rustico abbandonato anche disagiato restaurabile montagna collina campagna. Telefonare 541.094 oppure scrivere Pubblicità Stampa 7494, Torino.

BEN affittati frazione Regina Margherita (centro) vendo alloggi 2-3-4 camere servizi cucinino ripostiglio. Mutuo ventennale. Telefonare ore [illegible] 517.985.

VIA PIO VII 156 ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi «boxs» altissimo reddito.
Telefono 663.891.

MUTUO 90%

CON UNA PICCOLA SOMMA A PARTIRE DA L. 800.000 E CON UNA RATA MENSILE DI L. 51.235 UN ALLOGGIO SUBITO VOSTRO

Versando il 10% del valore dell'alloggio questo vi è subito messo a disposizione!
Pagherete il saldo con rate mensili di importo di poco maggiore all'affitto che già adesso pagate a fondo perduto.
È proprio vero
con questa forma di pagamento, comprare un alloggio è diventato facile come comprare un'auto.
Visitate nel nostro cantiere «Sangone - Po», Corso Trieste 75, Moncalieri (Zona Italia 61), - Tel. 664.397, l'appartamento arredato.
Orario (compresi i festivi) 9.30/12.30 - 14.30/18.30.
È un'iniziativa della
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
1862

CM studio
Geom.: CONTI MUSSO E CASSINA
VIA CARLO ALBERTO 43 - TEL. 519.770 - 539.967

VENDE

CORSO SIRACUSA 119 - Signorili, vista su parco: salone, due camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.600.000. Sufficienti 4.000.000 rimanenza mutuo più dilazioni.

VIA FILADELFIA 237/3 - Quattro camere, cucinotto L. 10.500.000. Sufficienti 3.000.000, rimanenza mutuo più dilazioni. Due camere, tinello, cucinotto L. 7 milioni 900.000, sufficienti 2.400.000, rimanenza mutuo più dilazioni.

VIA BARBERA FRONTE FIAT MIRAFIORI SUD - Complesso residenziale con ample aree verdi. Alloggi confortevoli ogni dimensione, grandi facilitazioni di pagamento.

RIVOLI - CORSO TORINO 125 (Corso Francia) - Alloggi di 2-3-4 camere. 30% contanti, rimanenza mutuo più dilazioni.

FABBRICATO INDUSTRIALE LUMINOSO
fronte strada [illegible] metri, zona piazza Carducci, metri quadrati 1500 più 480 primo piano con annesso alloggio custode, più 450 seminterrato piastrellato, impianto riscaldamento a nafta, con cabina elettrica propria, montacarico, adatto per qualsiasi industria, magazzini, depositi, affittasi a L. 400 il metro quadrato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

tecnimmobil
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE - CORSO MATTEOTTI 10 - TEL. 512.507 - 547.540

VIA GUALA 123-125 - CONDOMINIO «SAN LUIGI»
Inizio vendite - alloggi signorili in nuovo complesso residenziale ottima esposizione - rifiniture di lusso
Alloggi composti da 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi
MUTUO 50% - MINIMO ANTICIPO E ULTERIORI DILAZIONI

CORSO POTENZA 173 (CONDOMINIO AURORA)
Alloggi spaziosissimi - signorilmente rifiniti in nuovo complesso residenziale con portici e zone verdi - posizione levante-ponente

Composizione alloggi	Prezzo	Contanti	Mutuo	Rimanenza mensile
1 camera - tinello	6.250.000	2.050.000	2.000.000	26.520
2 camere - tinello	8.200.000	3.000.000	3.000.000	38.180
4 camere - tinello	15.200.000	5.700.000	5.500.000	68.400

VIA VISTRORIO 58 - 90 - 92
(fra C.so Vercelli e C.so G. Cesare)
Alloggi ultimati e rifiniti con ampi terrazzi - a prezzi di vera occasione - ottimi per reddito
3 camere e servizi [illegible] Sufficienti 1.000.000 contanti
1 camera e cucina 4.000.000 Sufficienti 500.000 contanti

VIA CIMAROSA 23-25
(BORGATA SANTA MARIA)
A pochi metri da C.so Francia appartamenti abitabili subito a prezzi eccezionali
1 camera - tinello 3.900.000 Sufficienti [illegible] contanti
2 camere - cucina 6.000.000 Sufficienti 1.000.000 contanti

OCCASIONI
NICHELINO — 1 camera - tinello - servizi - abitabili subito - nuovissimi - spaziosi L. [illegible] - Minimo anticipo - Mutuo e dilazioni

CORSO FRANCIA (Cascine Vica) — 2 camere - servizi nuova costruzione - 6° piano - ascensore L. [illegible] Sufficienti 1.200.000 contanti

Edil-case
C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti - tel. 547502 - 553483

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO 51
SALONE - 4 CAMERE
CUCINA - DOPPI SERVIZI
DOPPI INGRESSI
L. 26.500.000 MENO MUTUO
POSSIBILITA' BOX

VIA ORMEA ANGOLO VIA S. PELLICO
VALENTINO (a 100 mt. Corso Vittorio)
NUOVI, CENTRALI, SIGNORILISSIMI
Grande salone - 3 camere - cucina - biservizi doppi ingressi
Antico incantevole: Salone - 3 camere cucina - biservizi
MUTUO - DILAZIONI PAGAMENTO

VIA GORIZIA 106
(MT. 30 CORSO SEBASTOPOLI)
SPAZIOSI, RIFINITI SIGNORILMENTE
2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 6.400.000 + Mutuo
COMODISSIMI PAGAMENTI MENSILI

GIARDINI REALI - CORSO SIENA 8
(500 MT. DA PIAZZA CASTELLO)
SIGNORILI, RIFINITURE ECCEZIONALI:
Salone - 2 camere - cucina - doppi servizi
L. 14.250.000 meno L. 5.500.000 Mutuo
SUFFICIENTE 30% CONTANTI
FACILITAZIONI

CORSO POTENZA ANG. CORSO TOSCANA
Incantevoli, spaziosissimi alloggi meravigliosamente esposti su enorme piazza e corso
1 camera - tinello - cucinotto - servizi
L. 5.500.000 meno forte Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 7.850.000 meno forte Mutuo
PAGAMENTI ECCEZIONALI

CORSO VERCELLI fronte Via BOCCHERINI
MODERNI, RIFINITISSIMI
3 CAMERE - SERVIZI
L. 7.900.000 MENO FORTE MUTUO
RATEAZIONI LUNGO TERMINE

CORSO RE UMBERTO 116 - CROCETTA
MASSIMA SIGNORILITA',
RIFINITURE GRANDE ELEGANZA,
CONFORTS ECCEZIONALI
Salone - 2-3-4 camere - doppi e tripli servizi doppi ingressi - doppi ascensori
MUTUO SAN PAOLO

VIA ASUNCION - VIA P. PAOLI
(PIAZZA GALIMBERTI - CORSO U. SOVIETICA)
In posizione incantevole, alloggi ideali, grandi superfici: 3 camere, servizi L. 6.250.000 + Mutuo
4 camere, servizi L. 9.500.000 + Mutuo
CONDIZIONI PAGAMENTO DILAZIONATO

STADIO COMUNALE - VIA BALTIMORA 49-51
GRANDIOSI, RIFINITI ELEGANTEMENTE:
3 CAMERE - SERVIZI - MQ. 105
L. 6.700.000 + MUTUO
4 CAMERE - DOPPI SERVIZI - MQ. 130
L. 9.500.000 + MUTUO
FACILITIAMO PAGAMENTI

CORSO VERCELLI 42-44 - PIAZZA CRISPI
Modernissimi, centrali, comodi, pronti subito, volendo anche affittati
3 camere - cucinotto - servizi
L. 8.100.000 meno 3.075.000 Mutuo
4 camere - cucinotto - servizi
L. 10.100.000 meno 4.250.000 Mutuo
Sufficiente 30% contanti Rateazioni 7 anni

VIA VEGLIA 30 (VALENTINO NUOVO)
MODERNISSIMI, BEN RIFINITI
CAMERA - TINELLO - SERVIZI
L. 4.900.000 MENO [illegible] MUTUO
MINIMO CONTANTI RESTO DILAZIONATO

MONCALIERI - VIA STUPINIGI 1 angolo Via CUNEO
IN PALAZZINE CON CORTILI-GIARDINO PRIVATI, NUOVI SPAZIOSI ALLOGGI RIFINITISSIMI:
2 CAMERE - SERVIZI L. [illegible] MENO MUTUO
3 CAMERE - SERVIZI L. 5.900.000 MENO MUTUO
4 CAMERE - SERVIZI L. 7.800.000 MENO MUTUO
90% DILAZIONATO - 10% CONTANTI RATE PARI AFFITTO

ZONA VERDE RESIDENZIALE

IDEALE PER L'ABITAZIONE IN CITTA'
a 20 mt. da Corso Bernardino Telesio
a 150 mt. da Corso Francia

NEL PALAZZO VALGIOIE

vendiamo ALLOGGI SIGNORILI

2-3-4 camere - tinello - cucinotto - servizi
costruzione dotata di isolanti termici-acustici

30% IN CONTANTI, RIMANENZA CON RATE PARI AFFITTO

Visite in cantiere VIA VALGIOIE N. 82 - 84 - 86
oppure negli Uffici GROSSATO - Via Di Nanni 116 - Telefono 33.03.29

IMMOBILIARE

centri
vendite
immobiliari
gabetti
& C. S.p.A.
Torino via XX settembre 12
telef. 57 80 44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Depolo 12 D

2ª operazione 30 GIORNI

Cos'è l'operazione "30 GIORNI"

- È una nuova forma di vendita per l'acquisto il più facile e conveniente possibile.
- È UNA RIDUZIONE DI PREZZO IN FUNZIONE DI UNA VENDITA VELOCE.
- È UNA OCCASIONE VALIDA SOLO PER 30 GIORNI.
- Trascorso tale termine i prezzi torneranno ad essere quelli normali di listino.

condominio residenziale C.SO TRAIANO
ANGOLO VIA PIO VII, 130
SOLO PER "30 GIORNI"
PREZZO AL MQ.

~~110.000~~

LIRE 87.800

perchè oggi proponiamo questa residenza

È opera di una primaria impresa torinese alla quale dobbiamo alcuni fra i più bei palazzi della città.
Essa ha aderito all'operazione 30 GIORNI con lo stesso entusiasmo con cui ha sempre collaborato con noi.
Potrete verificare l'alta qualità di costruzione visitando gli «appartamenti campione» negli adiacenti palazzi già ultimati.

SERVIZI DI ZONA
Autofilotranviarie: 1-8-34-35-60-62
Scuole nelle immediate vicinanze: elementari, medie - nido d'infanzia

CORSO TRAIANO — VIA PIO VII — C.SO U. SOVIETICA — FIAT — OPERAZIONE 30 GIORNI

Banche: Cassa Risparmio, Ist. S. Paolo
Farmacie - Mercati generali e mercatino - Cinematografi - Taxi - Chiese

VENDITA DIRETTA
Nulla è dovuto dall'acquirente al nostro centro per questa operazione «30 GIORNI».

NOSTRO PERSONALE
qualificato sempre sul posto a vostra disposizione anche giorni festivi. Il nostro nuovo ufficio mobile ospiterà anche la sezione tecnica che sarà pronta a realizzare a richiesta il vostro appartamento ideale.

RENDIAMO POSSIBILE L'ACQUISTO
anche tramite la vendita di un vostro appartamento.
Un nostro funzionario del «Servizio Acquisizione» sarà a vostra disposizione per suggerirvi la formula più opportuna.

ANCHE PER INVESTIMENTO
Sensazionale: per appartamenti acquistati a scopo reddito, garantiamo contrattualmente redditi proporzionalmente elevati dal 5,50% al 6,50%.

APPARTAMENTI
DI RARA SIGNORILITÀ
esposti levante-ponente quindi in pieno sole con vista panoramica collinare
a prezzi di "operazione 30 giorni"

1 CAMERA - CUCINA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
2 CAMERE - CUCINA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
5 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI - RIPOSTIGLIO - SPOGLIATOIO
SALONE - CAMERA - SOGGIORNO - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
SALONE - 2-3-4 CAMERE LETTO - CUCINA - DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI - RIPOSTIGLI

SONO PREVISTE MOLTE VANTAGGIOSE SOLUZIONI DI ABBINAMENTO ED ANCHE L'EVENTUALE COMUNICAZIONE FRA GLI APPARTAMENTI PER CHI DESIDERASSE LA MIGLIORE VICINANZA CON I PARENTI.

ELEMENTI DI FINIZIONE
PAVIMENTI e rivestimenti di prima scelta: marmi palchetti - ceramica ☐ APPARECCHI sanitari Richard-Ginori di squisita fattura ☐ ASCENSORE interamente automatico ☐ SERRAMENTI in legno americano a completa tenuta ☐ TUBAZIONI in acciaio Mannesmann ☐ RADIATORI in acciaio decapato ☐ ISOLANTI termoacustici ☐ DEPURATORE aereoelettrico ☐ TV centralizzata con prese multiple negli appartamenti.

STRAORDINARIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
40% Mutuo fondiario San Paolo 25 anni
30% Dilazionabile da 1 a 10 anni
10% All'atto notarile demandabile di 16 mesi
20% Contanti

servizio pubblicità gabetti

"Poletti"
CORSO RE UMBERTO 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

FRAZIONAMENTO
LARGO ERRICO GIACHINO (Via Stradella), 110
edificio ottima posizione, su piazza, zona commerciale dotata di giardini pubblici e di tutti i servizi, a prezzi convenienti vendiamo alloggi: 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, ampi bowindi, grandiosi balconi, volendo abbinabili, verrà completamente rimodernato con installazione dell'ascensore. Sopralluoghi 15-18 in portineria oppure in altre ore telefonare in studio

BARRIERA MILANO su corso, blocco di 3 piani formanti 30 camere, servizi, con conforts moderni, esentasse, volendo possibilità mutuo, reddito 5,50% vendonsi 55.000.000

CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO CORSO SIRACUSA, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, grandiosi balconi, comproprietà giardino, posto macchina, 8.500.000 trattabili

CORSO TRAIANO, terreno residenziale, mq. 5000 netti circa, costruibili 32 camere, servizi, mq. 1300 circa basso fabbricato su 3 piani, libero, 40.000.000

VIA VANDALINO, 82-30, alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, soffitta, cantina, esentasse, svendesi 4.300.000 trattabili

FRAZIONAMENTO
VIA GONIN, 43 (vicinanze FIAT Mirafiori - S. Rita)
stabile moderno, tutti i conforts, Alloggi di 1-2 grandi camere, tinello, cucinotto, volendo abbinabili. Negozi liberi, adatti qualunque genere, 3 garages, esentasse, facilitazioni pagamento mediante mutuo, svendonsi 2.300.000 camera

C.SO GIULIO CESARE (Piazza Derna), terreno mq. 300 netti circa con soprastante casetta di 10 camere, servizi, 3 box, vendesi, 23.000.000 trattabili, volendo possibilità acquisto terreno confinante di mq. 1500 circa

CROCETTA centro, vicinanze Corso Re Umberto-Peschiera. Alloggio 2 camere, cucina, grande ripostiglio, servizi completi moderni, vuoto, residenza tranquilla, svendesi 9.000.000 trattabili

ALLOGGIO CENTRALE su corso, panoramico, 3 camere, salone, cucina, ripostiglio, conforts moderni, mq. 150 circa, vendesi convenientemente

ZONA ALBERONI, alloggio padronale in palazzina; salone, 6 camere, cucina, multipli servizi, grandioso terrazzo, vista panoramica, garage 3 macchine, libero, vendesi 45.000.000 più 5.000.000 mutuo

FRAZIONAMENTO
PINO TORINESE - VIA ROMA, 14
palazzina signorile, recente costruzione. Alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, box. Pagamento: minima cifra in contanti, forte mutuo, rimanenza dilazionata. Visite in loco oppure telefonare

LOCALE NEGOZIO
unico grande salone adatto a uffici, esposizioni, rappresentanze ecc. - 5 vetrine su piazza in zona centralissima - superficie mq. 190 circa — BASSO FABBRICATO mq. 150 circa con ingresso carraio e zona cortile.
DESTEFANIS - Telefono 540.405

VENDESI
APPARTAMENTO ALTAMENTE SIGNORILE
In costruendo palazzo zona CROCETTA superficie 300 mq. 10 camere ed eventuale ampio terrazzo. Eventualmente divisibile. Per informazioni telefonare ufficio 593.629.

AZIENDA INDUSTRIALE AFFITTA
cittadina vicinanze Torino ampi locali ideali per industria media e leggera o per grande attività commerciale, Possibilità raccordo ferroviario.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7433 — TORINO

PIANEZZA: ALLOGGI
In case di nuovissima costruzione, al 4° piano, composti di: 2 camere, tinello-cucinino, servizi, vendonsi: 3.300.000 (mutuo 1.370.000). Ottimo reddito.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ZONA NIZZA: ALLOGGI
di nuovissima costruzione, composti di: 1-2-3 camere, servizi. Affittati con reddito interessante, vendonsi rispettivamente: 3.500.000 - 4.500.000 - 5.100.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

A GRESSONEY ST. JEAN
Costruiamo per Voi un grandioso complesso sportivo-residenziale AUTOSUFFICIENTE. Mini-medi alloggi da mq. 35-65. Visite in loco la domenica dalle ore 10 alle 17.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

IL MERCATO MOBILIARE

immobiliare CORSO RE UMBERTO, 50 TELEF. 502.514 - 502.542

ALBERGHI
- IMPORTANTE CENTRO CANAVESANO, moderno 7 camere, oltre 14.000.000 incasso annuo, urge cedere dilazionando.
- CHIOMONTE, posizione unica, 30 anni attività, forte reddito annuo svendesi 12.000.000.
- SALICE D'ULZIO, moderno 15 camere 22.000.000 annui cedesi anticipo 6.000.000: rare offerte
- CERES (Valli Lanzo) 30 posti letto, 30.000.000 annui cedesi anticipo 10.000.000.
- CALDIROLA (Alessandria) 80 camere, unico ed avviatissimo 75.000.000 annui, 15.000 presenze, cedesi con immobile ed impianti vari.
- LIMONE-LIMONETTO (CUNEO) HOTEL 12 CAMERE 20 POSTI LETTO, IV CATEGORIA, MODERNO, COSTRUZIONE TERMINATA GIUGNO '61 URGE CEDERE IMPOSSIBILITA' CONDUZIONE.

LAVASECCO
- 300.000 mensili incasso, zona signorile, 13 anni attività svendesi acconto 1.000.000.
- 400.000 mensili incasso, zona Mirafiori moderno in continuo sviluppo richiesta 4.000.000.
- 700.000 mensili incasso, centro commerciale vendesi causa anzianità. Anticipo 1.500.000.
- 1.300.000 mensili incasso, centralissima unica del genere, Reddito elevato. Cedesi dilazionando
- AFFARONE: CAUSA SALUTE CEDESI LAVASECCO 13 ANNI ATTIVITA' 600.000 MENSILI; ACCONTO MINIMO L. 500.000

ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - ARMI MUNIZIONI - PESCA. Spaziose vetrine, ampi locali, giro d'affari annuo oltre 50.000.000, reddito adeguato. Cede: 15.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

TORREFAZIONE - ANALCOOLICO
Dettaglio ed ingrosso, orario ridotto con chiusura festiva, attrezzatura completa. Reddito netto mensile: 400.000, licitazione incrementabile. Cede: 10.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

MERCERIA - TESSUTI
Zona Madonna di Campagna, posizione privilegiata d'intenso passaggio, Media incasso giornaliero: 60.000, utile netto mensile: oltre 300.000, Cede: 5.400.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ARTICOLI CASALINGHI
Posizione centrale in zona semi-periferica, ampie vetrine esposizione, elevatissimo incasso giornaliero garantito. Causa anzianità, cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CONFEZIONI - FORNITURE MILITARI
Centralissimo negozio in posizione particolarmente commerciale, avviamento tradizionale. Volendo adatto alle molteplici attività. Cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

RIPARAZIONI RADIO TV
Primario laboratorio di assistenza tecnica, zona S. Paolo, avviatissimo, clientela ottima. Utile netto annuo garantito 5.000.000. Cede: 6.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AUTORIMESSA
con AUTORIPARAZIONI zona Francia, capacità 150 auto (attuali 120), media tariffe: 6000. Attrezzatura completa particolarmente adatta meccanico. Svende: 3.500.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PRECOLLINARI
In palazzine circondate da area verde comune e privata, campi da tennis e gioco bocce. Superfici disponibili: mq. 300 e 260; terrazzi panoramici su Torino - abitabili ottobre 1968 - unico impianto riscaldamento e portineria.

VICINANZA PIAZZA CRIMEA
In lussuosa palazzina alloggio mq. 280 con vista su Torino e situato in zona di massima tranquillità - altro mq. 380 distribuito su due piani con giardino privato - mutuo S. Paolo - abitabili settembre 1968.

VILLINI
Formati da grande salone, office, cinque camere, tripli bagni, lavanderia - grande garage indipendente - giardini privati - ampia area verde condominiale - abitabili primavera 1968 - 60.000.000 compreso mutuo.

CAVORETTO
In costruenda lussuosa palazzina con quattro appartamenti superfici mq. 125, 138, 165 oltre balconi e terrazzi - giardinetti privati - boxes per auto - forte mutuo S. Paolo - abitabili giugno 1968.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
Lussuosi appartamenti mq. 200, 240 e 300 oltre terrazzi coperti e balconi verso cortile - da 50.000.000 a 72.000.000 compreso mutuo.

VIA BERTOLA
Signorilissimo appartamento: grande salone, cinque camere, cucina, doppi bagni. Completamente rinnovato - 34.000.000.

VIA VALGIOIE
Al piano attico con grande terrazzo panoramico su Torino: salone, tre grandi camere, bagno padronale, camera e bagno servizio, cucina, doppi ingressi - 31.000.000 compreso forte mutuo.

LUNGO PO ANTONELLI
Signorile alloggio di nuova costruzione: saloncino, tre spaziose camere, doppi bagni, cucina, terrazzo laterale, box, cantina e soffitta - 25.000.000 compreso mutuo.

VIA FILADELFIA 158
In nuova costruzione, abitabili marzo 1968: al piano rialzato signorili alloggi adatti ad uffici, studi medici, ecc. formati da una, due, tre camere, tinello, cucinetta, bagno - 2.800.000 per camera compreso mutuo.

VIA TEMPIO PAUSANIA
(quasi ang. CORSO SIRACUSA)

in costruzione 1966 rifinitissimi alloggi: due grandi camere, tinello, cucinino mq. 4, ripostigli - ampi balconi
Superficie mq. 98 L. 8.000.000
Superficie mq. 80 L. 7.600.000

FURBATTO Rag. CESARE IMMOBILI Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.566

ALLOGGIO SIGNORILISSIMO Mq. 220
via Bolaro 15 angolo piazza Solferino privato vende. Richiesta L. 29.000.000 trattabili, volendo mutuo 10.000.000 San Paolo - Per visione rivolgersi custode stabile.